



COMUNE DI PRIMIERO
SAN MARTINO DI CASTROZZA
Provincia di Trento

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

PERIODO 2022 – 2024

Approvato con delibera della Giunta Comunale n° 296 del 22.11.2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.sa Sonia Zurlo

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n° 84 del 22.12.2021
Allegato A)

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.sa Sonia Zurlo

INDICE GENERALE

INTRODUZIONE AL DUP

SEZIONE STRATEGICA

Linee programmatiche dell'amministrazione per il periodo 2020 – 2025

Obiettivi strategici di mandato per Missione

Quadro condizioni interne

- Situazione e tendenze demografiche
- Condizioni e prospettive socio – economiche del territorio dell'Ente
- Territorio

Quadro delle condizioni esterne

- Lo scenario macroeconomico internazionale
- Scenario programmatico di finanza pubblica e previsioni macroeconomiche ufficiali
- Il contesto provinciale
 - o Situazione socio economica della Provincia di Trento
 - o Quadro finanziario
 - Dinamica delle entrate a legislazione vigente
 - Patto di stabilità ed equilibri di bilancio
 - Dinamica della spesa corrente
 - Risorse disponibili per investimenti
 - Indicazioni di sintesi

Indirizzi di bilancio del Comune di Primiero San Martino di Castrozza

- Evoluzione della situazione finanziaria ed economico – patrimoniale dell'Ente
- Analisi risorse correnti
- Analisi spese correnti
- Situazione patrimoniale
- Linee guida per la predisposizione del Programma Opere Pubbliche 2022 – 2024
- Risorse disponibili per il triennio 2022 – 2024
- Programma Opere Pubbliche per il triennio 2022 – 2024
- Indebitamento
- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
- Indirizzi generali agli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate
 - o Organismi partecipati dal Comune
 - o Obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati
 - o La recente normativa in materia di organismi partecipati
- Tendenze relative alle risorse umane dell'Ente

- Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica
 - o Disposizioni inerenti gli obiettivi di riduzione della spesa corrente
- Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

- Analisi delle risorse
- Elenco programmi per missioni

Parte seconda

- Indirizzi agli organismi partecipati
- Programma triennale opere pubbliche
- Piano alienazioni e valorizzazioni patrimoniali
- Programmazione del fabbisogno di personale

INTRODUZIONE AL DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) rappresenta lo strumento cardine ed il presupposto della programmazione e gestione dell'Ente Locale, disciplinato e predisposto secondo i principi previsti dall'allegato 4/1 al D.L.gs. n° 118/2011 e ss.mm.

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", introdotte con decreto legislativo 23 giugno 2011, n° 118 e successive modifiche ed integrazioni, il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nel principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al citato decreto 118.

L'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) quale guida strategica e operativa degli enti locali.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali - TUEL).

Il rafforzamento della programmazione è uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile; Il DUP rappresenta, quindi, il primario strumento di programmazione dell'Amministrazione ponendosi come guida strategica ed operativa dell'Ente, che riunisce in un solo documento, sulla base del programma politico, gli indirizzi, le analisi e gli obiettivi che trovano in primis la loro declinazione nel bilancio di previsione finanziario e, quindi, nel del P.E.G., in un'ottica di gestione, secondo una visione complessiva dei fatti e degli atti amministrativi.

Pur costituendo presupposto indispensabile ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione, il DUP è un atto che riveste una propria autonomia rispetto al bilancio di previsione stesso; di conseguenza, tutte le deliberazioni adottate dagli organi collegiali devono essere coerenti con le previsioni e con i contenuti programmatici del DUP.

Il DUP, quindi, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e permette di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative racchiudendo in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro, con la necessità di dimensionare gli stessi obiettivi alle risorse reali disponibili, ponderando il tutto all'intervallo di tempo considerato. Risulta infatti non facile pianificare obiettivi e risorse in un contesto in continuo mutamento e sempre più dominato da elementi di incertezza e rischio.

Il contenuto del DUP vuole riaffermare la capacità politica dell'Amministrazione di agire in base a comportamenti chiari e trasparenti volti sia all'interno che all'esterno dell'Ente. Il DUP si rivolge ad una platea di stakeholder, tra cui in primis il Consiglio comunale, chiamato ad approvare il principale documento di programmazione dell'Ente, ed il cittadino o l'impresa che usufruisce dei servizi erogati dal Comune, che devono ritrovare nel DUP la visione di un'organizzazione dinamica che, pur operando in condizioni mutevoli sia in termini ambientali che dal punto di vista finanziario, possa prospettare una valida azione volta al conseguimento di obiettivi chiari e ben definiti.

Il DUP rappresenta quindi il primario strumento di programmazione dell'Amministrazione ponendosi come guida strategica ed operativa dell'Ente, che riunisce in un solo documento, sulla base del programma politico, gli indirizzi, le analisi e gli obiettivi che trovano in primis la loro declinazione nel bilancio di previsione finanziario e quindi nel del P.E.G., in un'ottica di gestione, secondo una visione complessiva.

Pur costituendo presupposto indispensabile ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione, il DUP è un atto che riveste una propria autonomia rispetto al bilancio di previsione stesso; diversamente dalla vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, non è un allegato al bilancio, ma costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio.

Il DUP, definito pertanto quale atto di sintesi della pianificazione strategica e della pianificazione operativa, si divide in due distinte sezioni denominate **Sezione Strategica (SeS)** e **Sezione Operativa (SeO)**.

La Sezione Strategica, concretizza, sviluppa ed aggiorna, con cadenza annuale, le linee programmatiche di mandato del Sindaco ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Sostanzialmente quindi, viene adattato il programma politico originario definito al momento dell'insediamento dell'Amministrazione, con le mutate esigenze che, di anno in anno, si palesano e si inseriscono nel contesto d'azione.

La Sezione Operativa invece, riprende le decisioni strategiche declinandole in un'ottica operativa, andando quindi ad identificare gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individuando per ogni obiettivo le eventuali risorse finanziarie, umane e strumentali al fine del loro completo perseguimento.

Nella prima parte della Sezione Strategica vengono analizzate anzitutto le "Condizioni esterne" partendo dallo scenario macroeconomico internazionale e nazionale, per arrivare poi a quello locale. In questa parte vengono forniti i dati relativi alla popolazione, alla situazione socio economica e all'economia insediata a livello locale.

Si prosegue poi, con l'analisi delle "Condizioni interne", dove viene analizzata l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente sia in termini di spesa corrente che di spesa di investimento, viene monitorata la situazione del personale, il grado di indebitamento e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, per arrivare poi a delineare il contesto ambientale in cui l'Ente interagisce per gestire problematiche di più ampio raggio. E' qui che assumono importanza gli organismi gestionali cui l'Ente a vario titolo partecipa e dei quali si avvale per l'erogazione di diversi servizi pubblici.

Nella prima parte della Sezione Operativa invece, ci si addentra nello specifico nelle missioni e nei programmi individuando, per ciascun programma, gli obiettivi di ogni Struttura e livello, di primo e di secondo grado, ed il fabbisogno dedicato, per il triennio considerato. L'iniziale versione strategica si sposta dunque a livello di programmazione operativa vera e propria.

La seconda parte della Sezione Operativa ritorna poi ad abbracciare una visione complessiva, e non più a livello di singola missione o programma, dove sono rilevati ed evidenziati il fabbisogno del personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano delle valorizzazioni ed alienazioni del patrimonio dell'Ente, in un'ottica di razionalizzazione ed ottimizzazione gestionale degli stessi.

Quale strumento principe della programmazione strategica ed operativa, il DUP ha le seguenti funzioni fondamentali:

- permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali;

- consente di far fronte in modo permanente, sistemico e unitario alle discontinuità ambientali ed organizzative;

- unifica e coordina le informazioni, le analisi, gli indirizzi della programmazione, consentendo un ciclo complessivo ed integrato con dialogo permanente tra indirizzi di gestione e gestione stessa.

Con il DUP si vuole:

- delineare in un'unica direzione la visione e l'operatività dell'ente locale, evitando discontinuità tra fase programmatica e fase gestionale;

- fornire un quadro generale entro cui collocare altri strumenti di programmazione quali il bilancio, il Piano esecutivo di gestione (PEG), il Piano di Miglioramento, il Piano delle opere pubbliche, il Piano di valorizzazione del Patrimonio, le azioni in materia di personale;

- raccordare in via definitiva il mandato politico e l'operatività gestionale.

Rispetto alla Relazione previsionale e programmatica, con il DUP:

- valorizza il ruolo del Consiglio comunale chiamato a pronunciarsi in termini di indirizzo e controllo politico;

- raggruppa in un unico documento tutto ciò che riguarda la programmazione dell'ente;

- consente al Consiglio di delineare una puntuale azione di verifica a rendicontazione delle azioni amministrative e gestionali;

- consente ai cittadini di leggere il collegamento tra azione di governo e scelte operative nei vari programmi di intervento.

L'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che, entro il 31 luglio di ogni anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), per le conseguenti deliberazioni. La norma, così come concepita, non stabilisce una data precisa per l'approvazione del DUP, lasciando quindi ampia autonomia agli enti nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico.

Il Consiglio, quindi, riceve ed esamina il DUP presentato a luglio dall'organo esecutivo (secondo modalità e tempistiche che ogni ente definisce nel proprio regolamento di contabilità), e la successiva deliberazione può tradursi:

- in un'approvazione;

- in una richiesta di integrazioni e modifiche, che costituiscono atto di indirizzo politico del Consiglio verso la Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

La nota di aggiornamento al DUP è invece eventuale, può infatti non essere presentata al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni:

1. il DUP è già stato approvato, in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici ed operativi del Consiglio;

2. non sono intervenuti eventi tali da necessitare l'aggiornamento del DUP già approvato.

Considerato che nel momento di elaborazione dello schema del DUP, che la Giunta comunale presenterà al Consiglio entro il 31 luglio, lo scenario normativo, sia a livello nazionale che provinciale, non è ben delineato e quindi non è in grado di dettare le condizioni informative minime per definire il quadro finanziario pluriennale complessivo dell'Ente per il triennio 2022-2024, il Documento Unico di Programmazione, sotto il profilo contabile, si limiterà all'esposizione dei dati finanziari della gestione ordinaria mentre con particolare riferimento alla spesa di investimento è riproposta la programmazione tendenzialmente già inserita nella previsione attuale degli esercizi 2022 e 2023, rinviando alla nota di aggiornamento, da presentare entro novembre, le previsioni definitive del triennio 2022-2024.

Il legislatore non ha previsto la predisposizione del DUP secondo uno schema definito, ma ha dato delle indicazioni finalizzate alla relativa redazione, fissando i seguenti indirizzi generali:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno pertanto definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Dovranno essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

a) investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;

b) programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c) tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

d) spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

e) necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

f) gestione del patrimonio;

g) reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

h) indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

i) equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni, valutando la relativa evoluzione nel tempo rispetto all'incidenza sulla spesa corrente.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Il DUP, quale atto di sintesi della pianificazione strategica e della pianificazione operativa, si divide in due distinte sezioni denominate Sezione Strategica (SeS) e Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica, concretizza, sviluppa ed aggiorna, con cadenza annuale, le linee programmatiche di mandato del Sindaco ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Sostanzialmente quindi, viene adattato il programma politico originario definito al momento dell'insediamento dell'Amministrazione, con le mutate esigenze che, di anno in anno, si palesano e si inseriscono nel contesto d'azione.

"La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in

coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.”

Posto che l'Amministrazione non opera in modo indipendente e imprescindibile da vincoli e opportunità imposti e offerti dal contesto giuridico e socio-economico, gli indirizzi strategici devono poter orientare e guidare l'operato dell'amministrazione durante il mandato, esprimere il volere strategico ed essere coerenti con il quadro normativo di riferimento, le linee di indirizzo della programmazione regionale, gli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

La SeS affronta quindi lo scenario delle condizioni esterne in cui si inserisce l'intervento dell'Ente, per poi spostare l'attenzione verso l'apparato dell'Ente e delineare le caratteristiche delle condizioni interne.

Nella prima parte della Sezione Strategica vengono pertanto analizzate le “Condizioni esterne” partendo dallo scenario macroeconomico internazionale e nazionale, per arrivare poi a quello locale.

In questa parte vengono forniti i dati relativi alla popolazione, alla situazione socio economica e all'economia insediata a livello locale. Si prosegue poi, con l'analisi delle “Condizioni interne”, dove viene analizzata l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente sia in termini di spesa corrente che di spesa di investimento, viene monitorata la situazione del personale, il grado di indebitamento e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, per arrivare poi a delineare il contesto ambientale in cui l'Ente interagisce per gestire problematiche di più ampio raggio. E' qui che assumono importanza gli organismi gestionali cui l'Ente a vario titolo partecipa e dei quali si avvale per l'erogazione di diversi servizi pubblici.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione Operativa invece, riprende le decisioni strategiche declinandole in un'ottica operativa, andando quindi ad identificare gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individuando per ogni obiettivo le eventuali risorse finanziarie, umane e strumentali al fine del loro completo perseguimento.

“La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.”

La SeO guida e vincola i processi di redazione del Bilancio di Previsione Finanziario, definendo gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici.

Nella prima parte della Sezione Operativa invece, ci si addentra nello specifico nelle missioni e nei programmi individuando, per ciascun programma, gli obiettivi di ogni Area ed il fabbisogno dedicato, per il triennio considerato. L'iniziale versione strategica si sposta dunque a livello di programmazione operativa vera e propria.

La prima parte contiene una valutazione generale dei mezzi finanziari, focalizzandosi sulla definizione, per ogni missione, dei programmi operativi da realizzare nell'arco di tempo considerato, con riferimento all'Ente e al gruppo amministrazione pubblica.

Per ogni programma vengono individuati gli obiettivi operativi annuali e pluriennali, la motivazione delle scelte in coerenza con gli obiettivi definiti nella SeS, le risorse umane, finanziarie e strumentali destinate al raggiungimento dei medesimi.

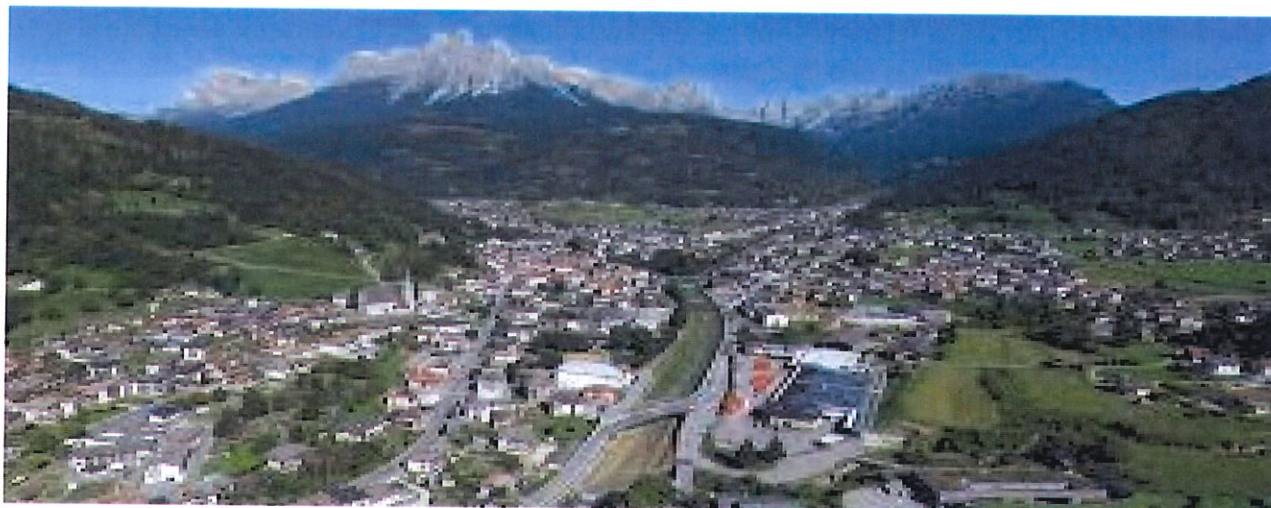
La parte "entrata" contiene una valutazione generale dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento nonché il ricorso all'indebitamento.

La parte "spesa" analizza gli impegni pluriennali già assunti, il finanziamento prioritario delle spese consolidate e la differenza destinata alla spesa di sviluppo, la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), gli effetti della situazione economico finanziaria degli organismi aziendali, ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio.

La seconda parte della Sezione Operativa ritorna poi ad abbracciare una visione complessiva, e non più a livello di singola missione o programma, dove sono rilevati ed evidenziati il fabbisogno del personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano delle valorizzazioni ed alienazioni del patrimonio dell'Ente, del fabbisogno di personale, nonché di altri Piani di dettaglio specifici richiesti dalle normative, in un ottica di razionalizzazione ed ottimizzazione gestionale degli stessi.

SEZIONE STRATEGICA (SES)

LINEE PROGRAMMATICHE AMMINISTRAZIONE Periodo 2020-2025



DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL SINDACO 2020 - 2025

UN PERCORSO CHE CONTINUA

Oggi il nostro progetto si rinnova nella continuità della presente amministrazione, per proseguire un percorso già iniziato che si arricchisce di nuovi stimoli e nuove persone pronte a mettersi in gioco con il territorio e per il territorio. Il faro del nostro impegno sarà la sostenibilità, ambientale, sociale ed economica, rendendo la comunità autentica protagonista del proprio destino.

VICINI ALLE PERSONE

La nostra attenzione si focalizzerà nel mettere al centro dell'azione di governo le persone e le loro esigenze quotidiane.

In tal senso, preservare l'identità delle frazioni, esaltandone peculiarità e caratteristiche, è premessa essenziale per creare quel contesto socio-ambientale in cui il cittadino possa sentirsi al centro di un progetto sociale intergenerazionale. Si potenzieranno e svilupperanno quindi delle reti di servizi per dare risposte alle diverse necessità della famiglia, dei giovani e degli anziani.

Quale Comune che ha ottenuto il marchio "Family in Trentino", ci impegniamo a riconoscere la famiglia come soggetto sociale e ad orientare le scelte per promuoverne il benessere in tutte le fasce d'età attraverso il coinvolgimento delle risorse presenti sul territorio.

L'Amministrazione deve essere vicina al mondo della scuola nelle forme e nelle modalità che le sue competenze in materia di politiche educative scolastiche permettono, ed essere di supporto ai rapporti con la Provincia. Si impegnerà ad attivarsi nella ideazione, progettazione, nello sviluppo e gestione di piani, programmi e progetti con partner locali ed esterni.

Interventi previsti

- Ristrutturazione “Casa comunale San Martino”
- Realizzazione parcheggio/giardino Siror
- Arredo urbano Tonadico
- Arredo urbano Fiera
- Arredo urbano Transacqua

ECONOMIA, TURISMO E LAVORO

Lo sviluppo economico del territorio deve partire da un più ampio coinvolgimento degli operatori locali e dei cittadini nella pianificazione strategica a lungo termine e nello sviluppo locale, con approccio bottom-up, ovvero dal basso verso l’alto. Questo avverrà creando iniziative di ascolto e maggiore partecipazione pubblica a tutto il processo decisionale, facendo sentire la cittadinanza parte attiva del progetto comune, così indirizzando l’attività amministrativa verso una visione più condivisa e vicina ai bisogni del territorio.

L’amministrazione dovrà continuare a sostenere le opportunità di lavoro legate al turismo e all’accoglienza con formazione continua. Accanto alla tradizionale attività legata al turismo invernale, vanno indubbiamente promosse ed incentivate iniziative e attività outdoor sul territorio durante tutto l’anno per rispondere ai nuovi stili di vivere la montagna, consapevoli che la sostenibilità in tutte le sue forme, le infrastrutture e una mobilità verde unitamente ad una comunità viva e aperta all’innovazione siano imprescindibili valori guida alla base della nostra visione di turismo e progresso del territorio.

In questo contesto, accanto all’attenzione all’importante settore turistico, l’amministrazione ha un’ottima opportunità di valorizzare il patrimonio immobiliare a disposizione del Comune, realizzando e sviluppando dei piccoli “incubatori aziendali”. Puntare dunque sulle tecnologie digitali per costruire innovazione sociale diventa una grande risorsa, partecipando anche come territorio pilota a progetti sperimentali in collaborazione con Università e i centri di ricerca.

Questa piccola rivoluzione digitale sarà indubbiamente d’aiuto all’inserimento nel mondo del lavoro dei nostri ragazzi, valorizzando talenti locali e attirandone di nuovi, grazie alle numerose opportunità di avvicinamento che le nuove tecnologie offrono, accorciando virtualmente la distanza della nostra valle al resto del mondo.

Pensare in modo nuovo al lavoro significa anche valorizzare e sostenere le piccole realtà produttive e di servizi che si sono formate in questi anni e promuovere in modo più efficace la filiera dei saperi, come ad esempio realtà virtuose del territorio che già muovono i loro passi in questa direzione, quali ACSM.

Considerando un’ultima volta il mondo del lavoro, l’Amministrazione non può e non deve esimersi da suoi aspetti legati alla precarietà dell’occupazione e alla relativa preoccupazione delle famiglie delegando altri ma deve assumere un ruolo attivo in collaborazioni fattive.

Interventi previsti

- Realizzazione spazi co-working
- Interventi valorizzazione Passo Rolle
- Realizzazione nuovo accesso Val Canali

IL NOSTRO TERRITORIO

Ambiente

A livello locale, è necessario rilanciare tutte le potenzialità dell’idea Green Way Primiero, che sarà in grado di creare una sinergia fra proposta turistica e politica intesa come sviluppo sostenibile del turismo, rafforzando dialoghi con i vari soggetti territoriali.

Questa idea di un territorio verde si aggancia al percorso già iniziato che punta ad eliminare totalmente la dipendenza da fonti non rinnovabili, stimolando una transizione completa verso un'economia verde.

L'Ente Parco Paneveggio Pale di San Martino, indiscussa risorsa territoriale per la tutela e la salvaguardia del nostro ambiente, dovrà svolgere la propria funzione nel rispetto delle indicazioni legislative che hanno portato alla sua nascita.

Andrà ricercata una più spiccata sinergia programmatica ed autorizzativa con gli enti territoriali amministrativi di riferimento, soprattutto con il Comune di Primiero San Martino di Castrozza che ha al suo interno ben il 64% del territorio dell'area protetta.

Interventi previsti

- Collegamento via Castelpietra/Novaia
- Realizzazione percorso via delle Fonti/parco Enrica
- Ampliamento parco Enrica
- Collegamento ciclopedonale Tonadico/Val Canali
- Rete ciclabile fra i centri abitati
- Efficientamento energetico strutture pubbliche

Agricoltura, Allevamento e Foreste

I nostri allevatori e agricoltori sono fondamentali nella cura del territorio e nella definizione del nostro paesaggio montano, ed è imprescindibile dunque puntare su un potenziamento delle strutture e delle infrastrutture dedicate a queste categorie economiche.

E' essenziale sviluppare una più stretta sinergia tra comparto agricolo e turismo, attraverso l'affiancamento delle rispettive aziende, in un'ottica soprattutto qualitativa e non quantitativa. Risulta infatti fondamentale studiare soluzioni che contribuiscano al sostentamento del settore economico indipendentemente dalle iniziative di sostegno provinciale.

E' necessario completare gli interventi di recupero del legname schiantato dalla tempesta Vaia continuando il percorso di infrastrutturazione forestale già intrapreso.

Si rende quindi necessario il rilancio di interventi di recupero ambientale interrotti a causa della tempesta Vaia. Sono di primaria importanza anche le iniziative di riqualificazione delle fasce incolte ai margini dei paesi.

Urbanistica, Mobilità ed edilizia

Particolare attenzione dovrà essere posta al nuovo PRG, un piano innovativo, lungimirante ed attento al territorio, che si basi non sul consumo ulteriore di suolo ma su una attenta riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. L'opportunità permetterà anche di riprogettare integralmente viabilità veicolare, ciclabile, pedonale e spazi pubblici anche seguendo i concetti del Masterplan recentemente approvato, utilizzando come guida i valori di sostenibilità ed attenzione al territorio già insiti nel nostro patrimonio.

Nell'ottica di una mobilità verde e vicina al cittadino ci si dovrà concentrare sulla creazione di una rete di vie ciclopedonali ben integrate tra i paesi, capaci di unire gli attrattori, e competitiva rispetto alla mobilità veicolare.

Interventi previsti

- Rifacimento ponte Val di Roda/Civertaghe
- Realizzazione nuovo PRG
- Variante accesso centro Transacqua
- Sistemazione garage interrato Tonadico
- Riqualificazione viale parco Clarofonte/Tre Ponti

- Riqualficazione strade pedonali Cortisi e Campagna a Transacqua
- Completamento circonvallazione Transacqua
- Realizzazione marciapiede via Castelpietra
- Intervento su garage interrato via Aisemponeri
- Marciapiede via Roma tratto Siror/Tonadico

Opere pubbliche

La prossima amministrazione si ritroverà ad affrontare importanti sfide in termini di opere pubbliche di importante valore per tutto il territorio. Sul piano della viabilità è importante menzionare i due grandi progetti di circonvallazione per Fiera di Primiero e San Martino di Castrozza, che puntano a liberare il centro dal traffico veicolare per fornire respiro ai nuclei abitati e favorire la vivibilità. Contestualmente va ricordata anche la rilevanza della principale via di accesso alla valle, ovvero lo Schener e tutti gli interventi di adeguamento e messa in sicurezza, a partire dal già progettualizzati ed appaltabili tunnel tra la strettoia "Pasa" e il rivo in prossimità del ponte Oltra.

Interventi previsti

- Acquisto nuovo magazzino comunale
- Acquisto terreni parco Enrica
- Ristrutturazione malga Frattazza
- Opera presa acquedotto Valmesta

Collegamento San Martino Rolle

Risulta fondamentale sostenere lo sforzo intrapreso in questi ultimi anni che ha accompagnato le opere fissate nel protocollo d'intesa San Martino Rolle: l'obiettivo che non dobbiamo perdere di vista deve essere il completamento del progetto di collegamento impiantistico tra San Martino e Rolle, a valenza sia invernale che estiva, opera cruciale per lo sviluppo non solo turistico dell'alta valle ma anche di tutto il territorio, anche come importante strumento di mobilità alternativa integrata.

Nel contesto del progetto di cui sopra, si continuerà il percorso di riqualificazione dell'area passo, in stretta collaborazione con tutti i soggetti presenti sull'area.

Interventi previsti

- Realizzazione ski center Prà delle Nasse

VIVERE LA COMUNITÀ: SPORT, CULTURA

Vivere la comunità significa vivere in un territorio in cui le persone si incontrano, collaborano, hanno passioni comuni, si dedicano al sostegno reciproco. Il nostro mondo associativo e del volontariato è un grande patrimonio da tutelare e da sostenere.

Da sempre crediamo nell'importanza della cultura e dello sport quale motore della crescita e del progresso non soltanto economico ma anche soprattutto sociale ed aggregativo.

Spazi culturali e zone destinate alla pratica sportiva costituiscono luoghi di crescita preziosi per ogni comunità e per questo di importanza strategica. E' necessario lo sviluppo di spazi e infrastrutture adeguate che potranno diventare ancor più elementi indispensabili per il benessere personale di ciascuno.

Il rilevante patrimonio storico-artistico presente rende, assieme a quello ambientale, il nostro territorio unico e prezioso. Per questo sarà importante continuare a sviluppare il progetto "piccoli musei a Primiero", per realizzare un modello capace di fare sistema programmando in rete, in cui il settore socio-economico del territorio potrà trovare spazi e motivazioni di sviluppo e confronto.

Siamo consci che Il volontariato sia una preziosa risorsa che va incentivata e sostenuta, consapevoli che iniziative, eventi e appuntamenti culturali e sportivi ormai consolidati e cruciali per il territorio fanno affidamento su volontari e sulle numerose associazioni del territorio.

Interventi previsti

- Realizzazione pump track San Martino
- Completamento Villa Caneva
- Restauro casa Piazza
- Sistemazione casa Alchini
- Copertura pista del ghiaccio loc. Fossi
- Acquisto torre arrampicata
- Valorizzazione campagna Siror/Tonadico
- Completamento spogliatoio campo sportivo Tonadico
- Riqualificazione energetica campo sportivo Tonadico
- Accesso e riqualificazione "Castelpietra"
- Adeguamento bagni e spogliatoi polivalente San Martino
- Sistemazione pista fondo San Martino
- Riqualificazione zona sportiva via Fuganti a Tonadico
- Realizzazione cinerari cimiteri Siror e Transacqua
- Lavori sistemazione Castelpietra

UN COMUNE AL SERVIZIO DEL CITTADINO

L'obiettivo sarà quello della semplificazione burocratica e di favorire il potenziamento di buone pratiche di innovazione che usa la tecnologia come mezzo per migliorare i servizi e la qualità della vita in generale, sia dal punto di vista infrastrutturale che tecnologico.

Ciò consentirà di favorire la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini a tutto il processo decisionale, facendo sentire la cittadinanza parte attiva del progetto comune, così indirizzando l'attività amministrativa verso una visione più condivisa e vicina ai bisogni del territorio.

VERSO IL FUTURO

La visione e le idee descritte nascono dal profondo amore per il nostro territorio e dall'entusiasmo di vederlo crescere, valorizzando le sue peculiarità e il suo ambiente unico.

La prossima amministrazione sarà chiamata con grande senso di responsabilità a programmare ed eseguire con la massima attenzione questa serie di azioni ed investimenti sul territorio, con una visione che va ben oltre all'orizzonte della legislatura.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO PER MISSIONE

Di seguito sono descritti gli obiettivi strategici che l'amministrazione intende realizzare durante tutto il periodo di mandato amministrativo 2020/2025, in coerenza con le Linee programmatiche esposte al Consiglio Comunale nella seduta del 12.10.2020.

Gli obiettivi strategici sono inseriti in questa parte del documento raggruppati per missioni, così come definite nella nuova struttura del bilancio ai sensi de D. Lgs. 118/2011.

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Il cittadino al primo posto	<i>Il cittadino al centro</i>	I bisogni dei cittadini, singoli o associati, quale punto di partenza e obiettivo del comune e della sua organizzazione.	I cittadini e le imprese	2020/2025	SI
2	Il Comune al servizio del cittadino	<i>La macchina pubblica</i>	Proseguire nel processo di sburocratizzazione e agevolare la conoscenza delle procedure e degli iter amministrativi.	I cittadini e le imprese	2020/2025	SI
3	Il Comune al servizio del cittadino	<i>La macchina pubblica</i>	Predisporre percorsi semplificati e guidati nella predisposizione delle pratiche, e creare spazi di interazione on line con cittadini e imprese. Potenziamento dei servizi digitali a favore degli utenti.	I cittadini e le imprese	2020/2025	SI
4	Amministrazione partecipata e trasparente	<i>Il cittadino al centro dell'attività</i>	Creare forme di coinvolgimento, di partecipazione, d'informazione e di trasparenza.	I cittadini e le imprese	2020/2025	SI
5	Amministrazione partecipata e trasparente	<i>Partecipate e gestioni associate</i>	Comunicare agli organismi partecipati gli indirizzi programmatici Comunali per ottimizzare l'efficienza nei servizi e garantire le economie.	I cittadini e le forme associative	2020/2025	SI
6	Amministrazione partecipata e trasparente	<i>Tributi e tassazione</i>	Rimodulazione di tasse e tributi ispirati a principi di equità distributiva, nel contenimento del prelievo, ma a garanzia livello essenziale per i servizi, con particolare attenzione alle categorie di cittadini più deboli. Lotta all'evasione e la puntuale gestione delle entrate.	Cittadini e Amministrazione comunale	2020/2025	SI
7	Cittadini e benessere	<i>Amministrazione Comunale</i>	Favorire la riqualificazione, conservazione e manutenzione dei luoghi pubblici e degli edifici comunali.	I cittadini e lavoratori	2020/2025	SI
8	Cittadini e benessere	<i>Amministrazione Comunale</i>	Verifica della conformità degli edifici pubblici ai contenuti del D.Lgs. 81/2008.	I cittadini e lavoratori	2020/2025	SI
9	Un paese che apprende e si rinnova	<i>Digitalizzazione del Comune</i>	Prosecuzione e sviluppo degli obiettivi dell'Amministrazione Digitale.	I cittadini, Enti pubblici e privati	2020/2025	SI
10	Custodire il Paese	<i>Legalità nell'amministrazione e prevenzione della corruzione</i>	Implementazione delle forme di trasparenza, legalità e semplificazione.	I cittadini	2020/2025	SI

11	Personale quale risorsa	<i>Gestione risorse umane</i>	Lo sviluppo delle competenze professionali e relazionali del personale comunale quale scelta strategica per il continuo miglioramento della performance dell'Amministrazione.	Personale dipendente	2020/2025	SI
----	-------------------------	-------------------------------	---	----------------------	-----------	----

MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Vivere in una società ordinata	<i>Sicurezza, vigilanza e legalità</i>	Sviluppare un concetto di sicurezza che parta dalla cura e alla tutela della salvaguardia dell'incolumità fisica personale o dei nostri beni, all'attenzione per l'intero universo in cui viviamo, dalla tutela dell'ambiente alla sicurezza dei luoghi di lavoro e alla "sicurezza in senso culturale". Gestione in Associazione dei servizi di vigilanza e collaborazione con tutte le forze dell'ordine. Collaborazione con gli Istituti scolastici per interventi di formazione sulla sicurezza stradale. Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino.	I cittadini che abitano o che frequentano Primiero San Martino di Castrozza	2020/2025	SI

MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Istruzione e formazione grande investimento per la comunità futura	<i>Scuole comunali e di ambito</i>	Politiche scolastiche finalizzate a realizzare percorsi formativi di qualità, servizi a supporto delle famiglie, sostegno economico ai nuclei in difficoltà, edifici sicuri. La Scuola è il vero "ascensore sociale" anche a partire dagli spazi per l'attività didattica. La Scuola al centro, la Scuola come strumento per creare opportunità. Consolidamento esperienza dei tirocini formativi al fine di avvicinare i ragazzi all'esperienza lavorativa.	Cittadini minori frequentanti le scuole dell'infanzia paritarie e scuole dell'obbligo, frequentanti i servizi scolastici, associazioni e Enti	2020/2025	SI

MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Cultura che genera comunità	<i>Associazioni smo e cittadini</i>	Politiche culturali orientate alla crescita della comunità e alla costruzione del futuro. Sostegno e valorizzazione del tessuto associazionistico locale. Sviluppo di un'economia della cultura. Preservare e valorizzare il patrimonio culturale attraverso la progettazione di iniziative che coinvolgano le realtà culturali e associazionistiche locali ed interventi a sostegno delle stesse.	Cittadini, Associazioni Enti, Scuole	2020/2025	SI

MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Pratica sportiva come valenza educativa e promozione della salute	<i>Società e gruppi sportivi, cittadini</i>	Politiche sportive orientate alla crescita della pratica sportiva fra i giovani e come costume radicato nella vita quotidiana dei cittadini. Valorizzare la dimensione sociale ed educativa dello sport. Investire sulle strutture sportive affinché siano sicure, accessibili ed attrattive.	Bambini, ragazzi, adulti, anziani, diversamente abili, Associazioni e Gruppi sportivi del territorio.	2020/2025	SI

MISSIONE 7 – Turismo

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Il Comune che accoglie	Cittadini italiani e stranieri	Migliorare la capacità di accogliere i turisti mettendo in sinergia tutte le forze economiche e di volontariato. Promozione servizi turistici. Valorizzare la vocazione turistica del Comune di Primiero San Martino di Castrozza. Realizzazione di un programma di eventi che valorizzino le peculiarità territoriali, culturali ed enogastronomiche locali.	Turisti	2020/2025	SI

MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Territorio e urbanistica	<i>Dal P.U. le opportunità per il Comune di riqualificazione e conservazione e dell'esistente e di grandi e importanti trasformazioni</i>	Attuazione della modalità applicativa della perequazione urbanistica e realizzazione intervento nelle aree di trasformazione attraverso le modalità attuative da prevedere nel nuovo piano urbanistico. Miglioramento della qualità, del decoro urbano e ambientale. Revisione del Piano Regolatore Generale.	I cittadini e le imprese	2020/2025	SI

MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Ambiente: casa comune	<i>Il territorio</i>	Valorizzare tutte le attività al fine di custodire un sano e armonico ambiente in cui vivere, e preservare l'ambiente naturale per migliorare la qualità della vita dei cittadini.	I cittadini	2020/2025	SI

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Intermodalità degli spostamenti	<i>Spostarsi in modo sostenibile</i>	Sviluppare un Sistema di mobilità sostenibile che privilegia il rapporto cittadino ambiente naturale urbano. Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino.	I cittadini	2020/2025	SI

MISSIONE 11 - Soccorso civile

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Cittadini sicuri	<i>Sicurezza dei cittadini</i>	Sostegno alle forme di associazionismo che elevano la qualità di intervento alla	I cittadini	2020/2025	SI

			popolazione in caso di eventi calamitosi. Sostegno e valorizzazione attività di volontariato operanti all'interno della protezione civile del territorio comunale.			
--	--	--	---	--	--	--

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Famiglia al centro della comunità	<i>Servizi alla persona e alla famiglia</i>	Interventi finalizzati a sostenere le persone e la famiglia, quale minimo nucleo di base con particolare attenzione alle condizioni di disagio. Promozione del ruolo sociale degli anziani e la loro inclusione nel contesto sociale. Sostegno alle associazioni che si adoperano nel settore del volontariato. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido.	Persone, famiglie e associazioni ed enti del territorio	2020/2025	SI

MISSIONE 14 –Sviluppo economico e competitività

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Supporto al contesto economico	<i>Sviluppo economico</i>	Sostenere il sistema economico ed imprenditoriale.	Le imprese	2020/2025	SI

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

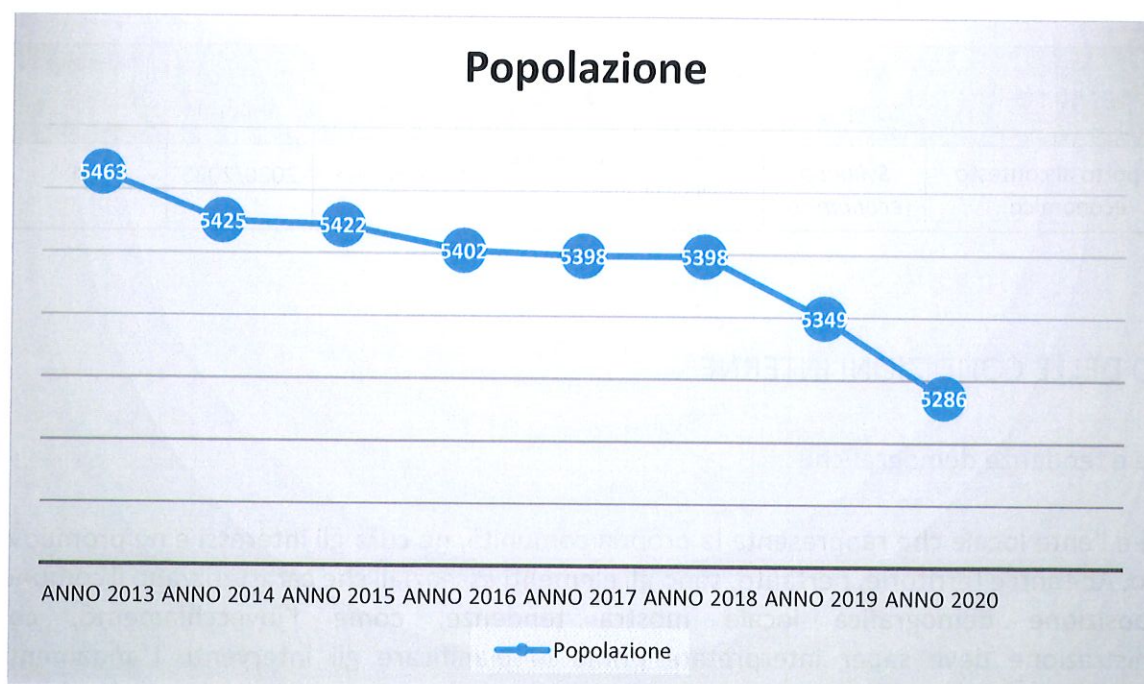
Situazione e tendenze demografiche

Il comune e l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune di Primiero San Martino di Castrozza che indicano una costante diminuzione della popolazione nell'ultimo quinquennio con un invecchiamento della stessa, in linea con l'andamento provinciale e nazionale.

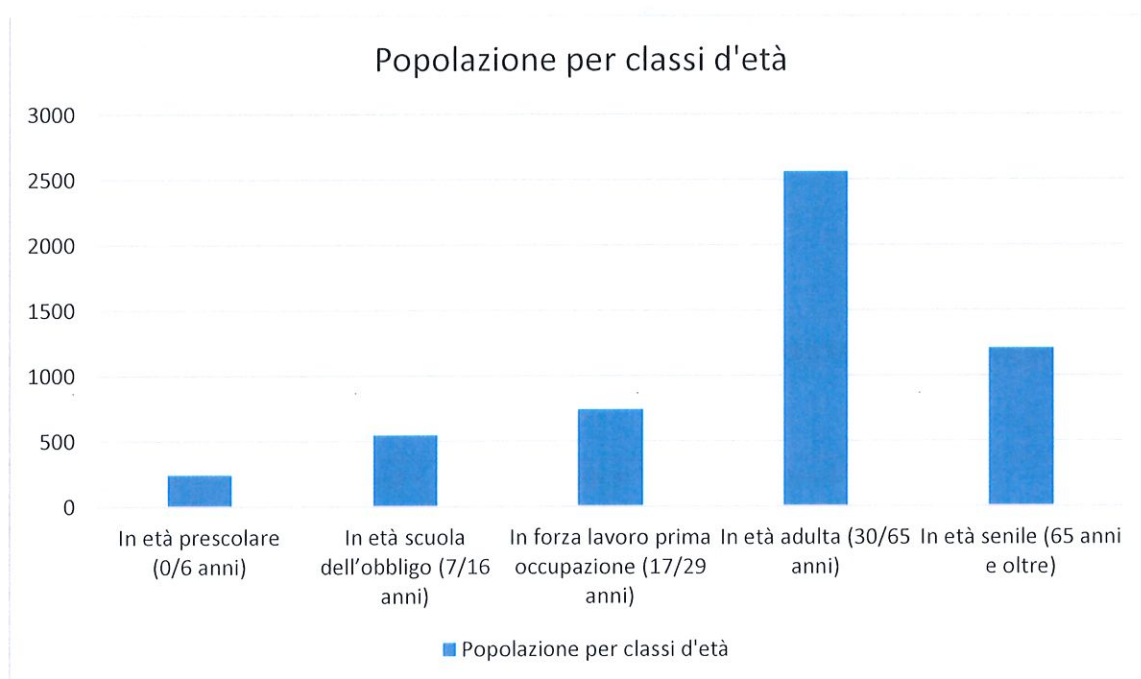
Andamento demografico

Anno	MOVIMENTO NATURALE			MOVIMENTO MIGRATORIO			Residenti al 31.12	Saldo
	Nati	Morti	Saldo naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo Sociale		
2013	61	45	16	190	168	22	5463	
2014	44	54	-10	171	199	-28	5425	-38
2015	36	61	-25	206	184	22	5422	-3
2016	27	55	-28	136	128	8	5402	-20
2017	43	52	-9	148	143	5	5398	-4
2018	36	57	-21	154	133	21	5398	0
2019	36	66	-30	113	132	-19	5349	-49
2020	30	78	-48	122	137	-15	5286	-63



Composizione della popolazione per classi di età

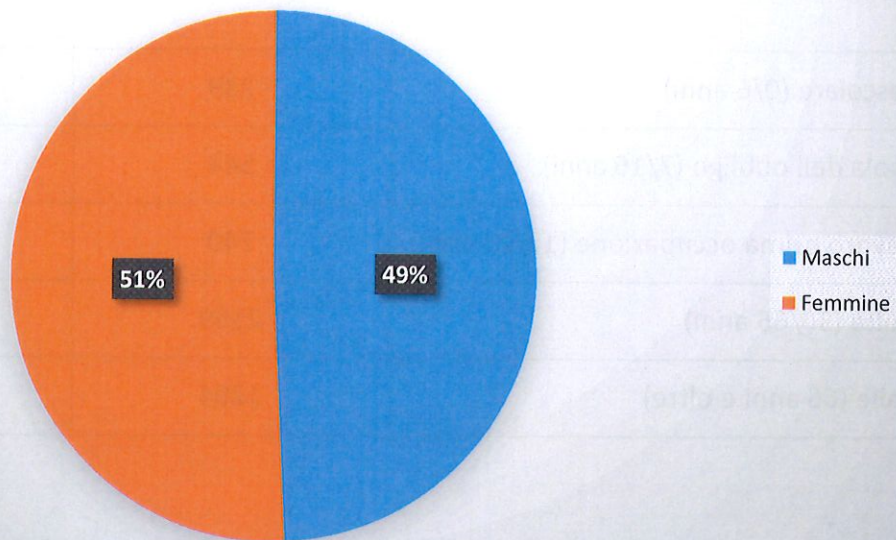
Popolazione al 31.12.2020	5286	100
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	239	4,52
In età scuola dell'obbligo (7/16 anni)	544	10,29
In forza lavoro prima occupazione (17/29 anni)	740	14,00
In età adulta (30/65 anni)	2559	48,41
In età senile (66 anni e oltre)	1204	22,78



Composizione della popolazione per sesso

Anno	Famiglie	Maschi	Femmine	Totale
2020	2432	2618	2668	5286

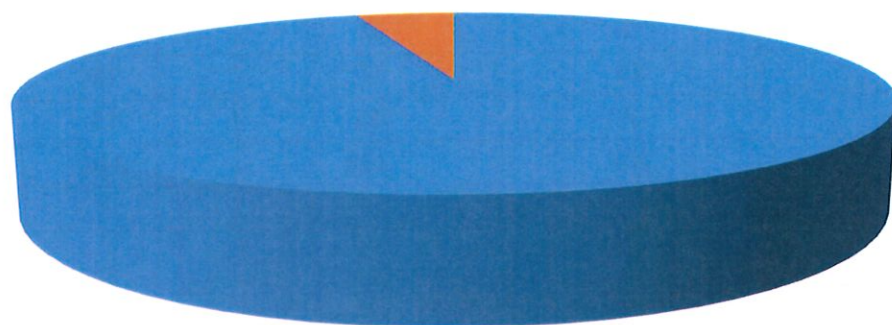
Composizione popolazione



Composizione della popolazione per nazionalità

Anno	Residenti	Italiani	Stranieri	% Stranieri
2020	5286	5041	245	4,63%

Popolazione

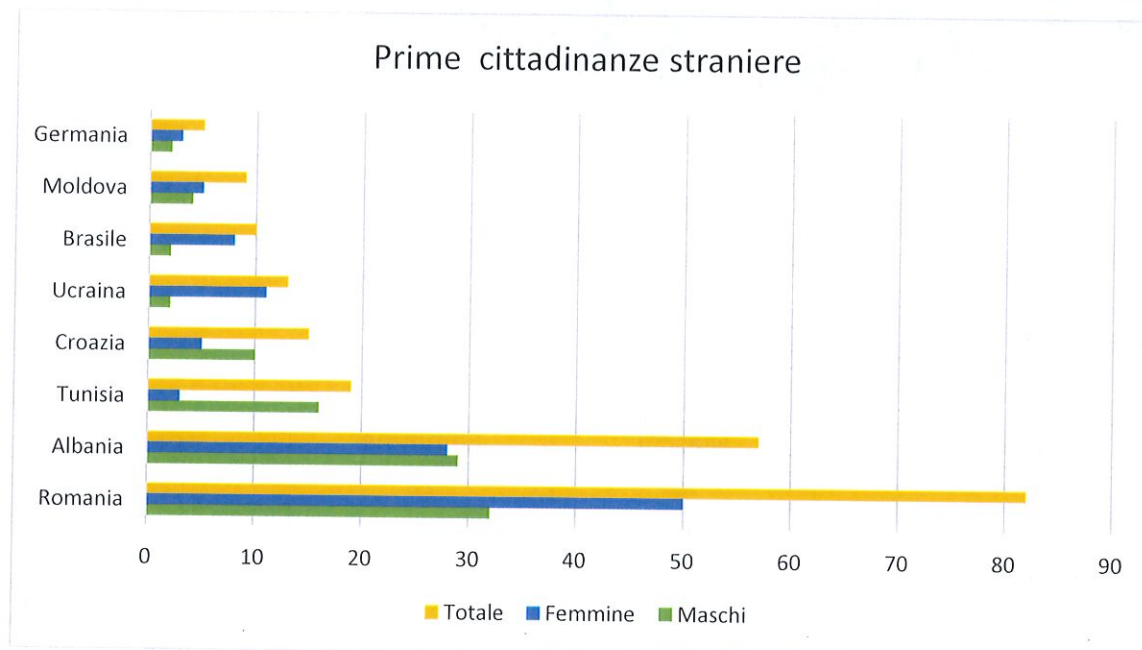


■ Italiani ■ Stranieri

Nazionalità presenti

Nazione	Maschi	Femmine	Totale
Albania	29	28	57
Biellorussia	0	3	3
Bosnia – Erzegovina	1	1	2
Brasile	2	8	10
Croazia	10	5	15
Cuba	1	0	1
Etiopia	0	1	1
Filippine	0	1	1
Francia	0	3	3
Germania	2	3	5
Kosovo	0	1	1
Macedonia	2	0	2
Marocco	1	2	3
Moldova	4	5	9
Montenegro	1	0	1
Perù	1	0	1
Polonia	0	3	3
Regno Unito	0	1	1
Repubblica Cinese	0	1	1
Romania	32	50	82
Russia	0	2	2
Serbia	0	2	2
Slovacchia	0	1	1

Spagna	1	0	1
Sri Lanka	1	0	1
Tanzania	0	1	1
Thailandia	1	2	3
Tunisia	16	3	19
Ucraina	2	11	13
Totale	107	138	245



Istruzione

L'istruzione oggi ha un compito non da poco: trasmettere non solo la conoscenza (intesa quale assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento), ma fornire abilità (capacità di applicare conoscenze e di usare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi) e competenze (capacità di usare conoscenze, personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio) che consentano al soggetto ed alla società in genere di svilupparsi personalmente e/o professionalmente. Abilità e competenze che vengono riconosciute dalle molte certificazioni presenti nel mondo scolastico e del lavoro, in una sorta di conferma del detto *"non si smette mai di imparare"*.

La società (insieme di individui, comunità), il livello socio-culturale ed economico di una comunità presenta indissolubili legami interdipendenti con la scolarizzazione e con il livello di istruzione. Ciò in quanto la funzione dell'istruzione non si limita all'insegnamento, ma si estende alla socializzazione, al controllo sociale, alla selezione ed alla posizione che il soggetto raggiunge nella società.

È innegabile che elevati livello di istruzione e scolarizzazione producano "capitale umano" strategico consentendo di ampliare i posti di lavoro qualificati, posti che a loro volta richiedono qualificazioni sempre più alte, aumentando la produttività lavorativa che richiede così un aumento di persone qualificate.

Nel territorio comunale sono presenti scuole di grado ed indirizzi diversi nelle quale convergono alunni e studenti da tutti i Comuni del Primiero ed anche dai limitrofi Comuni di Sovramonte e Lamon.

Asilo nido

Il primo passo istruttivo/educativo molte persone lo incontrano già dai primi mesi di vita, soprattutto nei casi in cui entrambi i genitori lavorano e i Comuni si sono adoperati per creare strutture adatte ad accogliere i piccoli utenti. Il nido è uno spazio educativo, luogo d'incontro e di scambio reciproco fra diversi soggetti (bambini, genitori, personale educativo ed ausiliario) che offre opportunità di crescita, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa, assicurando in modo continuo e prioritario l'educazione, la cura e la socializzazione dei piccoli nella prospettiva del loro benessere psico-fisico e del loro sviluppo cognitivo, affettivo, etico-sociale.

Nel Comune di Primiero San Martino di Castrozza è attivo un asilo nido gestito dalla Comunità di Primiero tramite cooperativa di servizi, è inoltre attivo un servizio di tagesmutter.

Trattandosi di un servizio a domanda individuale la frequenza al nido è soggetta al pagamento di una retta, determinata in ragione della situazione patrimoniale ed economico-sociale della famiglia del piccolo utente e riparametrata agli indicatori ICEF mentre per l'accesso al servizio di tagesmutter il Comune interviene, direttamente con l'associazione che gestisce il servizio, con l'abbattimento delle tariffe sempre in base agli indicatori ICEF.

I posti nelle varie strutture risultano essere sufficienti rispetto alle richieste della popolazione.

Scuola	Bambini
Fraz. Tonadico	20

Scuola infanzia

Il passo successivo al nido d'infanzia per i bimbi è costituito dalla scuola dell'infanzia, servizio rivolto ai bambini in età compresa tra i tre e i sei anni, che ha come finalità il pieno sviluppo della personalità del bambino e la sua socializzazione attraverso la sua educazione integrale e che opera nel rispetto del primario dovere-diritto dei genitori di istruire ed educare i figli.

Sul territorio cittadino le scuole operanti dell'infanzia sono cinque, tutte equiparate.

Trattandosi di un servizio non comunale la gestione del servizio compete alla Federazione provinciale Scuole materne. Per le scuole dell'infanzia equiparate il Comune interviene mettendo a disposizione gli edifici ed i locali idonei per lo svolgimento delle attività didattiche, provvedendo alla loro manutenzione nel caso delle scuole di S.Martino, Siror e Transacqua mentre per le scuole di Pieve e Tonadico gli stabili sono messi a disposizione dalle Parrocchie di Fiera e di Tonadico che provvedono anche alla loro manutenzione.

Scuola	Bambini
Fraz. Pieve	23
Fraz. S.Martino di Castrozza	11
Fraz. Siror	19
Fraz. Tonadico	42
Fraz. Transacqua	22

Scuola primaria

A Primiero San Martino di Castrozza è operativo l'Istituto comprensivo di Primiero che nel Comune gestisce due scuole primarie ed una scuola secondaria di primo grado. Con riferimento a tali istituti il comune è competente in merito alla messa a disposizione delle strutture (compresi i locali mensa e le strutture sportive) e la loro manutenzione, l'acquisto di arredi e attrezzature, l'assunzione delle spese per le varie utenze.

Il Comune, tramite organizzazioni di volontariato, ha attivato un servizio di "nonni vigili" che interviene per agevolare il passaggio degli alunni nelle strade limitrofe alle scuole.

Scuola	Alunni
Scuola primaria "B. Zanetel" – Fraz. S.Martino	13
Scuola primaria "Card. J. Bernardin" – Fraz. Tonadico	179

Scuola secondaria

Scuola	Alunni
Scuola secondaria "L. Negrelli" – Fraz. Fiera di Primiero	139

Scuola superiore

Sul territorio comunale sono operativi un istituto superiore con tre indirizzi formativi ed una scuola professionali con due indirizzi formativi.

E' presente inoltre, nell'ex stabile comunale di Transacqua, messo a disposizione gratuitamente dal Comune che sostiene le spese di manutenzione straordinaria, la Scuola Musicale di Primiero.

Scuola	Indirizzo	Alunni
Istituto superiore – Fraz. Transacqua	Istituto tecnico per il settore economico	99
	Istituto tecnico per il settore tecnologico	73
	Liceo scientifico	87

Scuola	Indirizzo	Alunni
Centro formazione professionale ENAIP – Fraz. Transacqua	Settore industria ed artigianato	27
	Settore servizi	40

CONDIZIONI E PROSPETTIVE SOCIO-ECONOMICHE DEL TERRITORIO DELL'ENTE

Il Trentino è da sempre una regione con peculiarità geofisiche, storiche ed autonomistiche che la rendono particolare. La sua collocazione quale terra di confine nell'arco alpino, a cavallo tra la Baviera e la pianura padana, ha permesso di trovare spunti notevoli dallo sviluppo di tali aree, trovando quella solidità economica che le consente di essere uno dei territori con i più elevati tassi di benessere e di qualità della vita, in Italia e in Europa. E proprio questa geo-localizzazione, ha fatto del Trentino un'incubatrice per l'innovazione, la produttività, la tecnologia e gli scambi internazionali soprattutto con l'Europa del sud e quella continentale. La congiuntura economica sfavorevole degli ultimi anni ha portato conseguenze negative anche in Trentino, è innegabile. Al progressivo depauperamento di risorse e di decrescita economica, si è cercato di far fronte con le risorse presenti sul territorio, concentrando l'attenzione su quello che tipizzava in modo unico ed inconfondibile la nostra terra e facendone un punto di forza.

La pandemia da Covid-19, che ha investito l'intero pianeta, ha ed avrà sicuramente un impatto negativo sia a livello sociale che economico nelle prospettive di crescita dei prossimi anni ed imporrà la necessità di avere un approccio diverso nelle iniziative che dovranno essere messe in campo per il rilancio del territorio.

L'emergenza sanitaria a causa della pandemia di coronavirus e le misure restrittive messe in atto dai governi per arginare il contagio hanno avuto conseguenze enormi sulla capacità produttiva delle aziende e sui consumi.

I dati divulgati dalla Camera di Commercio di Trento, analizzati in un contesto sociale ed economico che molto probabilmente non ha precedenti storici, evidenziano un vero e proprio tracollo rispetto ai periodi precedenti. L'emergenza sanitaria a causa della pandemia di coronavirus e le misure restrittive messe in atto dai governi per arginare il contagio hanno avuto conseguenze enormi sulla capacità produttiva delle aziende e sui consumi.

Il protrarsi dell'emergenza legata alla diffusione del Covid-19 rischia di produrre pesanti ripercussioni sulla situazione finanziaria di molte imprese. Un numero considerevole di aziende ha interrotto per un periodo più o meno lungo la propria attività e altre, pur non avendo chiuso, hanno di fatto ridotto notevolmente il loro operato a causa della situazione di emergenza complessiva. I periodi di totale o parziale chiusura hanno determinato una marcata contrazione dei ricavi a fronte del permanere di molti costi fissi, seppur in parte attenuati dai provvedimenti governativi a sostegno delle imprese (proroga delle scadenze fiscali, ammortizzatori sociali, interventi sugli affitti,...).

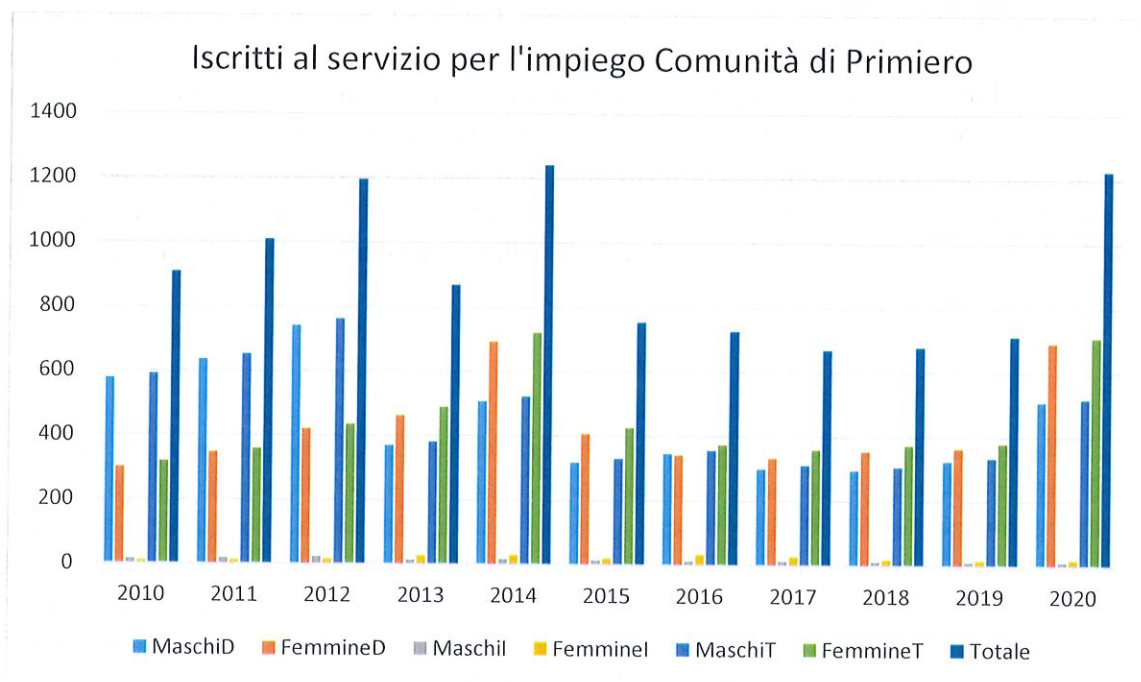
LAVORO

I dati esposti nelle seguenti tabelle sono riferiti al territorio della Comunità di Primiero ed all'intera Provincia di Trento in quanto l'Agenzia per il Lavoro non dispone dei dati divisi per Comuni.

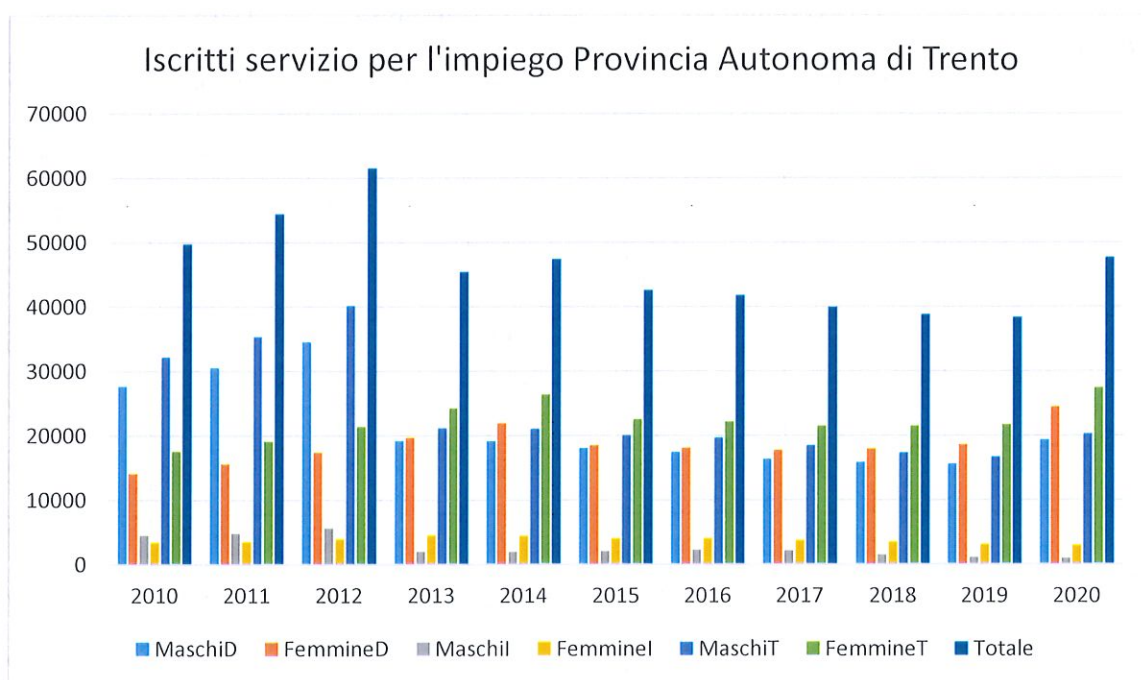
Dai dati rilevati nel periodo 2010-2020 si evidenzia un trend crescente della disoccupazione a livello locale fino al 2014 e poi un calo nel 2015 in linea al trend provinciale che mostra un calo della disoccupazione a partire dall'anno 2015. Nel 2020 il livello di disoccupazione presenta un picco dovuto alle chiusure imposte dalla pandemia in corso e ritorna ai valori del 2014. Da evidenziare come la disoccupazione sia più marcata nei soggetti di sesso femminile.

A livello locale le persone inoccupate, cioè in cerca di prima occupazione, iscritte al servizio per l'impiego risultano essere il 2,12% rispetto al totale, di gran lunga inferiore al dato provinciale ove la percentuale risulta essere del 8,08%. Presupponendo che gli inoccupati siano in gran parte giovani che cercano di entrare nel mondo del lavoro è pertanto confortante il dato locale che indica una bassa percentuale di disoccupati a livello giovanile.

Anno	Disoccupati		Inoccupati		Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Totale
2010	576	300	14	8	590	317	907
2011	634	347	17	10	651	357	1.008
2012	740	420	22	13	762	433	1.195
2013	368	462	12	25	380	487	867
2014	506	692	15	27	521	719	1.240
2015	316	406	13	18	329	424	753
2016	345	342	11	31	356	373	726
2017	298	333	12	25	310	358	668
2018	294	355	11	17	305	372	677
2019	323	364	10	14	333	378	711
2020	507	691	10	16	517	707	1.224



Anno	Disoccupati		Inoccupati		Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Totale
2010	27.628	14.145	4.543	3.390	32.171	17.535	49.706
2011	30.514	15.611	4.814	3.466	35.328	19.077	54.405
2012	34.535	17.438	5.635	3.906	40.170	21.344	61.514
2013	19.176	19.725	1.985	4.472	21.161	24.197	45.358
2014	19.102	21.921	1.924	4.396	21.026	26.317	47.343
2015	18.005	18.488	2.045	3.993	2.005	22.481	42.531
2016	17.410	18.091	2.243	3.988	19.653	22.079	41.732
2017	16.343	17.756	2.116	3.689	18.459	21.445	39.904
2018	15.805	17.896	3.457	4.944	17.292	21.443	38.735
2019	15.593	18.613	1.076	3.042	16.669	21.655	38.324
2020	19.313	24.456	937	2.909	20.250	27.365	47.615



INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Come esplicitato dalle fonti ISPAT, il IX° Censimento generale dell'industria e dei servizi, il sistema produttivo italiano è composto da una frammentazione notevole di imprese, la cui dimensione è tra le più basse d'Europa con 3,9 addetti (microimprese) rispetto alla media UE27 di 6,6 addetti. Nel 2011 le microimprese in Italia erano circa 837 mila, pari al 19% di tutte le imprese dell'industria e dei servizi e occupavano oltre il 23% degli addetti totali (3,8 milioni).

La situazione locale è in linea con quella nazionale essendo il sistema produttivo formato in gran parte da microimprese.

L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Di seguito si riportano alcuni dati relativi agli insediamenti produttivi nel Comune di Primiero San Martino di Castrozza mettendoli a confronto con i dati della Comunità di Primiero e della Provincia Autonoma di Trento.

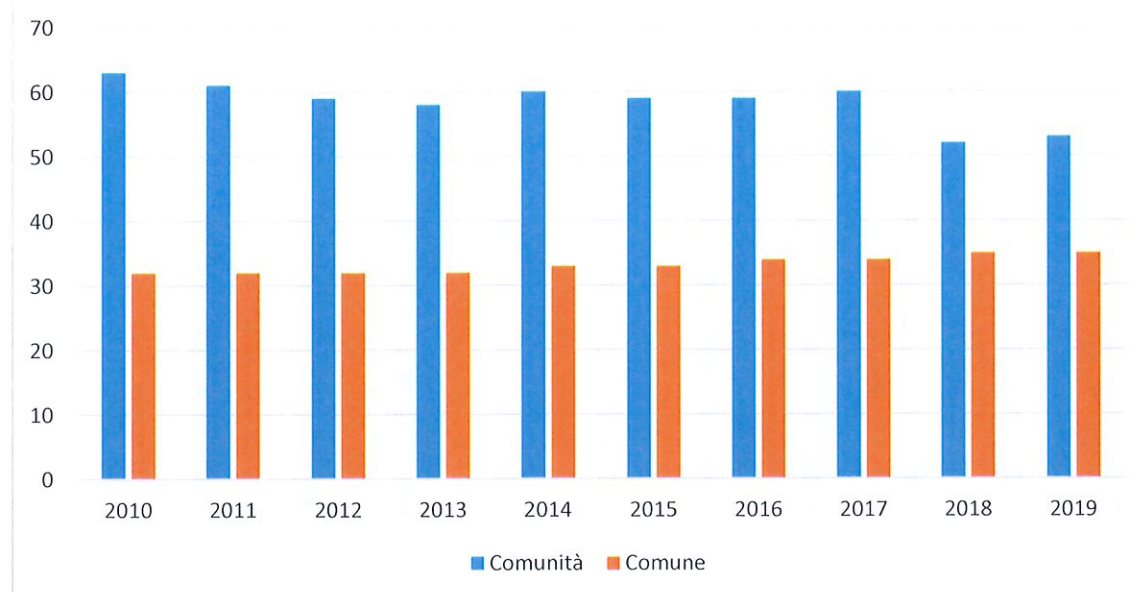
AGRICOLTURA

Importante per l'economia locale è la presenza delle aziende agricole la cui attività è rivolta essenzialmente all'allevamento del bestiame e quindi alla cura del territorio per l'approvvigionamento del foraggio. Il settore dell'agricoltura è il principale fruitore delle numerose malghe comunali, ed allo stesso è delegato il compito del mantenimento delle aree poste al di sopra dei 1500/2000 metri.

Nel tempo il numero delle aziende si è mantenuto costante, segnale che il reddito ricavato dall'attività consente il mantenimento sul territorio delle aziende ed il loro passaggio generazionale. Di seguito viene riportato il dato relativo alle aziende agricole presenti sul territorio comunale e provinciale.

Anno	Dato comunale		Dato di Comunità		Dato provinciale	
	1 Sezione	2 Sezione	1 Sezione	2 Sezione	1 Sezione	2 Sezione
2010	32	27	63	54	4584	4552
2011	32	27	61	51	4571	4474
2012	32	25	59	48	4524	4260
2013	32	26	58	47	4457	4026
2014	33	28	60	52	4431	3942
2015	33	26	59	51	4404	3822
2016	34	25	59	51	4404	3822
2017	34	26	60	48	4408	3822
2018	35	24	52	43	4009	3347
2019	35	25	53	42	3977	3187

Imprese agricole I^ Sezione

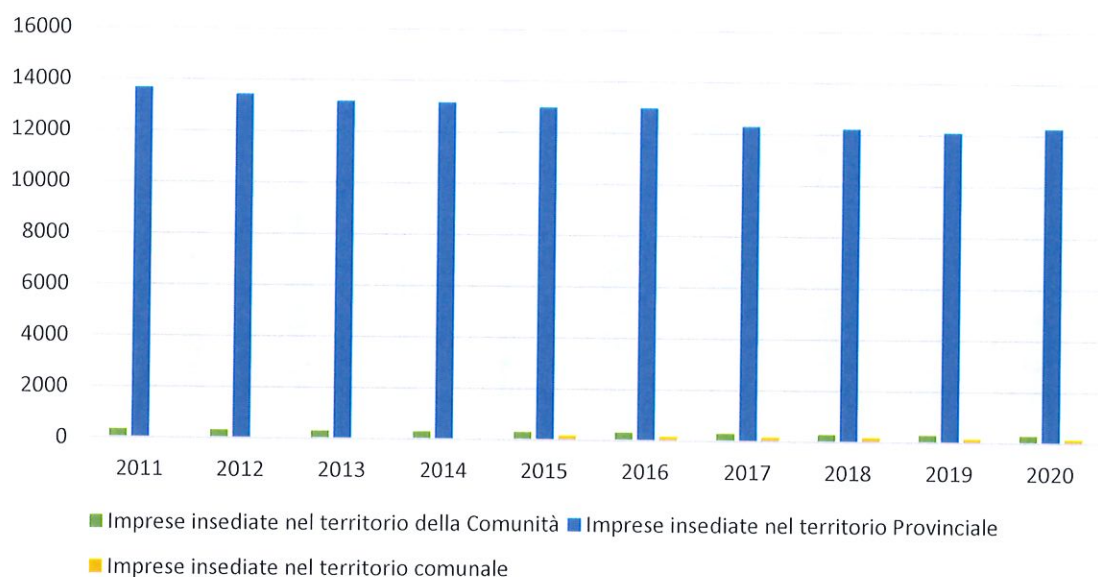


ARTIGIANATO

Importante per il tessuto economico comunale è la presenza delle imprese artigiane che garantiscono tutti i servizi alle altre attività. Nel periodo si rileva un costante calo delle attività dovute essenzialmente al mancato passaggio generazionale delle stesse nonché ad una crisi generalizzata delle costruzioni che coinvolge, di conseguenza, tutto il settore artigiano. Di seguito sono indicate, nel tempo, il numero delle imprese a livello di Comunità ed a livello Provinciale mentre i dati a livello comunale sono disponibili solo dall'anno 2015.

Anno	Imprese insediate nel territorio del Comune	Imprese insediate nel territorio della Comunità	Imprese insediate nel territorio Provinciale
2011		313	13.671
2012		305	13.427
2013		300	13.180
2014		296	13.141
2015	168	299	12.982
2016	150	304	12.982
2017	150	290	12.294
2018	171	285	12.221
2019	140	277	12.097
2020	144	282	12.263

Imprese iscritte all'albo delle imprese artigiane



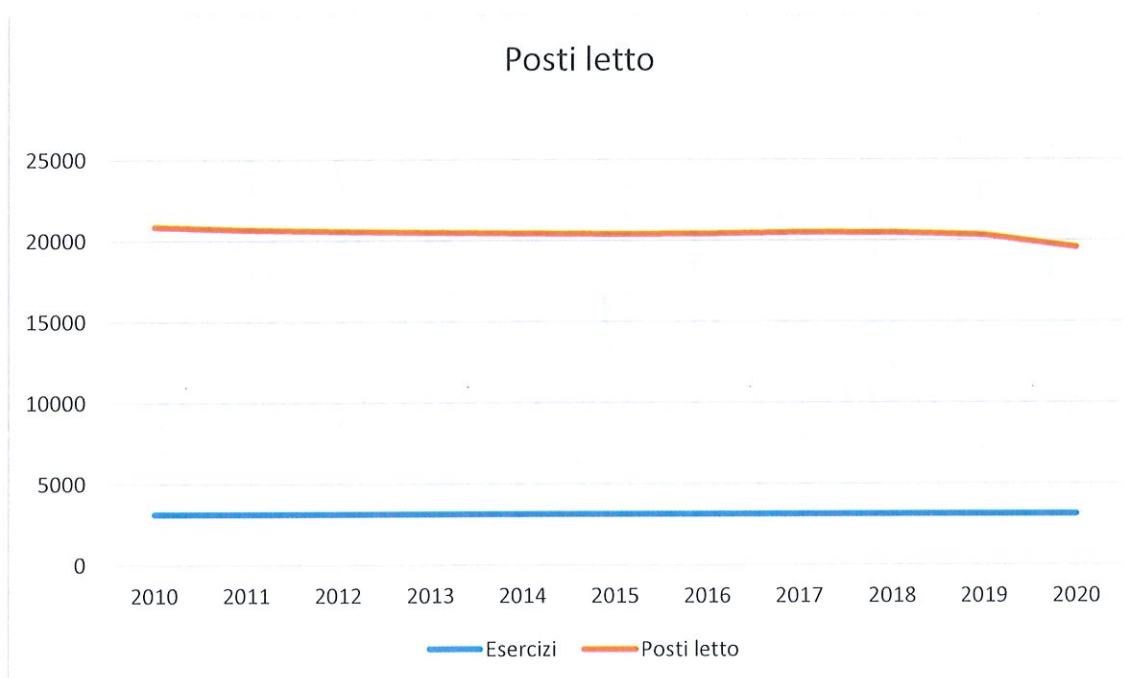
TURISMO

L'economia insediata nel territorio del Comune di Primiero San Martino di Castrozza si basa essenzialmente sull'attività turistica che è elemento trainante delle altre attività, sia nel periodo estivo che invernale.

Sia il numero di esercizi che il numero di posti letto si è mantenuto costante nel periodo 2010-2020 al contrario delle presenze che nello stesso periodo risultano in costante diminuzione fino al 2014 con una ripresa nel 2015 (il dato delle presenze è stato rilevato a livello di Comunità mentre il dato degli esercizi e dei posti letto è stato rilevato a livello di Comune, si ritiene in ogni caso che i due dati siano comparabili essendo sia le presenze che gli esercizi ricettivi concentrati nel Comune di Primiero San Martino di Castrozza). Il dato dell'anno 2020 risente pesantemente della pandemia che ha investito l'intero sistema sanitario ed economico internazionale. Ha tenuto, seppure in flessione rispetto agli anni precedenti, il mercato italiano mentre si è dimezzato il mercato straniero. Il perdurare della pandemia, l'incertezza dell'andamento della campagna vaccinale aggravati dalla mancata stagione invernale 2020/2021 portano ancora incertezza su una veloce ripresa del settore nonostante l'economia generale stia dando ampi segni di ripresa.

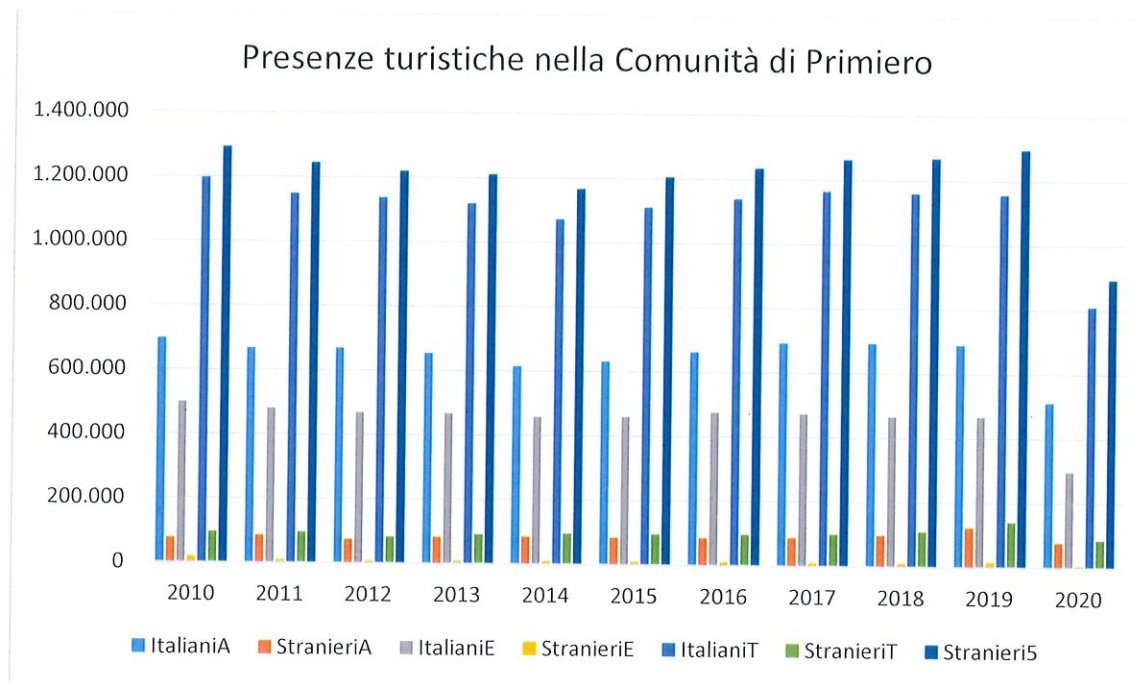
Anno	Esercizi alberghieri e complementari		Alloggi privati e seconde case		Totale	
	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
2010	113	7605	3006	13266	3119	20871
2011	110	7433	3006	13266	3116	20699

2012	110	7335	3006	13266	3116	20601
2013	108	7251	3006	13266	3114	20517
2014	106	7192	3006	13266	3112	20458
2015	109	7162	3006	13266	3115	20428
2016	110	7172	3006	13266	3116	20438
2017	115	7251	3006	13266	3121	20517
2018	114	7238	3006	13266	3120	20504
2019	114	7075	3006	13266	3120	20341
2020	105	6371	3006	13266	3111	19583



Anno	Esercizi alberghiere e complementari		Alloggi privati e seconde case		Totale		Totale
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	
2010	696.643	77.847	499.582	18.194	1.196.225	96.041	1.292.266
2011	667.193	86.981	481.118	9.291	1.148.311	96.272	1.244.583
2012	667.933	74.638	468.724	7.642	1.136.657	82.280	1.218.937

2013	652.722	83.130	466.916	7.806	1.119.638	90.936	1.210.574
2014	614.071	85.550	457.690	9.231	1.071.761	94.781	1.166.542
2015	631.080	85.320	459.581	9.260	1.111.099	94.580	1.205.679
2016	662.431	85.420	475.968	10.150	1.138.399	95.570	1.233.969
2017	691.535	88.734	472.650	10.135	1.164.185	98.869	1.263.054
2018	693.255	97.908	466.200	10.470	1.159.455	108.378	1.267.833
2019	689.103	124.164	467.160	15.525	1.156.263	139.689	1.295.952
2020	511.162	77.844	298.156	6.752	809.318	84.596	893.914



Indice di ricettività

L'indicatore esprime la capacità potenziale di ospitare turisti rispetto al numero di residenti. Esso si calcola dividendo il numero di posti letto del Comune per il numero di abitanti.

Il valore ideale tra posti letto e residenti è pari ad 1, che indica che la destinazione turistica è in grado al massimo di ospitare un turista per ogni abitante al giorno.

Strutture	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Alberghiere	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	1,2
Extra alberghiere	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,59

COMMERCIO

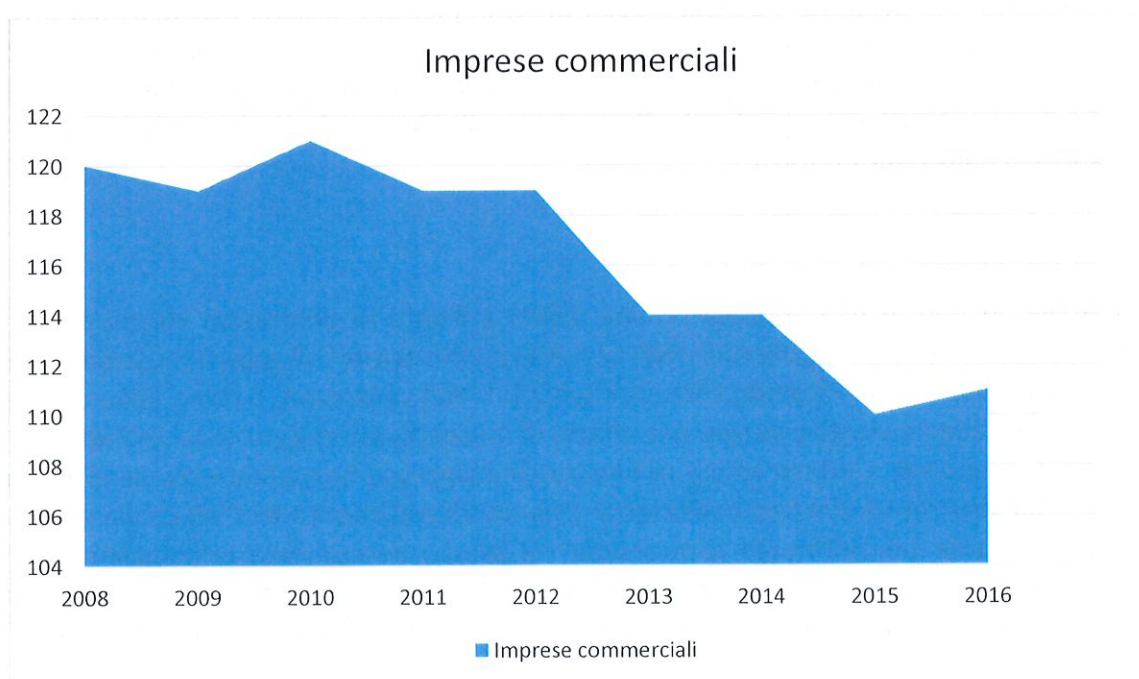
Il settore commerciale, strettamente legato a quello turistico, pur risentendo del momento economico negativo, è ben radicato. Principalmente tali attività sono concentrate nelle frazioni di San Martino di Castrozza e Fiera di Primiero. I settori merceologici a cui fanno riferimento sono discretamente diversificati da soddisfare la domanda sia locale che turistica. Il centro di Fiera di Primiero, in particolare, costituisce un centro commerciale su cui gravitano anche gli altri Comuni del territorio.

Nel territorio del Comune sono istituiti inoltre 4 mercati:

- mercato annuale (nella giornata di lunedì) a Tonadico – n° 17 posteggi di cui 1 riservato ad imprese agricole
- mercato annuale (nella giornata di venerdì) a Transacqua – n° 5 posteggi
- mercato stagionale giugno /settembre (nella giornata di lunedì) a Fiera di Primiero – n° 35 posteggi
- mercato stagionale 15 giugno/15 settembre (nella giornata di martedì) a S.Martino di Castrozza – n° 28 posteggi
- fiera di Primavera (secondo lunedì dopo Pasqua) e fiera d'Autunno (primo lunedì dopo la seconda domenica di ottobre) a Fiera di Primiero – n° 120 posteggi
- mercati occasionali (mercato della terra)

Di seguito viene proposto l'andamento delle strutture attive nel settore del commercio (il dato è disponibile solo fino al 2016)

NUMERO DI IMPRESE ATTIVE NEL COMMERCIO									
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Primiero San Martino di Castrozza	120	119	121	119	119	114	114	110	111



TERRITORIO

Il Comune di Primiero San Martino di Castrozza ha una superficie di 199,87 kmq risultando il più vasto comune del Trentino. Confina con i comuni di Canal San Bovo, Imer, Mezzano, Sagron Mis, Moena e Predazzo e con i comuni bellunesi di Canale d'Agordo, Cesiomaggiore, Falcade, Taibon Agordino, Voltago Agordino e Gosaldo.

Il suo territorio parte dal fondovalle, ove nelle circoscrizioni di Fiera di Primiero, Siror, Tonadico e Transacqua è concentrata la maggior parte della popolazione, si estende nelle aree prative di mezza quota caratterizzate dall'alternarsi di prati e boschi dove troviamo la circoscrizione di San Martino di Castrozza per finire in alta quota caratterizzata dalla zona dei pascoli e delle malghe, ove troviamo la località di Passo Rolle, e dalle aree montagnose occupate dalla Dolomiti. Le aree d'alta quota risultano importanti per l'economia del Comune e dell'intera area in quanto nelle stesse sono concentrate tutte le piste da sci e gli impianti di risalita.

All'interno del territorio troviamo numerosi corsi d'acqua che vanno tutti ad alimentare il torrente Cismon ed il torrente Travignolo. I corsi d'acqua sono importanti per il Comune in quanto alimentano i bacini idroelettrici utilizzati per la produzione dell'energia elettrica da parte di ACSM e Primiero Energia, società controllate da questa Amministrazione detenendo la stessa, in via diretta o indiretta, il 52% delle azioni.

Il territorio è attraversato da numero strade che per importanza possono così essere identificate:

- strade provinciali km 22,80
- strade comunali km 135,50
- strade vicinali km 15

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Lo scenario macroeconomico internazionale e nazionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano. Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale e nazionale elaborate dalla Banca d'Italia.

Lo scenario mondiale¹

A livello mondiale, lo slancio della ripresa rimane solido a fronte di perduranti vincoli dal lato dell'offerta. I dati dell'indice dei responsabili degli acquisti relativo al mese di giugno mostrano livelli storicamente elevati per l'intero secondo trimestre del 2021. Nel contempo, il ritmo della crescita ha subito un leggero rallentamento a giugno per effetto di una certa normalizzazione dell'attività in diverse importanti economie. L'interscambio di beni rimane vigoroso nonostante crescenti fattori avversi derivanti da strozzature dal lato dell'offerta. Quanto all'andamento dell'inflazione a livello mondiale, sono cresciute ulteriormente le pressioni sui prezzi, determinate principalmente da fattori transitori come effetti base e vincoli dal lato dell'offerta legati alla pandemia. In prospettiva, l'andamento della pandemia continua a rappresentare una fonte di incertezza per la ripresa

¹ Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico BCE agosto 2021.

economica mondiale e potrebbe determinare profili di crescita sempre più disomogenei tra i vari paesi.

L'economia dell'area dell'euro ha registrato un recupero nel secondo trimestre dell'anno e, con l'allentamento delle restrizioni, procede verso una forte crescita nel terzo trimestre. Viene vaccinato un numero sempre maggiore di persone e nella maggior parte dei paesi dell'area le restrizioni e le misure di chiusura (lockdown) sono state allentate. Si prevede un andamento molto positivo nel settore manifatturiero, benché le strozzature dal lato dell'offerta stiano frenando la produzione nel breve termine. Sebbene la riapertura di ampi settori dell'economia stia sostenendo un forte recupero dei servizi, la variante Delta del coronavirus (COVID-19) potrebbe smorzare la ripresa di questi ultimi, soprattutto nel comparto del turismo e dell'ospitalità.

Man mano che la clientela torna a frequentare negozi e ristoranti, la spesa per consumi cresce, sorretta dal miglioramento delle prospettive occupazionali, dall'aumento della fiducia e dal continuo sostegno dei governi. La ripresa in atto della domanda interna e mondiale accresce l'ottimismo delle imprese, favorendo gli investimenti. Per la prima volta dall'inizio della pandemia, l'indagine sul credito bancario nell'area dell'euro indica che il finanziamento degli investimenti fissi costituisce un'importante determinante della domanda di prestiti da parte delle imprese.

Si prevede che l'attività economica torni al livello pre-crisi nel primo trimestre del prossimo anno, ma c'è ancora molta strada da fare prima che i danni economici causati dalla pandemia siano ripianati. Il numero dei beneficiari di misure di integrazione salariale è in calo, ma resta elevato. Nel complesso, si registrano ancora 3,3 milioni di occupati in meno rispetto al periodo antecedente la pandemia, soprattutto fra i più giovani e i lavoratori meno qualificati. Restano essenziali politiche che forniscano un sostegno significativo. Una politica di bilancio ambiziosa e coordinata dovrebbe continuare ad affiancare la politica monetaria nel rafforzare la fiducia e nel favorire la spesa. Al programma Next Generation EU inoltre è affidato un ruolo fondamentale, nella misura in cui dovrebbe contribuire a una ripresa più vigorosa e uniforme in tutta l'area dell'euro.

L'economia italiana²

La crescita in Italia, appena positiva nel primo trimestre del 2021, si è accentuata in primavera, favorita dall'accelerazione della campagna di vaccinazione e dal graduale allentamento delle restrizioni: nostre valutazioni basate sugli indicatori ad alta frequenza segnalano che nel secondo trimestre l'espansione del PIL sarebbe stata superiore all'1 per cento. Nel primo trimestre del 2021 il PIL è salito dello 0,1 per cento nel confronto con il periodo precedente, con una significativa revisione al rialzo rispetto alla stima preliminare dell'Istat, e in linea con la valutazione di sostanziale stazionarietà fornita in aprile sulla base dei nostri indicatori ad alta frequenza; l'apporto positivo della domanda nazionale, calcolata al lordo dell'elevato accumulo di scorte, ha più che compensato quello negativo dell'interscambio con l'estero, dovuto al forte incremento delle importazioni. Il valore aggiunto si è ridotto nei servizi, ma in misura più contenuta rispetto al trimestre precedente; è cresciuto nella manifattura e in particolare nelle costruzioni. In base agli indicatori più recenti l'espansione del PIL nel secondo trimestre sarebbe stata superiore all'1 per cento: al nuovo aumento dell'attività nell'industria si è accompagnato un parziale recupero nei servizi. Sia gli indici PMI, sia quelli che misurano la fiducia di famiglie e imprese hanno avuto un deciso incremento. In giugno l'indicatore Ita-coin ha registrato un marcato rialzo, per il forte miglioramento della fiducia di famiglie e imprese e del commercio con l'estero.

² Fonte: Banca d'Italia – bollettino 3/2021

L'attività economico nel secondo trimestre 2021

L'accelerazione della campagna di vaccinazione e il conseguente allentamento delle misure di restrizione (DL 52/2021) hanno contribuito a sostenere la ripresa dell'economia italiana. Sulla base dell'insieme dei modelli utilizzati dalla Banca d'Italia, si può ipotizzare che nel complesso del secondo trimestre la crescita del PIL rispetto ai tre mesi precedenti sia stata superiore all'1 per cento, con un incremento del valore aggiunto diffuso a tutti i settori.

In aprile la produzione industriale è aumentata per il quinto mese consecutivo, per poi tornare a ridursi in maggio; tenendo conto delle nostre stime per giugno, nel secondo trimestre sarebbe cresciuta dell'1,3 per cento, un tasso prossimo a quello del primo. Segnali coerenti con questa previsione emergono dagli indicatori disponibili con tempestività, quali i consumi di elettricità e di gas a uso industriale e il traffico autostradale (figura A). Nel complesso del periodo la fiducia delle imprese industriali ha registrato un miglioramento che ha interessato tutte le componenti; l'indice PMI ha raggiunto il livello più elevato dall'inizio dell'indagine (giugno 1997). Il comparto dei servizi, più colpito dalle misure di contenimento della pandemia, ha tratto beneficio dal quadro sanitario, divenuto gradualmente più disteso, e dall'associato allentamento delle restrizioni alle attività, crescendo rispetto al primo trimestre. Tale andamento sarebbe confermato dall'incremento del relativo indice PMI, che in maggio, per la prima volta dall'estate del 2020, ha superato la soglia coerente con l'espansione ed è salito ulteriormente in giugno. Anche la fiducia delle imprese del settore è migliorata nel trimestre. Secondo le stime basate sui dati di aprile e maggio, l'indicatore dei consumi elaborato da Confcommercio ha segnato un lieve aumento nel secondo trimestre, grazie alla componente dei beni; quella relativa ai servizi ha invece registrato un debole calo. Anche i flussi di pagamento segnalano nel complesso un'espansione della spesa delle famiglie nello stesso periodo.

Nelle costruzioni il valore aggiunto sarebbe cresciuto nel secondo trimestre. Questo andamento è indicato dal miglioramento della fiducia delle imprese edili e dalla produzione nel settore, che sarebbe aumentata nel periodo; la crescita del comparto avrebbe beneficiato degli incentivi fiscali all'attività del settore.

L'indicatore settimanale dell'attività economica (Italian weekly economic index, Itwei, che permette di monitorare l'andamento del PIL incorporando informazioni ad alta frequenza sui flussi di pagamento, sui consumi elettrici e di gas a uso industriale e sulle ricerche relative alla Cassa integrazione guadagni (CIG) svolte attraverso il motore di ricerca Google, è coerente con un rialzo dell'attività nella media del secondo trimestre ben superiore a un punto percentuale sul periodo precedente.

Le prospettive

Lo scenario qui esposto è basato sulle ipotesi che prosegua il miglioramento del quadro sanitario a livello nazionale e globale, favorito dalle campagne di vaccinazione, e che ciò si traduca nella conferma dell'allentamento delle restrizioni alla mobilità, che non sarebbero più in vigore all'inizio del 2022.

Si assume inoltre un forte sostegno della politica di bilancio, con l'utilizzo sia di risorse nazionali sia di fondi europei, e il mantenimento di condizioni monetarie e finanziarie favorevoli. Le ipotesi tecniche prevedono che i rendimenti dei titoli di Stato decennali italiani rimangano stabili allo 0,9 per cento nell'anno in corso e salgano solo gradualmente nei due successivi, in linea con le attese desumibili dalle quotazioni di mercato, che riflettono la determinazione espressa dall'Eurosistema a mantenere a lungo un orientamento monetario molto espansivo. Si ipotizza

che le condizioni di accesso al credito restino distese: grazie alla ripresa della crescita e al ritiro molto graduale delle misure di sostegno, le ripercussioni della crisi pandemica sull'indebitamento delle imprese e sulla qualità del credito bancario rimangono contenute e non si traducono in un significativo irrigidimento delle condizioni di finanziamento. Il costo del credito alle imprese si collocherebbe all'1,5 per cento nella media del 2021 e in seguito aumenterebbe solo lievemente.

Le proiezioni incorporano anche un andamento favorevole degli scambi globali, coerente con le valutazioni più recenti delle istituzioni internazionali. La domanda estera dell'Italia, ponderata per i mercati di destinazione, dopo essere caduta di circa 10 punti percentuali nel 2020, crescerebbe dell'8,8 per cento nel 2021 e del 4,7 all'anno nella media del prossimo biennio.

Sulla base di queste ipotesi, il prodotto, dopo il recupero della prima metà del 2021, accelererebbe in misura significativa a partire dal terzo trimestre. Nella media dell'anno, l'aumento del PIL è attualmente valutabile al 5,1 per cento nel 2021; resterebbe elevato nel biennio successivo (con una stima puntuale del 4,4 nel 2022 e del 2,3 nel 2023). Il prodotto tornerebbe sui livelli precedenti la crisi pandemica nella seconda metà del 2022. Lo scenario qui delineato dipende fortemente dall'efficacia e dalla tempestività delle misure di sostegno e rilancio. Nelle proiezioni, gli interventi finanziati con il bilancio nazionale e con i fondi europei, tra cui quelli delineati nel PNRR, forniscono un impulso considerevole all'attività economica, innalzando il livello del PIL di circa 4 punti percentuali cumulati nel triennio di previsione. Circa la metà di questo effetto è attribuibile agli interventi del PNRR, nel presupposto che siano realizzati con efficacia e senza significativi ritardi. Le valutazioni incorporano gli effetti di domanda degli interventi del piano, cui è associato un moltiplicatore medio appena superiore all'unità, coerentemente con l'ipotesi che questi siano in ampia misura concentrati sugli investimenti pubblici. Effetti ulteriori negli anni successivi all'orizzonte di previsione potrebbero essere ottenuti qualora la modalità di attuazione degli investimenti pubblici fosse tale da accrescere la redditività del capitale privato, attraverso le riforme prefigurate nel PNRR e i piani di incentivo alla ricerca e all'innovazione.

Nel prossimo triennio le ore lavorate aumenterebbero di oltre l'11 per cento, riportandosi alla fine del 2022 sui valori precedenti la pandemia. Anche il numero di occupati continuerebbe a espandersi nei prossimi trimestri, tornando al di sopra dei livelli pre-crisi entro i primi sei mesi del 2023. Nelle proiezioni l'impatto della rimozione dei provvedimenti di blocco dei licenziamenti sull'occupazione complessiva viene in larga misura compensato dalle nuove assunzioni. Il tasso di disoccupazione, previsto in aumento nel 2021 (al 10,5 per cento), si ridurrebbe in seguito, collocandosi al 9,9 per cento nel 2023. I consumi, che all'inizio del 2021 hanno risentito delle restrizioni alla mobilità e dei timori di contagio, tornerebbero a espandersi nei mesi estivi con un parziale recupero degli acquisti non effettuati nel 2020. Il tasso di risparmio scenderebbe nel prossimo biennio con il superamento della crisi sanitaria e il graduale dissiparsi dell'incertezza sulle prospettive reddituali, ma si manterrebbe al di sopra dei valori pre-crisi. In media d'anno la spesa delle famiglie crescerebbe del 3,3 per cento nel 2021, del 5,6 nel 2022 e del 2,2 nel 2023.

I principali elementi di incertezza che circondano le prospettive di crescita sono legati all'evoluzione della pandemia e all'efficacia delle politiche di sostegno. Nell'anno in corso l'andamento dei contagi può incidere sulla fiducia e sulle decisioni di consumo e investimento. Negli anni successivi l'intensità della ripresa dipenderà in buona parte da come verranno realizzati i progetti connessi con il PNRR: un'attuazione ritardata e meno efficace e, più in generale, una prematura rimozione del sostegno delle politiche economiche potrebbero indebolirla. Per contro, la crescita potrebbe beneficiare di una più celere esecuzione degli interventi – in grado di

incidere positivamente sulla fiducia, sull'accumulazione e sulla propensione alla spesa – nonché di un impatto dei progetti e delle riforme del PNRR sulla crescita potenziale già entro il triennio di previsione. Il ritmo del recupero dell'attività dipenderà anche dalla risposta dei comportamenti di consumo alle riaperture dell'economia.

Scenario macroeconomico in Italia (*variazioni percentuali sull'anno precedente*)

Voci	2020	2021	2022	2023
PIL	-8,9	5,1	4,4	2,3
Consumi delle famiglie	-10,7	3,3	5,6	2,2
Consumi collettivi	1,6	2,2	-1,9	0,6
Investimenti fissi lordi	-9,6	15,2	8,7	5,0
di cui: investimenti in beni strumentali	-11,5	11,6	8,2	7,6
Esportazioni totali	-14,7	11,0	6,5	3,2
Importazioni totali	-13,2	12,9	7,7	3,7
Variazione delle scorte	-0,1	0,3	0,0	0,0

La finanza pubblica

Dopo il provvedimento di marzo (DL 41/2021, decreto "sostegni"), il Governo ha emanato in maggio il DL 73/2021 (decreto "sostegni bis"), che ha utilizzato quasi per intero il maggiore disavanzo (40 miliardi per l'anno in corso) autorizzato in aprile dal Parlamento. Il decreto destina larga parte delle risorse (circa 32 miliardi) alle imprese, prevedendo misure volte a sostenere le aziende più colpite dalla pandemia e a incentivare gli investimenti e la patrimonializzazione delle imprese. Nel complesso, secondo le valutazioni ufficiali, gli interventi approvati nel primo semestre del 2021 determinano un aumento dell'indebitamento netto di oltre 70 miliardi (circa 4 punti percentuali di PIL) nell'anno in corso rispetto a quanto programmato alla fine del 2020. L'andamento dei conti pubblici nella prima parte dell'anno ha continuato a risentire, oltre che del quadro macroeconomico, degli effetti dei provvedimenti di emergenza. Nel primo semestre il fabbisogno del settore statale si è mantenuto su livelli elevati (84,8 miliardi), in diminuzione di 10,4 miliardi rispetto allo stesso periodo del 2020. Con riferimento all'insieme delle Amministrazioni pubbliche, per cui sono disponibili i dati relativi ai primi cinque mesi dell'anno, il fabbisogno è stato di 62,9 miliardi, 8,5 in meno nel confronto con il corrispondente periodo del 2020. Nel mese di maggio il debito delle Amministrazioni pubbliche ha raggiunto 2.687 miliardi; rispetto alla fine del 2020 è salito di poco più di 113 miliardi, riflettendo, oltre al fabbisogno, l'aumento delle disponibilità liquide del Tesoro. La vita media residua del debito si è lievemente allungata dalla fine dello scorso anno, collocandosi alla fine di maggio a 7,5 anni. L'onere medio del debito è stato pari al 2,42 per cento alla fine di marzo, dal 2,38 della fine del 2020. Nei programmi del Governo pubblicati in aprile, che tengono conto degli effetti del decreto "sostegni bis", il disavanzo delle Amministrazioni pubbliche è pari quest'anno all'11,8 per cento del prodotto (9,5 nel 2020) e il rapporto fra il debito e il PIL raggiunge il 159,8 per cento (dal 155,8 del 2020). Nelle valutazioni dei Programmi di stabilità, pubblicate il 2 giugno, la Commissione ha confermato che la clausola di salvaguardia generale (general escape clause) continuerà a essere applicata fino al 2022 e ha richiesto che da quell'anno le politiche di bilancio diventino più differenziate tra paesi, nel rispetto delle diversità delle situazioni nazionali. All'Italia è

raccomandata particolare attenzione nel limitare la dinamica della spesa corrente. Il 13 luglio il Consiglio della UE ha approvato il PNRR trasmesso dal Governo alla fine di aprile. Il Piano prevede interventi per 191,5 miliardi nel periodo 2021-26, di cui 68,9 finanziati da trasferimenti e 122,6 da prestiti. Entro l'estate è prevista l'erogazione di una prima quota di risorse, pari al 13 per cento dell'ammontare complessivo (circa 25 miliardi) a titolo di prefinanziamento.

Il contesto provinciale³

Il documento di economia e finanza della Provincia Autonoma di Trento (DEFP) 2022- 2024 è stato approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1103 del 30 giugno 2021.

La caduta dei livelli produttivi nel 2020 ha interessato anche il Trentino con una riduzione di maggiore intensità per la domanda interna. Il calo del PIL è stimato a -9,8%, una variazione superiore a quella nazionale, dovuta alla specializzazione dell'economia provinciale nel settore del turismo. Il PIL a prezzi correnti è pari a 19.403 milioni di euro, ritornando ai valori del periodo 2013/2015.

Nel 2020 l'economia provinciale ha rilevato una perdita che non si ricorda si sia mai registrata negli anni passati. I provvedimenti che si sono succeduti per contrastare la diffusione del virus hanno impattato in modo pesante sull'economia, accompagnandosi talvolta, soprattutto nell'industria, a problemi legati alle interruzioni delle filiere produttive globali. Le restrizioni all'attività produttiva hanno interessato il 40,7% delle attività economiche misurate in termini di fatturato e il 46% in termini di occupazione. La recessione economica è stata molto profonda ma di breve durata limitando, almeno in parte, i potenziali danni permanenti alla capacità produttiva dei territori. Le imprese nel periodo giugno/ottobre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019 mostrano una situazione diversificata nell'intensità del calo del fatturato ma in miglioramento rispetto ai risultati dell'indagine riferita al periodo marzo/aprile 2020. Nell'estate circa il 60% delle imprese dichiara di avere un fatturato in calo: di queste la quota più rilevante indica una riduzione fra il 10% e il 50%; nel periodo marzo/aprile il 42% delle imprese segnalava una perdita di fatturato oltre il 50% e ben il 18% non dichiarava alcun fatturato. Tra il 41% di imprese che invece non riscontrava fatturati in perdita circa l'8% indicava una crescita del fatturato oltre il 10%. Nel confronto con altri territori si osserva come il sistema produttivo trentino mostri una percentuale di imprese superiore tra i 10 e i 13 punti percentuali che non ha risentito della crisi pandemica.

Il fatturato dei settori produttivi hanno dichiarato una contrazione media del fatturato 2020 pari al 7,5% per i settori tradizionalmente rilevati dall'indagine trimestrale sulla Congiuntura che diventa 9,5% se si aggiungono i settori più colpiti dalla pandemia e integrati in questa indagine nel 2020. Settorialmente si osserva una eterogeneità degli andamenti: si passa da settori con fatturati in calo contenuto nel 2020 quali i servizi alle imprese (-0,6%) e il commercio all'ingrosso (-3,0%) ad altri più evidenti ma comunque non pesanti quali la manifattura (-10,4%) e i trasporti (-10,3%), ai settori più colpiti dalla crisi da CODIV-19 e dalle misure per contrastarla che vedono perdite medie di fatturato attorno al 30%¹⁹.

L'andamento trimestrale è stato ondulatorio con una caduta importante nel secondo trimestre e un po' più contenuta nel quarto trimestre; di contro si è rilevato una ripresa vivace nel terzo trimestre. Il 2021 si presenta incerto, gli imprenditori nella stima sull'andamento del fatturato nel periodo dicembre 2020-febbraio 2021 mostrano maggiore prudenza e indicano andamenti più pessimistici:

³ Fonte: DEFP 2022-2024 Provincia Autonoma di Trento

incrementano in particolare le quote delle imprese che prevedono perdite oltre il 50% del fatturato e diminuiscono quelle con aumenti di fatturato; si rileva, inoltre, oltre un 18% di imprenditori che non riesce a formulare una previsione sull'andamento del proprio fatturato.

Nei dati del primo trimestre 2021 si è accentuato ulteriormente l'andamento asimmetrico tra i settori produttivi. Il manifatturiero, i servizi alle imprese, le costruzioni e il commercio all'ingrosso sono in evidente ripresa mentre la crisi si è approfondita per le attività della filiera del turismo e quelle connesse allo sport, tempo libero e intrattenimento.

Gli imprenditori sono preoccupati, in particolare, per la sostenibilità (30%) e per la liquidità (28,2%) della propria attività e per la riduzione della domanda (36,9%). Le imprese si percepiscono finanziariamente solide ma una quota in aumento, pur considerando positiva la propria situazione finanziaria, rileva una tendenza al peggioramento. Meno del 6% delle imprese si trova in una posizione critica.

Il primo trimestre 2021 fornisce riscontri positivi nell'export con una variazione a +8,2% sullo stesso trimestre del 2020. Sono in particolare le esportazioni verso i paesi europei a registrare una certa ripresa.

Le prospettive per i prossimi mesi sono incoraggianti. I dati per l'Italia relativi al primo trimestre 2021 hanno migliorato le aspettative e sembra rafforzarsi l'ottimismo sulla crescita. Questo ritrovato clima di fiducia andrà a riflettersi positivamente anche sul Trentino.

Nel DEFP la provincia ha voluto inserire un obiettivo programmatico di PIL che, rispetto a quello derivante dalla dinamica del PIL nazionale, tenga conto anche delle risorse aggiuntive che possono essere mobilitate a livello provinciale rispetto a quelle che ordinariamente alimentano lo stesso e a quelle già incorporate nella stima derivante dalla dinamica del PIL nazionale. Tra queste risorse nazionali si citano, a titolo di esempio, le risorse dei fondi strutturali europei, le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e le risorse del Piano nazionale per gli investimenti complementari.

L'obiettivo della Provincia è quello di incrementare il tasso di crescita del PIL di 4 decimi di punto percentuale già nel 2021, di 3 decimi nel 2022 e di 2 decimi all'anno nel 2023 e nel 2024.

Attraverso le manovre del Governo provinciale, che si aggiungono ai provvedimenti nazionali per sostenere la ripresa dell'economia, si vuole quindi rafforzare la dinamica espansiva del PIL con misure che si sviluppino in due principali ambiti:

- interventi per lo sviluppo del sistema produttivo (promozione investimenti per bandi qualità, attraverso contributi a sostegno di interventi volti a migliorare la qualità dell'offerta turistica delle strutture ricettive del territorio, contributi nei settori del commercio, dell'artigianato e della somministrazione di alimenti e bevande volti alla riqualificazione e ammodernamento delle strutture, nonché alla riconversione delle attività, riqualificazioni produttive (etc.);
- investimenti in opere pubbliche finanziati con debito aggiuntivo e interventi per la rigenerazione urbana

Queste misure si aggiungono ai provvedimenti nazionali per sostenere la ripresa dell'economia. Inoltre, le manovre provinciali comprendono anche ristori ed esoneri fiscali, nonché sostegno all'accesso al credito e al rafforzamento patrimoniale. Queste tipologie di interventi, che interessano le imprese, i lavoratori e le famiglie, non si configurano in investimenti e quindi non agiscono direttamente sul PIL ma, supportando la capacità di spesa dei diversi settori istituzionali, contribuiscono a dare ulteriore impulso alla domanda interna e quindi, indirettamente, ad accrescere il PIL stesso.

Considerando che la pandemia rappresenta un elemento di forte discontinuità rispetto al passato, la definizione delle politiche economiche e finanziarie proposte attraverso il DEFP 2022-2024, quale strumento di programmazione, devono trovare una giusta collocazione all'interno dell'attuale contesto che vede un'ampia mobilitazione di risorse pubbliche a diversi livelli (europeo, nazionale, locale), pertanto la programmazione provinciale, pur nel rispetto della propria autonomia statutaria, dovrà trovare integrazione con gli obiettivi generali, implicando la necessità di coordinamento delle proprie azioni in un'ottica sinergica con le diverse amministrazioni e quindi con una visione allargata per la realizzazione degli interventi a favore del territorio.

Con riferimento al quadro sociale, con il protrarsi dell'emergenza sanitaria, si rileva un aumento delle difficoltà economiche manifestato attraverso l'analisi del numero dei percettori del reddito di cittadinanza e del reddito di emergenza. Il sociale degli individui e delle famiglie ha dovuto obbligatoriamente modificarsi, soprattutto il fenomeno ha interessato i lavoratori precari o coloro che si trovano ad operare nei settori colpiti pesantemente dalla pandemia. Le misure pubbliche hanno comunque attenuato la situazione di difficoltà economica dei lavoratori e dei settori più colpiti dalla pandemia (il reddito disponibile è diminuito intorno al 3% nel 2020).

In particolare si osserva:

- l'80% delle famiglie ritiene adeguate le risorse economiche a disposizione;
- i consumi rallentano di più del reddito disponibile e subiscono gli effetti della pandemia;
- la propensione al risparmio sta rallentando con il rasserenarsi del clima di fiducia;
- la solidarietà e la partecipazione alla vita di comunità confermano la loro solidità.

Considerando che la pandemia rappresenta un elemento di forte discontinuità rispetto al passato, la definizione delle politiche economiche e finanziarie proposte attraverso il DEFP 2022-2024, quale strumento di programmazione, devono trovare una giusta collocazione all'interno dell'attuale contesto che vede un'ampia mobilitazione di risorse pubbliche a diversi livelli (europeo, nazionale, locale), pertanto la programmazione provinciale, pur nel rispetto della propria autonomia statutaria, dovrà trovare integrazione con gli obiettivi generali, implicando la necessità di coordinamento delle proprie azioni in un'ottica sinergica con le diverse amministrazioni e quindi con una visione allargata per la realizzazione degli interventi a favore del territorio.

L'integrazione, a livello di programmazione provinciale, opera quindi a diversi livelli di intervento all'interno di un quadro multidimensionale:

- rispetto alle sei missioni previste dal PNRR (Digitalizzazione, innovazione tecnologica, competitività cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute) il DEFP indica, collocandole all'interno delle aree strategiche provinciali;
- rispetto al tema del contrasto del calo demografico, politiche ed azioni specifiche come il "Family Act" (rinnovo della disciplina dei congedi parentali e la previsione di misure a sostegno delle famiglie con figli);
- rispetto alle azioni "di manutenzione" per evitare il rischio che progetti di ampio respiro distruggano alla necessità di investire per evitare il degrado di istituzioni, infrastrutture e misure già in atto. Individuare quindi con chiarezza queste azioni permette di evitare il rischio che, mentre si investe in nuovi progetti, si degradi l'elevato livello di servizi o non si adeguino le soluzioni istituzionali elaborate in passato.

Le politiche del DEFP sono collegate alle sette aree strategiche e agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dal Programma di Sviluppo Provinciale (PSP):

1. Area strategica: Per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello
2. Area strategica: Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa
3. Area strategica: Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età
4. Area strategica: Per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni
5. Area strategica: Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità
6. Area strategica: Per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno
7. Area strategica: Per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori.

Le previsioni per i prossimi anni vedono un incremento delle entrate in ragione dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione, delle risorse derivanti dal nuovo ciclo di programmazione europea 2021-2027 (fondi FESR e FSE+) e della trattativa in corso con lo Stato per l'attribuzione di gettiti arretrati e la restituzione di riserve all'erario, oltre che in maniera rilevante per l'attribuzione delle risorse del PNRR e del PNIC per gli investimenti complementari attinenti le materie di competenza della Provincia.

L'11 febbraio scorso è stato approvato il regolamento sul Dispositivo per la ripresa e la resilienza che veicolerà quasi il 90% delle risorse della Next Generation EU (NGEU), ammontante a complessivi 750 miliardi di cui 672,5 da ripartire tra gli stati membri (di cui 360 miliardi in forma di prestiti).

La quota da ripartire è destinata a finanziare investimenti e riforme contenute nei piani di ripresa e resilienza nazionali finalizzati a sei obiettivi strategici: 1. transizione verde, 2. Trasformazione digitale, 3. occupazione e crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, 4. coesione sociale e territoriale, 5. salute e resilienza, 6. politiche per la prossima generazione. Tali risorse saranno effettivamente disponibili solo se il Consiglio europeo approverà i piani nazionali e se tutti gli stati membri ratificheranno la decisione sulle risorse proprie dell'unione.

Per quanto riguarda le spese si conferma l'obiettivo di avviare un processo di revisione delle politiche di intervento pubblico nei confronti dei tre grandi segmenti del territorio – enti pubblici (efficientare), famiglie (semplificare e rendere più equo l'intervento pubblico), imprese (selezionare e innovare i modelli di finanziamento) - al fine di incidere sui trend della spesa corrente, senza perdere di vista i livelli e la qualità delle prestazioni e dei servizi, e di focalizzare le risorse pubbliche di parte capitale sugli interventi maggiormente in grado di sostenere lo sviluppo economico.

A tale fine, con riferimento alle famiglie, in considerazione dell'attivazione progressiva nel tempo di sempre nuovi interventi, sarà prima di tutto posta in essere un'analisi unitaria di tali interventi per valutare l'equità del sistema rispetto alle diverse esigenze. L'obiettivo è poi quello di avviare un processo di revisione delle politiche in essere, per semplificare e rendere più equo l'intervento pubblico riconducendole a canali unitari. Contestualmente la revisione sarà posta in essere anche nell'ottica di trasformare gli incentivi economici in voucher per l'acquisizione di beni e servizi, con l'obiettivo di favorire l'innovazione sociale e ridefinire il ruolo della pubblica amministrazione in favore di un maggior sviluppo del Terzo settore. L'azione in esame dovrà tenere conto delle novità che deriveranno dall'attivazione a regime dell'assegno unico universale, destinato a modificare radicalmente il carnet di misure attualmente attivate dallo Stato in favore delle famiglie con figli (a partire dagli assegni al nucleo familiare fino alle detrazioni fiscali per i carichi di famiglia).

Relativamente agli enti pubblici del sistema provinciale l'obiettivo generale è quello di un efficientamento della relativa operatività, valorizzando l'esperienza maturata nel periodo dell'emergenza legata alla pandemia che ha reso necessario adottare specifiche misure di gestione del personale e di organizzazione dell'attività lavorativa incrementando l'applicazione del lavoro a distanza, assicurando nel contempo il rispetto degli standard di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. In tale prospettiva la Giunta provinciale ha già varato gli indirizzi per l'impostazione di un Piano strategico volto a promuovere il lavoro agile presso tutti i datori di lavoro pubblici e privati, tenendo presente che, promuovere la riconfigurazione dei rapporti di lavoro nell'ottica agile determinerà effetti anche sulle determinanti socio-economiche del territorio che saranno da ripensare secondo nuovi paradigmi (es. mobilità, valorizzazione delle attività economiche di prossimità nelle zone più periferiche, ecc.). Una attenzione specifica verrà posta al sistema degli enti locali al fine di qualificare il relativo modello di finanziamento, in particolare con riferimento alle risorse destinate alla copertura di specifici servizi, al fine di razionalizzare l'offerta, ridurre le differenze nei costi di fornitura e garantire una maggiore responsabilizzazione finanziaria degli enti medesimi laddove intervengano nella definizione dei livelli di servizio.

La selettività e l'innovazione nei modelli di finanziamento sarà invece il tema che caratterizzerà il sistema degli interventi in favore dei settori economici. Anche a seguito degli effetti della pandemia, dopo una fase di interventi emergenziali la Provincia deve ri-orientare il proprio sistema di incentivi in funzione delle nuove priorità, concentrando le risorse sulle aree maggiormente in grado di far crescere il sistema (ricerca, innovazione, internazionalizzazione ecc.), nonché sugli interventi di contesto a supporto di tutto il sistema economico locale. Allo stesso tempo verrà posta particolare attenzione agli strumenti in grado di promuovere iniziative che possano convogliare capitali privati, sia di investitori istituzionali che di soggetti privati a partire dagli imprenditori medesimi in un'ottica di sempre maggiore responsabilizzazione.

Pertanto il concetto di responsabilizzazione dei soggetti che beneficiano di risorse pubbliche dovrà pervadere tutte i processi di revisione delle politiche che si intendono attivare, anche con riferimento alle famiglie e agli enti pubblici.

Preme infine evidenziare un obiettivo di particolare rilievo per l'autonomia provinciale. Gli effetti della pandemia da COVID-19 hanno messo in evidenza come anche la specifica autonomia che caratterizza la Provincia autonoma di Trento, al pari di quella di Bolzano, possa essere messa in discussione sia sotto il profilo finanziario che giuridico in presenza di eventi di particolare rilievo. In altri termini la fase pandemica ha fatto intravedere rischi in ordine alla sostenibilità dell'autonomia, rischi che peraltro sotto il profilo finanziario potrebbero emergere anche in presenza di significative riforme fiscali volte a ridurre la pressione tributaria in capo ai cittadini e alle imprese. In tale aspetto occorre quindi riflettere su possibili azioni da porre in essere per rafforzare e qualificare l'autonomia del nostro territorio, ponendola al riparo dal rischio che, anche per motivi finanziari, si debba rinunciare a spazi di autonomia acquisiti nel tempo.

INDIRIZZI DI BILANCIO DEL COMUNE DI PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA

Per la formazione del prossimo bilancio 2022 – 2024, è necessario rifarsi alle norme ed alle linee guida principali del Governo nazionale e della finanziaria provinciale, a cui il Comune di Primiero San Martino di Castrozza deve dimostrare coerenza e linearità, sviluppando a livello locale quanto programmato a livello nazionale e provinciale.

L'emergenza sanitaria da COVID-19, che si è rivelata anche emergenza economica, ha fortemente influenzato il quadro programmatico dell'esercizio in corso ed aumentato l'incertezza sulla programmazione per il triennio 2022 – 2024.

Le previsioni finanziarie esposte nel presente documento vengono elaborate sulla base delle informazioni attualmente disponibili, con riferimento sia al quadro locale che a quello nazionale. Le stesse sono redatte in base al "Protocollo d'intesa in materia di finanza locale anno 2021" sottoscritto in data 16.11.2020, integrato con il protocollo di data 13.07.2021 in attesa della sottoscrizione del "Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2022" la cui sottoscrizione è ipotizzabile nel corso del mese di novembre del corrente anno.

Alla luce dell'attuale situazione finanziaria Provinciale, evidenziata nei precedenti paragrafi e del DEFP che tiene conto di un quadro economico "a politiche invariate" anche per quanto riguarda le entrate con particolare riferimento alle entrate da destinare agli investimenti per l'intero sistema Trentino, si rende necessario effettuare una politica di bilancio prudente ma allo stesso tempo lungimirante seguendo le seguenti linee guida previste nel programma di legislatura:

- mantenimento dell'attuale pressione fiscale, con adeguamento ai contenuti del "Protocollo d'intesa in materia di finanza locale anno 2021" in materia di politica fiscale;
- applicazione dell'ICEF negli interventi a carattere sociale che saranno inseriti nel bilancio con lo scopo di aumentare il livello di equità;
- le politiche della spesa saranno orientate alla difesa e qualificazione dei servizi, nonché alla loro espansione laddove verranno prodotti miglioramenti dell'efficienza e riorganizzazioni capaci di recuperare risorse. Si stima di mantenere lo stesso livello di spesa rispetto alle previsioni del bilancio assestato per il 2021 onde tener conto del maggior concorso al Fondo Solidarietà che la Provincia richiederà ai Comuni, richieste legate presumibilmente anche per il 2022 al gettito IMIS (per l'anno 2020 la Provincia Autonoma di Trento in sede di sottoscrizione del protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2020 si è impegnata a favorire l'autonomia impositiva dei Comuni attraverso una riappropriazione, da parte dei comuni, delle fasi di analisi valutazione e decisione in materia fiscale con particolare riferimento all'IMIS ed in base a questo principio si è impegnata a rivedere il sistema di perequazione delle risorse a disposizione degli enti locali trentini), e destinare eventuali risorse di parte corrente (avanzo economico) al sostegno degli investimenti per i quali si dovrà sempre più far conto su risorse proprie di bilancio. Con circolare n° 25 del 03.10.2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n° 247 del 2017, n° 102 del 2018, comunica che la Corte ha affermato che "l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza" e "non può essere oggetto di prelievo forzoso" attraverso i vincoli del pareggio di bilancio introducendo, di fatto, la possibilità dell'utilizzo del risultato di amministrazione. Ad approvazione del Conto 2021 sarà quindi possibile applicare al bilancio di previsione 2022 l'avanzo d'amministrazione destinato agli investimenti.
- effettuare una politica degli investimenti per l'adeguamento delle infrastrutture ed il loro efficientamento per un sostegno all'economia del territorio utilizzando anche le risorse che verranno rese disponibili dallo Stato e dalla Provincia per contrastare l'impatto negativo sull'economia della pandemia in corso.

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE

Per meglio delineare la capacità di spesa e l'attitudine ad utilizzare le risorse per soddisfare le reali esigenze della collettività, di seguito si espone in sintesi la situazione finanziaria del Comune nel corso dell'ultimo quinquennio.

Le tabelle, di seguito riportano i dati delle entrate e delle spese riassunte nei principali aggregati di bilancio.

I dati riportati fanno riferimento al bilancio di previsione secondo i nuovi schemi di bilancio (D.Lgs 118/11).

La normativa in materia di bilancio attualmente in vigore, a cui si riferiscono i dati di seguito riportati, impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e l'eventuale fondo pluriennale vincolato, sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Tale equilibrio è definito "equilibrio di parte corrente". L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

A fine esercizio finanziario, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo o "disavanzo" se negativo.

Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), diminuito dei residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre) e degli eventuali fondi pluriennali vincolati sia di parte corrente che di parte capitale.

Con il bilancio 2019 è possibile applicare l'avanzo d'amministrazione secondo le sole disposizioni previste dal D.Lgs 118/2011. L'applicazione dell'avanzo, la cui limitazione negli scorsi bilanci permetteva il mantenimento di una buona disponibilità di cassa, dovrà essere accompagnata sia da un costante monitoraggio dei fondi disponibili presso la tesoreria comunale per permettere la richiesta alla Provincia dei relativi fabbisogni di cassa sia da un costante monitoraggio dei cronoprogrammi delle varie opere pubbliche appaltate ed in fase di esecuzione.

Sintesi dati finanziari entrate

Entrate	Rendiconto Anno 2018	Rendiconto Anno 2019	Rendiconto Anno 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Fondo pluriennale vincolato	5.834.445,07	5.526.327,04	4.936.978,69	4.714.017,42	153.534,96
Avanzo amministrazione	1.490.927,81	450.500,00	867.275,00	2.939.315,00	0,00
Titolo 1 – Tributarie	5.827.050,47	5.290.726,42	5.025.075,37	5.382.885,00	5.356.230,00

Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.425.447,51	2.320.488,88	3.457.919,75	2.334.650,00	2.335.870,00
Titolo 3 – Extratributarie	3.350.823,52	3.000.262,81	2.566.364,68	3.080.872,00	3.006.500,00
Entrate correnti	11.603.321,50	10.611.478,11	11.049.359,80	10.798.407,00	10.852.134,96
Titolo 4 – Trasferimenti di capitale	3.748.715,59	7.125.609,23	7.087.941,48	13.056.477,59	5.003.120,00
Titolo 5 – Riduzioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	22.677.409,97	23.713.914,38	23.941.554,97	31.508.217,01	15.855.254,96

Sintesi dati finanziari uscite

Uscite	Rendiconto Anno 2018	Rendiconto Anno 2019	Rendiconto Anno 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1 - Correnti	8.669.102,99	8.737.316,42	8.730.144,59	10.900.719,51	10.489.384,96
FPV di parte corrente	150.703,65	159.576,93	160.320,85	167.156,34	115.450,00
Titolo 2 - In conto capitale	6.473.496,54	8.023.380,04	7.325.455,17	20.363.041,16	5.173.120,00
FPV in conto capitale	5.375.623,39	4.777.401,76	4.553.696,57	0,00	0,00
TITOLO 3 - Rimborso di prestiti	100.514,70	77.254,58	77.254,58	77.300,00	77.300,00
Totale uscite finali	20.769.441,27	21.774.929,73	20.846.871,76	31.508.217,01	15.855.254,96

Equilibrio di parte corrente

	Rendiconto Anno 2018	Rendiconto Anno 2019	Rendiconto Anno 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
--	----------------------	----------------------	----------------------	-----------------	-----------------

Fondo pluriennale vincolato	129.484,60	150.703,65	159.576,93	160.320,85	153.534,96
A.A. applicato			700.600,00	366.448,00	0,00
Titolo 1 – Tributarie	5.827.050,47	5.290.726,42	5.025.075,37	5.382.885,00	5.356.230,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.425.447,51	2.320.488,88	3.457.919,75	2.334.650,00	2.335.870,00
Titolo 3 – Extratributarie	3.350.823,52	3.000.262,81	2.566.364,68	3.080.872,00	3.006.500,00
Entrate correnti	11.603.321,50	10.762.181,76	11.909.536,73	11.325.175,85	10.852.134,96
Titolo 1 - Correnti	8.669.102,99	8.737.316,42	8.730.144,59	11.067.875,85	10.489.384,96
FPV di parte corrente	150.703,65	159.576,93	160.320,85	167.156,34	115.450,00
TITOLO 3 - Rimborso di prestiti	100.514,70	77.254,58	77.254,58	77.300,00	77.300,00
Trasferimenti in conto capitale	168.321,93	179.949,52	111.020,00	180.000,00	170.000,00
Spese correnti	9.088.643,27	9.154.097,45	9.078.740,02	13.325.175,85	10.852.134,96
Risorse acc/vinc di parte corrente	0,00	30.684,25	352.103,84	0,00	0,00
Equilibrio compless. di parte corrente	2.644.162,83	1.577.400,06	2.478.692,87	0,00	0,00

Equilibrio di parte capitale

	Rendiconto Anno 2018	Rendiconto Anno 2019	Rendiconto Anno 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Fondo pluriennale vincolato	5.704.960,47	5.375.623,39	4.777.401,76	4.553.696,57	0,00

Titolo 4 – Trasferimen ti di Capitale	3.748.715,59	7.125.609,23	7.087.941,48	13.056.477,59	5.003.120,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo amm./econ.	2.652.510,50	630.449,52	346.675,00	2.752.867,00	170.000,00
Totale	12.106.186,56	13.131.682,14	12.212.018,24	20.363.041,16	5.173.120,00
Titolo 2 - In conto capitale	6.473.496,54	8.023.380,04	7.214.435,17	20.363.041,16	5.173.120,00
FPV in conto capitale	5.375.623,39	4.777.401,76	4.553.696,57	0,00	0,00
Spese in conto capitale	11.849.119,93	12.800.781,80	11.768.131,74	20.363.041,16	5.173.120,00
Differenza	257.066,63	330.900,34	443.886,50	0,00	0,00

Avanzo d'amministrazione

	Rendiconto Anno 2018	Rendiconto Anno 2019	Rendiconto Anno 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Fondo cassa a fine esercizio	3.365.095,10	2.528.092,67	5.002.861,06	0,00	0,00
Residui attivi	10.017.099,72	11.358.346,62	11.337.431,35	0,00	0,00
Residui passivi	4.116.889,44	3.595.037,91	3.768.135,29	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	5.526.327,04	4.936.978,69	4.714.017,42	0,00	0,00
Risultato d' amministrazio ne	3.738.978,34	5.354.422,69	7.858.139,70	0,00	0,00

ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI

Le previsioni risentono evidentemente della legislazione vigente nel Paese, della grave situazione economica originata dalla pandemia in corso, nonché degli strumenti programmatici e dei documenti contabili degli enti (sovraordinati e non) collegati al Comune di Primiero San Martino di Castrozza. Il bilancio di un Comune riflette la situazione economico-finanziaria degli enti che effettuano trasferimenti finanziari allo stesso, che si tratti di funzioni delegate o trasferite o sia che si tratti di perequazione a livello provinciale – statale.

Tutti questi motivi, oltre che per l'insorgere *"in itinere"* di mutate esigenze, fanno del bilancio uno strumento flessibile e dinamico.

L'analisi sulle risorse parte, e non può essere diversamente, dall'attuale legislazione in materia e tenendo conto dei contenuti del "Protocollo d'intesa in materia di finanza locale anno 2022" sottoscritto il 16.11.2021.

In questa sede non si tiene conto, in quanto solo principio enunciato, del contenuto del "Protocollo 2019" dove fra gli altri impegni prevede di *"favorire l'autonomia impositiva anche attraverso una riappropriazione, da parte dei comuni, della fase di analisi, valutazione e decisione. La normativa in materia di IMIS potrà quindi essere orientata alla realizzazione delle politiche di bilancio e di sviluppo che ciascun ente intende promuovere, sempre nel rispetto dei limiti e dei vincoli derivanti dalla normativa nazionale ed europea"*.

Non viene tenuto inoltre conto delle *"valutazioni in ordine alle modalità ed alla tempistica di attuazione dell'enunciato principio di autonomia tributaria ... delle proposte di perequazione delle risorse a disposizione degli enti locali trentini"*, principio che prevede di rivedere i parametri di assegnazione del fondo perequativo con conseguenze, per ora non quantificabili, sul lato delle entrate comunali. Non viene, inoltre, preso in considerazione l'obiettivo contenuto nel protocollo 2021 di una revisione complessiva dei trasferimenti legati a specifici servizi comunali quali il Servizio custodia forestale, Servizio educativo per la prima infanzia, polizia locale ed oneri contrattuali polizia locale in quanto il processo di revisione è ancora in fase di valutazione e confronto.

Un'attenta analisi delle proprie fonti di entrata è la condizione indispensabile per una programmazione della spesa che risponda a principi di attendibilità. Le fonti di entrata di un ente locale sono sostanzialmente di tre tipi: proprie, derivate o da indebitamento.

Le entrate proprie si concentrano pressoché su tributi locali, sull'erogazione dei servizi locali, sulla gestione del patrimonio e su altri servizi minori. I tributi locali dipendono comunque dalle indicazioni statali/provinciali (invarianza della pressione fiscale ovvero limiti alle aliquote o alle detrazioni) e riguardano in modo rilevante l'IMIS ed altre imposte e tasse minori.

Una fonte di entrata indicativa della gestione del proprio patrimonio, è quella riguardante le voci di locazioni attive, rimborsi utenze, usi di strutture comunali. Il protocollo in materia di finanza locale per l'anno 2021 ha inserito, fra le politiche a sostegno dell'attività d'investimento dei comuni, anche la rivalutazione del patrimonio degli enti locali al fine d'individuare forme che valorizzino l'ingente patrimonio pubblico accumulato negli anni anche dagli enti locali, tenuto conto della rilevante quota realizzata con finanziamenti pubblici. Una corretta valorizzazione del patrimonio potrebbe portare all'aumento dei relativi introiti.

Particolare attenzione deve essere posta nella determinazione di prezzi e tariffe per la fruizione dei servizi pubblici, e ciò sostanzialmente per tre motivi:

- attribuire un prezzo od una tariffa corretti equivale a valorizzare il servizio reso (dovendo pagare, il servizio viene percepito come migliore rispetto a quelli gratuiti);

- responsabilizzare il cittadino nella fase della domanda del servizio: accade che vi siano domande negative nei servizi o non congrue con l'effettivo bisogno. Ciò comporta l'erogazione di servizi non necessari, con un conseguente aumento di spesa a carico del bilancio comunale;
- la produzione di servizi per il Comune comporta un costo che se non viene coperto almeno in parte dal fruitore, genera un *deficit spending* che dovrà essere posta a carico di tutta la collettività.

Interessante, sul piano delle risorse disponibili, è la voce dei dividendi da partecipazione, che portano utili nelle casse comunali, derivanti dall'andamento positivo delle società partecipate.

Gli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il Trentino ed anche il nostro Comune hanno provocato importanti fenomeni di schianti di alberi coinvolgendo anche il nostro patrimonio forestale. Il comune di Primiero San Martino di Castrozza è costretto ad anticipare l'utilizzazione, in un orizzonte temporale molto ravvicinato, dell'elevato volume di materiale legname schiantato. Il danno patito dal patrimonio forestale è molto ingente, sia a livello locale che provinciale, considerato che il fenomeno ha abbattuto milioni di metri cubi di legname e il proliferare dei parassiti (bostrico) amplificherà notevolmente il danno. La notevole quantità di legname che viene immesso sul mercato, considerate anche le difficoltà del suo allestimento, hanno comportato una diminuzione del valore del venduto che nella seconda parte del 2021 ha avuto una lieve ripresa. Il Comune di Primiero è riuscito a vendere "in piedi" buona parte del legname schiantato, seppur a prezzi molto ridotti rispetto alle aste "ante Vaia". Non sono ancora note le misure di compensazione che la Provincia metterà in campo, per i futuri minori introiti per utilizzazione boschive.

ENTRATE TRIBUTARIE

IMIS: con la finanziaria 2015 la Provincia Autonoma di Trento ha introdotto la nuova imposta denominata IMIS che va a sostituire l'IMU e la TASI.

L'impostazione dell'IMIS segue quasi in tutto e per tutto le regole dell'IMU presentando alcune peculiarità che il legislatore ha dovuto/voluto inserire. Da evidenziare, in quanto incide direttamente sul bilancio comunale, che l'IMIS viene riscossa dal Comune per tutte le tipologie d'immobili compresa quella dovuta dalle categorie D che con l'IMU erano una riserva dello Stato. Riserva che comunque permane e per questa è previsto un riversamento dell'IMIS dovuta dalle categorie D alla Provincia Autonoma di Trento che provvederà a compensare tale importo direttamente con lo Stato. Tale impostazione data dalla normativa provinciale pone in capo al Comune il rischio del mancato gettito d'imposta dovuto dalle categorie D, in quanto la Provincia richiede al Comune non quanto effettivamente incasserà, ma quanto dovrebbe incassare.

La L.P. 18 del 29.12.2017 (legge di stabilità anno 2018 della Provincia Autonoma di Trento) ha introdotto alcune modifiche alla disciplina dell'IMIS, mantenute tali anche in sede di protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2021, ed in particolare è intervenuta sull'art. 5 della L.P. 14/2014 introducendo alcune nuove aliquote con specifico riferimento ad alcune tipologie di fabbricati del gruppo catastale D, le nuove aliquote introdotte dalla finanziaria provinciale trovano applicazione per il periodo 2021 – 2023.

Per gli anni 2020/2021, a seguito della grave crisi economica che ha colpito il sistema produttivo nazionale e provinciale, hanno imposto l'introduzione di misure emergenziali rivolte al sostegno dell'economia provinciale ed in particolare, per quanto riguarda l'IMIS, il legislatore è intervenuto con due distinti provvedimenti:

- la L.P. 6/2020 del 06.08.2020 ha stabilito una riduzione del 100% dell'imposta per i fabbricati di categoria catastale D, percentuale scesa al 50% per l'anno 2021 e per i fabbricati legati al settore del turismo;
- la L.P. 3/2020 del 13.05.2020 ha dato la possibilità ai Comuni di ridurre le aliquote IMIS per i fabbricati di tipo non abitativo per gli anni 2020 - 2021

Per il biennio 2022/2023, come indicato nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2022, sono confermate le aliquote in vigore dal 2018 ad oggi e precisamente:

- Abitazione principale e pertinenze: 0,35% con detrazione pari all'imposta
- Altri fabbricati abitativi: 0,895%
- Fabbricati produttivi rientranti nelle categorie catastali D3-D4-D6-D9: 0,79%
- Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad Euro 75.000,00: 0,55%
- Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 – D8 con rendita inferiore o uguale ad Euro 50.000,00: 0,55%
- Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad Euro 75.000,00: 0,79%
- Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 – D8 con rendita superiore ad Euro 50.000,00: 0,79%
- Fabbricati produttivi rientranti nelle categorie catastali C1 – C3 – D2 – A10: 0,55%
- Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad Euro 25.000,00: 0,00%
- Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad Euro 25.000,00: 0,1% con deduzione d'imponibile di Euro 1.500,00
- Altre categorie catastali ed aree edificabili: 0,895%
- Fabbricati categoria catastale D8 destinati ad impianti di risalita, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato: aliquota del 0,00%
- Abitazioni concesse in comodato gratuito a parenti ed affini di primo grado ove il comodatario ponga la propria residenza: 0,15%

Dalla nuova imposta si prevede un'entrata che, visti i buoni risultati ottenuti nel corso degli scorsi anni con l'invio dei modelli di versamento prestampati dell'IMIS e viste le detrazioni e le aliquote indicate nel Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale 2022, si attesterà su Euro 5.300.000,00. L'Amministrazione, per avvicinarsi sempre più al cittadino e facilitarlo negli adempimenti tributari, intende procedere all'invio dei modelli di versamento prestampati sia in sede di acconto che in sede di saldo.

Stante l'attuale contesto, l'Amministrazione intende mantenere per l'intero arco del proprio mandato l'attuale pressione fiscale, salvo ulteriori interventi normativi/legislativi previsti dalla legge finanziaria provinciale, o esigenze di bilancio dovute a tagli della Provincia sul Fondo Perequativo o maggiori richieste sul Fondo di solidarietà, applicando le seguenti aliquote, aliquote utilizzate dalla PAT per il calcolo del fondo di solidarietà che prevede che parte degli incassi potenziali siano riversati alla Provincia

Addizionale sul consumo di energia elettrica: le ex Amministrazioni facenti parte del Comune di Primiero San Martino di Castrozza hanno deliberato di non applicare tale imposta. Il minor gettito, pari ad Euro 78.500,00 viene compensato dalla Provincia sul fondo perequativo/solidarietà.

Altre considerazioni:

Le verifiche effettuate negli anni scorsi da parte dei quattro ex Comuni, hanno portato ad assestare il gettito tributario su buoni livelli e ad avere dati certi sulla consistenza delle proprietà immobiliari. Da rilevare che il solo spazio di manovra, che rimane al Comune è quello dell'IMIS considerato che non è intenzione dell'Amministrazione applicare l'addizione comunale IRPEF ed IRAP (per la parte di competenza del Comune) o altre tasse di scopo.

Il Funzionario responsabile dei tributi è il rag. Partel Antonio, attualmente responsabile del settore finanziario/entrate inquadrato nella categoria D15.

TRASFERIMENTI

Le risorse a disposizione, considerato il quadro economico nazionale ed internazionale, che inevitabilmente va ad incidere sulle disponibilità finanziarie del sistema "Trentino", sono notevolmente ridotte rispetto ai bisogni della comunità.

Il riparto del fondo perequativo/solidarietà è stato oggetto d'attenta analisi nel "Protocollo in materia di finanza locale per l'anno 2022". Per tale fondo sono state stanziati maggiori risorse, rispetto al 2021, pari ad Euro 4.000.000,00. Nel contempo lo stesso protocollo prevede un aggiornamento del fondo stesso ed in particolare, per i Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti ha indicato le seguenti prospettive:

- aggiornamento del modello di riparto sulla base della media dei dati dei rendiconti di gestione dei comuni per gli esercizi 2017 – 2019
- validazione da parte dei comuni dei dati utilizzati ai fini del modello di riparto
- rivalutazione della quota di riequilibrio

"tali elementi saranno definiti nell'applicazione entro i primi mesi del 202 d'intesa con il Consiglio delle Autonomie. Le parti condividono l'opportunità di effettuare un monitoraggio degli effetti dell'applicazione del modello di riparto, al fine di valutare congiuntamente gli eventuali correttivi".

Visti i contenuti del protocollo 2022 ed in attesa della revisione del fondo perequativo/solidarietà, per il triennio 2022 – 2024, sono stati riportati gli stessi trasferimenti provinciali previsti per l'esercizio 2021 così quantificati:

- fondo perequativo/solidarietà (servizio biblioteche, consolidamento di quote annue sul personale quale l'indennità di vacanza contrattuale, trasferimenti compensativi per mancati gettiti IMIS, ex Fim per rimborso anticipo ammortamento mutui): Euro 1.655.720,00.
- il fondo specifici servizi comunali (custodi forestali): Euro 135.000,00
- il fondo specifici servizi comunali (la polizia locale): Euro 170.000,00
- il fondo specifici servizi comunali (servizi socio-educativi): Euro 20.000,00

Per il corrente anno vengono mantenuti invariati i trasferimenti del Bim Brenta in conto interessi, contribuzione richiesta dalle ex amministrazioni di Siror e Tonadico in sostituzione dei mutui agevolati previsti nel Piano Investimenti del Consorzio stesso. Tale opportunità offerta dal BIM sarà incrementata per future opere e coinvolgerà l'intero budget mutui messo a disposizione dal Consorzio incrementando così, nei futuri esercizi, i trasferimenti correnti.

In bilancio sono iscritti rimborsi da altre amministrazioni (Comuni), derivanti da gestioni associate, per Euro 175.250,00.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria: la Legge 160/2019, articolo 1, commi 816 e seguenti, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" istituisce a decorrere dal 2021 il

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione di COSAP, Imposta pubblicità e qualsiasi canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali. Presupposto del canone è:

- a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Le tariffe deliberate, che a mente dell'art. 1 comma 817 della L. 160/2019 devono assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal nuovo canone, assicureranno un'entrata complessiva di Euro 50.000,00, salvo esenzioni previste da norme statali e/o provinciali come per gli anni 2020/2021 per sostenere le attività economiche che hanno patito l'effetto negativo della pandemia. Nel caso in specie il minor gettito è stato riconosciuto dallo Stato con trasferimenti compensativi.

TARE: il servizio, compresa la riscossione della tariffa, è stato trasferito alla Comunità di Valle che si avvale della propria partecipata, Azienda Ambiente Srl.

Acquedotto e fognatura: dall'anno 2007 sono riviste le tariffe dell'acquedotto, in base al nuovo modello tariffario introdotto dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazioni n° 2516 e n° 2517 del 28.11.2005 che prevede l'eliminazione dei "minimi garantiti" e l'introduzione di una quota fissa di tariffa, in modo da consentire la copertura totale dei costi preventivati.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 al fine di:

- assicurare ai cittadini della Provincia Autonoma di Trento lo stesso diritto generale dell'accesso all'acqua e quindi un sistema equivalente a quello del "bonus idrico"
- verificare l'attualità dei modelli tariffari, visto il tempo trascorso e le sostanziali novità intervenute a livello statale sulla materia
- giungere ad una complessiva revisione dei modelli tariffari collegati al ciclo dell'acqua di competenza dei comuni, operando di concerto con la Provincia ed il CAL

e dando atto che l'attività di verifica e revisione necessita di una tempistica sia tecnica che politico/amministrativa incompatibile con l'adozione dei provvedimenti tariffari e finanziari relativi all'esercizio 2022, prevede di giungere alla formulazione dei nuovi modelli tariffari relativi al servizio acquedotto e fognatura a partire dall'esercizio 2023.

Proventi da legname: gli eccezionali eventi metereologici che hanno colpito il Trentino ed anche il nostro Comune hanno provocato importanti fenomeni di schianti di alberi coinvolgendo anche il nostro patrimonio forestale. Il comune di Primiero San Martino di Castrozza è stato costretto ad anticipare l'utilizzazione, in un orizzonte temporale molto ravvicinato, l'elevato volume di materiale legname schiantato. Nel breve periodo non vi sono grossi impatti negativi sul bilancio per quanto riguarda il legname schiantato in quanto il basso prezzo di vendita viene ampiamente compensata dalle grandi quantità di materiale immesse sul mercato. Nel lungo periodo, quindi fra due/tre anni, quando la raccolta del legname schiantato, o ammalorato dagli attacchi di parassitari (bostrico) sarà completata dovrà essere verificato il quantitativo di legname che si potrà abbattere e quantificare il minor gettito per il bilancio comunale tenendo in debito conto delle eventuali azioni di perequazione che saranno poste in essere dalla Provincia. In via preventiva e vista la ripresa del

prezzo del legname, per il triennio 2022 – 2024, vengono inserite in bilancio entrate per Euro 200.000,00/anno.

Proventi da affitti: per tale entrata si prevede un gettito, verificati i contratti in essere, di Euro 288.000,00, IVA compresa oltre ad Euro 80.000,00 per l'affitto delle malghe (importi vincolati ad uso civico).

Utili da aziende partecipate: il Comune di Primiero San Martino di Castrozza è azionista dell'A.C.S.M. Spa e pertanto ne percepisce gli utili, utili che in questa sede sono quantificabili in Euro 520.000,00 all'anno. Da verificare con la Società l'eventuale evoluzione in negativo dell'utile dovuto al minor prezzo pagato sull'energia elettrica ceduta.

Sanzioni al codice della strada: questa Amministrazione è capofila nella gestione associata del servizio di polizia locale e nel bilancio sono iscritti i proventi derivanti da sanzioni al codice della strada per Euro 43.500,00. Detti proventi sono riscossi, con apposita convenzione, a mezzo di Trentino Riscossione e sono imputati, in sede di riparto delle spese, nel comune ove le sanzioni sono comminate.

Proventi diversi: sono previste entrate diverse derivanti da inumazioni per Euro 10.000,00, permessi funghi per Euro 20.000,00, proventi da parcometri per Euro 100.000,00, sovracanonici da concessioni idroelettriche per Euro 80.000,00 ed entrate derivanti da diritti di segreteria su contratti per Euro 50.000,00.

Rimborsi vari: sono previsti rimborso da Azienda Ambiente per "spazzamento strade" per Euro 250.000,00 e rimborso per l'utilizzo di immobili per Euro 30.000,00.

E' previsto un consolidamento delle entrate extratributarie nel loro complesso, per l'intero arco della legislatura.

ANALISI DELLA SPESA – PARTE CORRENTE

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

Nell'ottica enunciata dai nuovi principi contabili prosegue l'attenzione alla spesa, in particolare per quella corrente, secondo le indicazioni della *spending review*. Nell'elaborazione della spesa si terrà conto che non ci saranno, nel corso del 2022, aumenti delle aliquote IVA, oltre che dal fatto che le risorse finanziarie sono in continua contrazione.

Proprio per la peculiare attenzione all'uso del denaro pubblico, sarà necessario effettuare un corretto ed oculato convogliamento dei fondi, in ragione delle spese effettivamente necessarie, utili e per realizzare quanto socialmente desiderato, in un'ottica di politica di welfare, sostegno e sviluppo, badando prioritariamente agli impegni previsti per norma di legge o per contratto, nel rispetto delle norme sulla contabilità armonizzata e degli equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda la programmazione delle spese correnti, un'imprescindibile riflessione va effettuata guardando alla realtà socio-economica del Comune, e più specificamente nel suo contesto esterno ed interno. Inevitabilmente infatti la spesa rifletterà le necessità dell'ambiente e

della popolazione, del suo grado di evoluzione e dei suoi bisogni, di come e quanto la politica intende investire sulla propria cittadinanza anche in considerazione degli obiettivi strategici che si intendono realizzare.

Le spese correnti sono la parte più consistente del bilancio, quella che assorbe più risorse. Nell'ambito di tale categoria, quelle che maggiormente incidono sono le prestazioni di servizi e la spesa per il personale. Seguono i trasferimenti e gli acquisti di beni. Al fine di un contenimento della spesa che non vada ad incidere sullo standard quali-quantitativo dei servizi erogati devono essere poste in essere azioni virtuose che consentano di introdurre l'efficientamento delle spese affinché tutte le risorse siano destinate ai servizi per la collettività.

La forte presenza di entrate extratributarie fa permanere l'esigenza di tenere strettamente sotto controllo l'aumento della spesa corrente strutturale in modo da mettere al riparo l'erogazione di servizi ai cittadini da variabili esterne al Comune.

Risulta inevitabile la considerazione della relazione proporzionale diretta fra diminuzione delle risorse disponibili e conseguente necessaria contrazione delle spese.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti (relativamente a quelli riportati nel 2021 con il riaccertamento ordinario dei residui) sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

MISSIONE	PROGRAMMA	Impegni anno in corso	Impegni 2022	Impegni 2023
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	141.824,38	0,00	0,00
	2 - Segreteria generale	403.841,37	22.193,33	0,00
	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	182.141,41	5.008,03	0,00
	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2.537.922,59	5.062,12	0,00
	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	205.239,89	24.564,30	13.649,87
	6 - Ufficio tecnico	248.673,05	10.178,73	0,00
	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	154.925,34	12.312,17	0,00
	10 - Risorse umane	111.013,93	61.424,19	4.400,00
	11 - Altri servizi generali	373.638,80	29.802,94	1.800,72
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	4.359.220,76	170.545,81	19.850,59
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	406.687,07	8.233,04	0,00
	2 - Sistema integrato sicurezza u.	4.676,67	4.676,67	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	411.363,74	12.909,71	0,00
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	173.148,40	46.640,80	41.025,60

TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio		173.148,40	46.640,80	41.025,60
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	329.247,29	24.457,59	0,00
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		329.247,29	24.457,59	0,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	296.937,00	9.402,90	1.152,90
	2 - Giovani	36.660,53	2.500,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		333.597,53	11.902,90	1.152,90
MISSIONE 7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	120.092,75	22.400,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo		120.092,75	22.400,00	0,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,00	0,00	0,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	64.196,61	1.024,80	0,00
	3 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4 - Servizio idrico integrato	308.698,99	0,00	0,00
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	246.881,63	7.899,27	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		619.777,23	8.924,07	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	71.447,00	0,00	0,00
02	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.354.451,81	98.193,59	22.240,00
05				
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		1.425.898,81	98.193,59	22.240,00

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
01	1 - Sistema di protezione civile	59.480,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile		59.480,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
01	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	48.480,00	0,00	0,00
02	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03	3 - Interventi per gli anziani	1.000,00	0,00	0,00
05	5 - Interventi per le famiglie	109.469,09	0,00	0,00
08	8 - Cooperazione e associazionismo	1.000,00	200,00	0,00
09	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	12.200,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		172.149,09	200,00	0,00
MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività				
1	1 - Industria e artigianato	197.000,00		
2	2 – Commercio e reti distributive	2.455,86		
TOTALE MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività		199.455,86		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.203.431,46	396.174,47	84.269,09

Lo schema di bilancio proposto prende spunto da un modello di costruzione dello stesso tendente a semplificare, agli organi politici, i processi decisionali. Si è partiti da una situazione consolidata/assestata dell'anno precedente e, considerate le risorse disponibili, si è proceduto ad un riposizionamento della spesa corrente in base alle necessità; si è quindi ordinata la spesa per gradi crescenti di discrezionalità partendo dalla spesa per il personale, servizio dei mutui assunti (Rimborso quote anticipazione per estinzione anticipata mutui) , le utenze, gli oneri derivanti da convenzioni e contratti ed infine la così detta spesa operativa o discrezionale.

Anche le voci relative alle utenze e ai trasferimenti collegati a contratti o convenzioni sono state adeguate, a seconda dei casi, sulla base delle riduzioni previste.

Parlare di programmazione in questi ultimi anni risulta difficile, considerato che il termine per l'approvazione dei bilanci scade nel mese di dicembre e vista l'incertezza istituzionalizzata a livello provinciale e centrale creata dalla pandemia in corso che impedisce di avere scenari certi sia in termini di quantificazione delle risorse che vengono trasferite, sia riguardo le regole da applicare alle proprie entrate.

La spesa corrente e di investimento è stata riclassificata per Missioni secondo gli schemi del Bilancio Armonizzato e sarà ripresa in altre parti di questa relazione. Si ricorda che la competenza del servizio raccolta RSU è stata delegata alla Comunità di Valle.

Si è contemperata sia l'esigenza di rispondere alle prescrizioni dell'ordinamento contabile sia l'esigenza di adattare il bilancio annuale e pluriennale alla struttura organizzativa reale presente nell'Ente, così da rendere operativo il nuovo processo di programmazione e controllo delle attività, non solo di spesa, attraverso lo strumento successivo del Piano esecutivo di gestione (PEG).

Con l'approvazione del PEG, che è per sua natura uno strumento per governare l'organizzazione mediante l'assegnazione di budget, l'amministrazione fisserà i contenuti gli obiettivi e le risorse destinate alla realizzazione dei programmi.

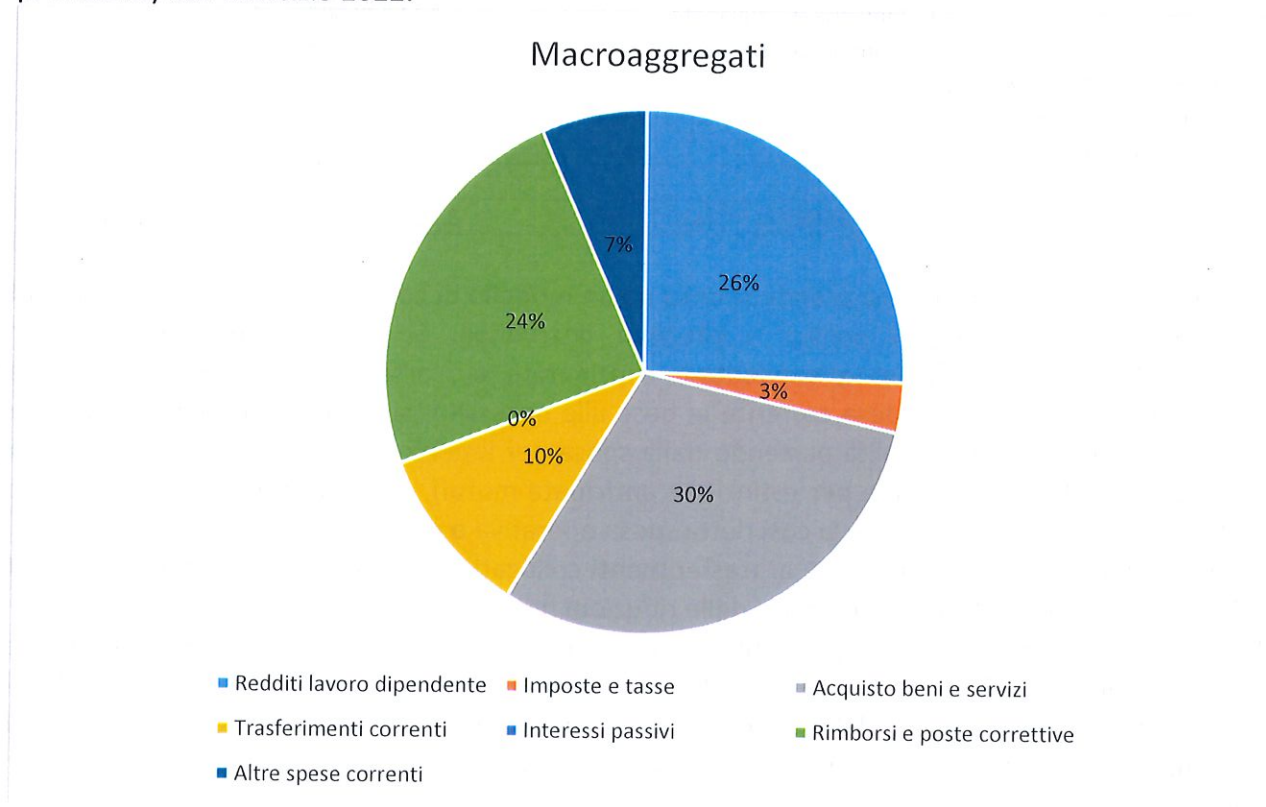
Il PEG ha valenza gestionale scandendo priorità, tempi e metodi di attuazione dell'azione amministrativa supportata dal budget, è uno strumento contabile e di programmazione in quanto la sua elaborazione avviene contemporaneamente al bilancio di previsione ed è uno strumento di attuazione dello stesso; per il 2022 gli obiettivi del PEG avranno una connotazione che risponderà, principalmente, al contenimento della spesa e del budget assegnato.

L'Amministrazione verificherà l'operato della "struttura" burocratica ed esaminerà il grado di realizzazione degli obiettivi contenuti nel PEG.

La creazione di nuovi servizi deve essere adeguatamente motivata nelle sue necessità e deve essere analiticamente dimostrata la conseguente ricaduta in termini di spesa e di eventuali entrate correnti.

Questo modo di operare consente all'ente locale di avere tecniche di "formazione" e "attuazione" delle decisioni che permettano di essere sia "efficaci", ossia di intraprendere le azioni e le scelte più opportune per rispondere al bisogno di servizi da parte della collettività, ma anche "efficienti" ossia assumendo come "strutturale" la ristrettezza delle risorse a disposizione.

Di seguito il grafico della composizione per macroaggregati della spesa corrente (bilancio di previsione) nell'esercizio 2022:



SITUAZIONE PATRIMONIALE

Con riferimento alla situazione economico patrimoniale di seguito si riportano le risultanze approvate dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del rendiconto 2020.

Attivo	2020	Passivo	2020
Immobilizzazioni immateriali	204.935,21	Patrimonio netto	93.446.342,46
Immobilizzazioni materiali	79.581.529,99	Fondi per rischi ed oneri	521.703,73
Immobilizzazioni finanziarie	22.089.629,78	Debiti	4.469.238,40
Crediti	11.302.304,16	Ratei e risconti	19.912.453,53
Disponibilità liquide	5.024.122,26		
Ratei e risconti	147.216,72		
Totale	118.349.738,12	Totale	118.349.738,12

LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO OPERE PUBBLICHE 2022 – 2024

Il Comune di Primiero San Martino di Castrozza pone grande importanza all'immagine del comune e del suo territorio, non solo in funzione del suo richiamo turistico, ma soprattutto per il benessere e la migliore vivibilità degli spazi da parte dei cittadini. Il concetto di immagine del comune non è da considerarsi solo come una facciata, ma come una serie di interventi pratici e reali quali la manutenzione del verde, delle strade, del patrimonio immobiliare, culturale e sociale.

Investire nei lavori pubblici significa valorizzare e rigenerare, riqualificare il territorio, senza dimenticare la fondamentale leva economica degli appalti e dei lavori nell'economia in generale. Da questo punto di vista merita particolare evidenza l'iniziativa di segnalazione di interesse da parte delle piccole e medie imprese (PMI) al Servizio lavori pubblici, per partecipare a piccoli appalti o lavori, inteso ad essere una sorta di volano per l'imprenditoria e l'artigianato locali.

Gli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il Trentino ed anche il nostro Comune hanno provocato importanti fenomeni di schianti di alberi coinvolgendo gran parte del nostro patrimonio forestale. Anche nel bilancio 2022 – 2024 tale situazione ha imposto l'inserimento di apposite voci per il taglio straordinario del legname nonché per la sistemazione e potenziamento della rete viaria forestale necessaria per il trasporto del legname recuperato.

Per quanto riguarda il finanziamento delle spese di parte capitale, ossia le spese di investimento, le tipologie di entrata sono distinte da quelle relative alla parte corrente del bilancio. Per la parte straordinaria del bilancio infatti ci sono entrate ad hoc, addirittura vincolate in alcuni casi. Tra le risorse tipiche si trovano le alienazioni di beni patrimoniali, i contributi provinciali (per le opere di interesse provinciale, fondo investimenti programmati – budget, contributi su legge di settore). Particolarmente rilevante a questo riguardo è il trasferimento operato, tramite la Cassa del Trentino, dai Bim Adige e Brenta per canoni aggiuntivi. Completano il quadro delle disponibilità finanziarie destinate alle spese di investimento, i trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Comunità di Valle e Comuni).

Una rilevante novità è emersa con le ultime modifiche normative. In recepimento delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101 del 2018, con la legge finanziaria 2019 – legge n. 145

del 2018, si è attuato il cosiddetto “sblocco degli avanzi” di amministrazione. Il Comune, a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente che presenti un avanzo di amministrazione, può applicare l'avanzo avendone la piena disponibilità, con la conseguenza l'avanzo è rilevante ai fini del pareggio di bilancio ed ai fini delle entrate di saldo di competenza. Nell'applicazione dell'avanzo, in ogni caso è imprescindibile tenere conto di specifici limiti, tra cui il saldo di finanza pubblica e il principio contabile di prudenza, ricordando che l'avanzo libero serve prioritariamente a garantire la copertura finanziaria di provvedimenti di riequilibrio e di debiti fuori bilancio. Altra considerazione fondamentale nell'applicazione dell'avanzo di amministrazione è il riflesso che il medesimo comporta sulla cassa, costituendo una spesa effettiva a cui non corrisponde una reale entrata di cassa.

Per il bilancio di previsione 2022 non è prevista, in questa fase, l'applicazione dell'avanzo, al suo inserimento in bilancio si procederà successivamente all'approvazione del Conto 2021.

Per le attività di investimento le risorse inizialmente disponibili dei Comuni sono molto limitate e pongono una criticità rilevante per gli anni 2022 e 2023.

Si riporta di seguito l'elenco delle risorse disponibili per la programmazione triennale delle opere pubbliche 2022 - 2024 con le seguenti precisazioni:

- i canoni aggiuntivi sono stati desunti dalle comunicazioni dell'Agenzia provinciale per le risorse relativa all'anno 2021 e si presume che i canoni rimangano invariati anche per gli esercizi 2022 - 2023
- i sovracani del BIM Piave si presume siano costanti nel tempo
- l'ex Fim viene preso in considerazione solo per la parte relativa all'anno 2021 non utilizzato nel 2021 pari ad Euro 603.100,00. La Provincia Autonoma di Trento in sede di sottoscrizione del protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2022, per il solo esercizio 2022, ha reso disponibile l'ex Fim negli importi previsti per l'esercizio 2021.
- il contributo della regione rimane costante per i primi 5 anni e poi, per i successivi 5 anni, viene ridotto del 5% ogni anno (a partire dall'anno 2021), per tale contributo viene preso in considerazione solo il 70% che è la parte fissa che la Regione eroga indipendentemente dai risultati di bilancio
- il budget iscritto in bilancio è quello relativo alla parte, non già impegnata nel corso dell'esercizio 2021, ed assegnata per gli anni 2020/2021 per Euro 470.000,00. Nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2022 la Giunta Provinciale si è impegnata a valutare di rendere disponibili, sul fondo per gli investimenti programmati dei Comuni, risorse pari a quelle assegnate per il 2021

La contrazione delle risorse, che da qualche anno interessa anche i Comuni, viene particolarmente sentita nell'ambito delle spese di investimento, e ciò fa diventare particolarmente importante il momento di definizione dell'opera, della sua necessità e della sua priorità, nonché la necessità di puntualizzare i relativi cronoprogrammi che permettano una strutturazione sinergica con le valutazioni dei flussi di cassa del Comune.

Inoltre necessita di tenere ben presenti alcune considerazioni che influiscono sul piano degli investimenti in opere pubbliche del Comune.

Si rende inoltre necessario valutare puntualmente alcune considerazioni prioritarie alla definizione del piano degli investimenti dell'Ente.

Nello specifico, si ricorda che, a decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente...”.

In secondo luogo, il fondo strategico per la coesione territoriale (istituito e disciplinato dall'articolo 13 della legge di stabilità provinciale 2016 (Disegno di Legge n. 107/XV approvato con L.P. 22/12/2015), che è uno dei principali strumenti a sostegno dell'autonomia del territorio nella programmazione degli investimenti e della capacità degli enti di collaborare tra loro per individuare le priorità e gli interventi indispensabili allo sviluppo delle loro comunità, in armonia con la programmazione della Provincia autonoma di Trento. Tale fondo prevede due interventi: il primo ha quote riservate ai Comuni, con cui si finanzieranno interventi migliorativi dell'organizzazione e della fruizione dei servizi secondo criteri di riparto già definiti dalle intese territoriali. La seconda tipologia interventi, riguarda la realizzazione e il finanziamento di progetti di sviluppo locale, ovvero di interventi strategici il cui beneficio andrà a più amministrazioni.

Il quadro sopra delineato pertanto, dipenderà molto dai fattori sopra analizzati, soprattutto per quanto riguarda il Fondo strategico per la coesione territoriale (che comporterà l'imprescindibile collaborazione sinergica tra enti e territori), oltre che dalla capacità dell'ente di reperire proprie risorse destinate allo scopo. Il contesto sopra descritto dovrà essere rivisto alla luce degli investimenti che la Provincia Autonoma di Trento dovrà effettuare, a favore dei Comuni per mitigare l'impatto negativo sull'economia provocato dalla pandemia in atto. Attualmente non è ancora dato da sapere come la Provincia intende muoversi dopo la sottoscrizione del protocollo in materia di finanza locale 2022 si capirà meglio l'entità degli interventi che saranno messi in campo.

Una parte non indifferente è composta anche dalle necessarie spese di miglioria e manutenzione delle opere già realizzate, consentendone una valorizzazione che ne ottimizzi la fruibilità.

RISORSE DISPONIBILI PER IL TRIENNIO 2022 - 2024

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziarie 2022	Disponibilità finanziarie 2023	Disponibilità finanziarie 2024	Totale
Canoni aggiuntivi BIM Adige	126.051,99	126.051,99	126.051,99	378.155,97
Canoni aggiuntivi BIM Brenta	1.078.616,21	1.078.616,21	1.078.616,21	3.235.848,63
Sovracanoni BIM Piave	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00
Ex Fim	603.000,00	0,00	0,00	603.000,00
Contributo Regione	210.000,00	198.300,00	186.600,00	594.900,00
Budget	472.504,00	0,00	0,00	472.504,000
Contributo da Fondo strategico	1.273.850,00	0,00	0,00	1.273.850,00

Vendita straordinaria legname	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
Trasferimento da Comuni	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Oneri urbanizzazione	27.000,00	27.000,00	27.000,00	81.000,00
Altre entrate	23.000,00	23.000,00	23.000,00	69.000,00
Avanzo economico	180.000,00	180.000,00	180.000,00	540.000,00
Totale disponibilità	4.234.022,20	1.822.968,20	1.811.268,20	7.868.258,60

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2022 – 2024

Di seguito sono indicate le opere pubbliche e gli interventi necessari in base al programma di mandato amministrativo nonché le opere finanziate nel triennio 2022 – 2024 con le relative fonti di finanziamento.

L'Amministrazione intende inoltre concludere le opere già avviate ed inserire in bilancio i fondi necessari alla manutenzione straordinaria dei beni mobili ed immobili.

SCHEDA 1 - Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	Oggetto dei lavori	Importo dell'opera	Disponibilità finanziarie	Stato attuazione
	PROGETTO DIVULGAZIONE ATTIVITA' DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	11.500,00	11.500,00	
	ACQUISTO ATTREZZATURE PER MALGHE COMUNALI	30.000,00	30.000,00	
	ACQUISTO DI BENI IMMOBILI.	22.000,00	22.000,00	
	ACQUISTO TERRENI	120.000,00	120.000,00	
	ACQUISTO TERRENI IN VIA VII GIUGNO – TRANSACQUA	18.000,00	18.000,00	
	ACQUISTO PARTE PP.FF. 47/1 – 47/2 IN CC SIROR	35.000,00	35.000,00	
	ACQUISTO STOVIGLIE PALAZZO SCOPOLI	7.000,00	7.000,00	
	MANUTENZIONE E MESSA A NORMA IMMOBILI COMUNALI	650.000,00	650.000,00	
	INTERVENTI STRAORDINARI SU MALGHE COMUNALI.	220.000,00	220.000,00	
	LAVORI RIFACIMENTO CASA PIAZZA	1.005.000,00	1.005.000,00	
	REALIZZAZIONE SALA LATTE MALGA DOCH E SISTEMAZIONE STALLONE	83.000,00	83.000,00	
	LAVORI CASTELLO CASTELPIETRA – PICCOLI MUSEI IN RETE	421.100,00	421.100,00	
	LAVORI ADEGUAMENTO PALAZZO SCOPOLI A CASA DEL CIBO	22.500,00	22.500,00	
	ACQUISTO ARREDI PER IMMOBILI COMUNALI	120.000,00	120.000,00	
	RINNOVO ARREDI BAR VALLOMBROSA	78.770,00	78.770,00	
	REALIZZAZIONE SALA LATTE MALGA VALLAZZA	103.700,00	103.700,00	
	CONTRIBUTO SCUOLA ALPINA GUARDIA DI FINANZA PER BIVACCHI	10.000,00	10.000,00	

RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO CASA COMUNALE SAN MARTINO	0,00	0,00	
COMPLETAMENTO VILLA CANEVA	0,00	0,00	
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO STRUTTURE PUBBLICHE	0,00	0,00	
RICOSTRUZIONE MALGA FRATTAZZA	1.529.500,00	1.529.500,00	
ACCESSO E RIQUALIFICAZIONE CASTELPIETRA	0,00	0,00	
INCARICHI TECNICI PER INTERVENTI SUL PATRIMONIO	120.000,00	120.000,00	
INCARICHI TECNICI PER INTERVENTI SISTEMAZIONE MALGHE	70.000,00	70.000,00	
ACQUISTO ATTREZZATURE PER UFFICI	120.000,00	120.000,00	
SPESE PER INFORMATIZZAZIONE	120.000,00	120.000,00	
REALIZZAZIONE SISTEMA INFORMATICO COMUNALE	60.000,00	60.000,00	
ACQUISTO ARREDI PER STRUTTURE COMMERCIALI COMUNALI	100.000,00	100.000,00	
SISTEMAZIONE ARCHIVI COMUNALI	20.000,00	20.000,00	
SPESE LEGALI STRAORDINARIE	200.000,00	200.000,00	
ACQUISTO AUTOVETTURE DI SERVIZIO	60.000,00	60.000,00	
LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA	140.000,00	140.000,00	
CONTRIBUTO STRAORDINARIO SCUOLA MATERNA	120.000,00	120.000,00	
ACQUISTO ATTREZZATURE PER SCUOLE ELEMENTARI	42.000,00	42.000,00	
RIQUALIFICAZIONE PALESTA E SPAZI ESTERNI VIA DELLE FONTI	264.000,00	264.000,00	
LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	140.000,00	140.000,00	
INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLE MEDIE	360.000,00	360.000,00	
TRASFERIMENTO SCUOLE ELEMENTARI PER ACQUISTO ATTREZZATURE	78.000,00	78.000,00	
TRASFERIMENTO COMUNITA' DI PRIMIERO PER PLESSO SCOLASTICO VALL.	170.000,00	170.000,00	
MANUTENZIONE AFFRESCHI CHIESA SAN VITTORE CORONA A TONADICO	5.000,00	5.000,00	
INCARICO PUBBLICAZIONI CULTURALI VARIE	25.000,00	25.000,00	
COMPLETAMENTO RECUPERO SITI MINERARI MEDIOEVALI	118.400,00	118.400,00	
REALIZZAZIONE GALLERIA ALCHINI	22.500,00	22.500,00	
PROGETTO "PRIMIERO LIBERI DI LEGGERE"	21.860,00	21.860,00	
REALIZZAZIONE PERCORSO INFORMATIVO PALAZZI COMUNALI	5.000,00	5.000,00	
INIZIATIVE TURISTICO CULTURALI PER PROMOZIONE "PICCOLI MUSEI"	15.000,00	15.000,00	
INCARICO STUDIO RISTAMPA PUBBLICAZIONI CULTURALI VARIE	20.000,00	20.000,00	
CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA PARROCCHIA	13.000,00	13.000,00	
TRASFERIMENTO COMUNITA' DI VALLE PER COMMEMORAZIONE SCHWEIZER	10.000,00	10.000,00	
CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALPINI PER SISTEMAZIONE SEDE E CROCE M.P.	6.500,00	6.500,00	
CONTRIBUTO PER ACQUISTO TENDONE	1.000,00	1.000,00	
CONTRIBUTO STRAORDINARIO GRUPPO ALPINI SAN MARTINO PER SEDE E MUSEO	12.000,00	12.000,00	
VALORIZZAZIONE CAMPAGNA SIROR/TONADICO	0,00	0,00	
PROGETTO SVILUPPO CULTURA	150.000,00	150.000,00	
CONTRIBUTI CTC SIROR PER ALLESTIMENTO "VECCHIA SCUOLA"	8.000,00	8.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SPORTIVO FOSSI	140.000,00	140.000,00	
MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI INTERCOMUNALI	368.000,00	368.000,00	
MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	180.000,00	180.000,00	
ACQUISTO ATTREZZATURE TURISTICHE	40.000,00	40.000,00	
RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE STRUTTURA POLIVALENTE SAN MARTINO	15.000,00	15.000,00	
REALIZZAZIONE NUOVE OPERE POLIVALENTE SAN MARTINO DI CASTROZZA	566.700,00	566.700,00	
REALIZZAZIONE PISTA PUMP TRACK SAN MARTINO	141.000,00	141.000,00	
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CAMPO SPORTIVO TONADICO E VIE LIMITROFE	150.000,00	150.000,00	

COPERTURA PISTA DEL GHIACCIO LOC. FOSSI	0,00	0,00
COMPLETAMENTO SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO TONADICO	119.500,00	119.500,00
SISTEMAZIONE PISTA DA FONDO SAN MARTINO	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE ZONA SPORTIVA VIA FUGANTI A TONADICO	0,00	0,00
SPESE PROGETTAZIONE OPERE SPORTIVE	80.000,00	80.000,00
TRASFERIMENTO COMUNE DI MEZZANO PER SISTEMAZIONE CAMPETTO CALCIO	11.500,00	11.500,00
TRASFERIMENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	50.000,00	50.000,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO US PRIMIERO PER BATTIPISTA	75.000,00	75.000,00
CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SPORTIVE	490.000,00	490.000,00
REALIZZAZIONE PISTA FONDO/ESCURSIONISTICA S.MARTINO - CALAITA	1.273.850,00	1.273.850,00
REALIZZAZIONE BICI GRILL AREA MOLIN - SIROR	6.000,00	6.000,00
INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE	165.000,00	165.000,00
INTERVENTI REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO S.MARTINO/ROLLE	0,00	0,00
COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE VIA CASTELPIETRA/NOVAIA	0,00	0,00
REALIZZAZIONE PERCORSO VIA DELLE FONTI/PARCO ENRICA	0,00	0,00
ACQUISTO TORRE ARRAMPICATA	0,00	0,00
INTERVENTI VALORIZZAZIONE PASSO ROLLE	0,00	0,00
COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE TONADICO/VAL CANALI	870.000,00	870.000,00
RETE CICLABILI FRA I CENTRI ABITATI	0,00	0,00
REALIZZAZIONE COLONNINE PER RICARICA BICI ELETTRICHE	20.000,00	20.000,00
INCARICO PER PROGETTAZIONE OPERE INERENTI IL TURISMO	200.000,00	200.000,00
SPESE STRAORDINARIE ILLUMINAZIONE NATALIZIA.	420.000,00	420.000,00
TRASFERIMENTI ALLA COMUNITA' GRANDI MANIFESTAZIONI	319.850,00	319.850,00
FINANZIAMENTO PROGETTI PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITA' TURISTICA.	180.000,00	180.000,00
TRASFERIMENTO APT PER PROMOZIONE DEL TERRITORIO	180.000,00	180.000,00
CONTRIBUTI COMUNI PER PROMOZIONE DEL TERRITORIO	50.000,00	50.000,00
SPESE PER REVISIONE P.R.G. E P.G.I.S.	120.000,00	120.000,00
CONTRIBUTI A PRIVATI PER TINTEGGIATURA ABITAZIONI.	140.000,00	140.000,00
RETRODAZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE.	120.000,00	120.000,00
SISTEMAZIONI IDRAULICHE A MONTE ABITATO DI PIEVE	303.500,00	303.500,00
LAVORI SOMMA URGENZA MESSA IN SICUREZZA STRADA RONZI - POLINE	152.000,00	152.000,00
LAVORI SOMMA URGENZA MESSA IN SICUREZZA STRADA IN LOC. COLAOR	47.000,00	47.000,00
LAVORI RIQUALIFICAZIONE ARREDO URBANO TONADICO	130.000,00	130.000,00
LAVORI RIQUALIFICAZIONE ARREDO URBANO E RIQUALIFICAZIONE LISIERE SIROR	100.100,00	100.100,00
LAVORI RIQUALIFICAZIONE ARREDO URBANO FIERA DI PRIMIERO	210.000,00	210.000,00
LAVORI RIQUALIFICAZIONE ARREDO URBANO TRANSACQUA	0,00	0,00
AMPLIAMENTO PARCO BELVEDERE ENRICA E REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO	759.500,00	759.500,00
SPESE PROGETTO AGENZIA LAVORO	921.000,00	921.000,00
ACQUISTO ARREDO URBANO.	180.000,00	180.000,00
LAVORI REALIZZAZIONE ISOLE ECOLOGICHE	40.000,00	40.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI GIOCHI	320.000,00	320.000,00
INTERVENTI PER SISTEMAZIONE PARCHI GIOCHI	130.000,00	130.000,00
RIFACIMENTO PONTI IN LOC. SEGNAREZ E PARCO VALLOMBROSA	21.100,00	21.100,00
INCARICO PER PROGETTAZIONE OPERE INERENTI PARCHI PUBBLICI	40.000,00	40.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI	600.000,00	600.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE	120.000,00	120.000,00

SISTEMAZIONE OPERA DI PRESA PISORNO	45.000,00	45.000,00
LAVORI INSTALLAZIONE CONTATORI MISURAZIONE PORTATE ACQUEDOTTI	112.000,00	112.000,00
LAVORI SOSTITUZIONE TUBAZIONE ADDUZIONE VASCA ACQUEDOTTO SABBIONADE	59.600,00	59.600,00
RIFACIMENTO OPERA DI PRESA ACQUEDOTTO VALMESTA	0,00	0,00
RIFACIMENTO TRATTO ACQUEDOTTO IN VIA PASSO ROLLE	0,00	0,00
INCARICHI TECNICI PER OPERE ACQUEDOTTISTICHE/FOGNATURE	140.000,00	140.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURA CUSTODI FORESTALI	5.000,00	5.000,00
PIANO GESTIONE AZIENDALE	31.500,00	31.500,00
TRASF. AL FONDO FORESTALE SPESE STR PER VIAB. FORESTALE	100.000,00	100.000,00
ACQUISTO MEZZI MECCANICI ED ATTREZZATURE PER LA VIABILITA'.	440.000,00	440.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURA PER MAGAZZINO	120.000,00	120.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEZZI COMUNALI	170.000,00	170.000,00
ACQUISTO STRAORDINARIO VESTIARIO PERSONALE	60.000,00	60.000,00
ASFALTATURA VIA LAGHETTO E TRATTO VIA PASSO ROLLE A SAN MARTINO	64.700,00	64.700,00
LAVORI REALIZZAZIONE PARCHEGGI.	30.000,00	30.000,00
LAVORI MESSA IN SICUREZZA STRADA RONZI	67.000,00	67.000,00
RIQUALIFICAZIONE STRADE PEDONALI CORTISI E CAMPAGNA A TRANSACQUA	240.000,00	240.000,00
INTERVENTI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI.	880.000,00	880.000,00
LAVORI ASFALTATURE STRADE	1.310.000,00	1.310.000,00
RIFACIMENTO PONTE SUL RIO VAL DI RODA E SISTEMAZIONE ALVEO	350.000,00	350.000,00
RIFACIMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA PIAZZA ANTISTANTE CHIESA DI TRANSACQUA	12.200,00	12.200,00
RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI CENTRI URBANI	90.000,00	90.000,00
INTERVENTI RIQUALIFICAZIONI MARCIAPIEDI E SBARRIERAMENTO	80.000,00	80.000,00
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE VIA MONTEGRAPPA	114.000,00	114.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI INTERRATI	20.000,00	20.000,00
LAVORI DI REALIZZAZIONE PAVIMENTAZIONE IN CALCESTRUZZO SU STRADE COMUNALI ESTERNE	96.600,00	96.600,00
LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	120.000,00	120.000,00
COMPLETAMENTO SEGNALETICA STRADALE TURISTICA	140.000,00	140.000,00
LAVORI ASFALTATURA STRADA DELL'IMPERO	146.900,00	146.900,00
SISTEMAZIONE ROTATORIE	10.000,00	10.000,00
RIFACIMENTO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	300.000,00	300.000,00
SISTEMAZIONE PENSILINE FERMATE AUTOCORRIERE	134.500,00	134.500,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI	330.000,00	330.000,00
RIFACIMENTO MARCIAPIEDE ED ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIA LAGHETTO	17.000,00	17.000,00
REALIZZAZIONE BARRIERE STRADALI	110.000,00	110.000,00
LAVORI ASFALTATURE STRADE CALTENA/BOIE/FEDAI	90.000,00	90.000,00
REALIZZAZIONE BARRIERE CICLABILE IN VIA DELLE FONTI	105.000,00	105.000,00
RIFACIMENTO PONTE VAL DI RODA/CIVERTAGHE	350.000,00	350.000,00
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO/GIARDINO SIROR IN VIA SCHOENBERG	135.000,00	135.000,00
SISTEMAZIONE GARAGE INTERRATO TONADICO	159.400,00	159.400,00
REALIZZAZIONE STRADA MALGA PALA	470.000,00	470.000,00
COMPLETAMENTO MAGAZZINO COMUNALE TONADICO	200.000,00	200.000,00
ACQUISTO IMMOBILE COSTRUITO SU P.F. 152/2 E P.ED. 1017 CC TONADICO I	600.000,00	600.000,00
REALIZZAZIONE NUOVO ACCESSO VAL CANALI	0,00	0,00
VARIANTE ACCESSO CENTRO TRANSACQUA	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE VIALE PARCO CLAROFONTE/TRE PONTI	0,00	0,00
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE VIA ROMA TONADICO/SIROR	0,00	0,00
ACQUISIZIONE E SISTEMAZIONE MARCIAPIEDE VIA LAGHETTO/VIA PASSO ROLLE	0,00	0,00
SISTEMAZIONE STRADE PEDONALI TRANSACQUA (SALITA CALTENE - STRADA FOSSI - SALITA SANGRILLA' - SCALETTE - SCALINATA DAZIO)	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE VIA VENEZIA - TRANSACQUA	0,00	0,00

RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA TRANSACQUA	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE STRADA COLLEGAMENTO VIA CISON/VIA CORRADINI	0,00	0,00	
SPESE PER PROGETTAZIONE OPERE VIABILITA'	270.000,00	270.000,00	
SPESE PER PROGETTAZIONE OPERE VIABILITA' FORESTALE	80.000,00	80.000,00	
INCARICO PROVINCIA DECRETI ESPROPRIO PER REGOLARIZZAZIONE STRADE COMUNALI	30.000,00	30.000,00	
CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPI VIGILI DEL FUOCO	325.200,00	325.200,00	
CONTRIBUTO SOCCORSO ALPINO PER SISTEMAZIONE SEDE	5.000,00	5.000,00	
CONTRIBUTO NASCITA FIGLI - POLITICHE FAMILIARI	120.000,00	120.000,00	
CONTRIBUTO STRAORDINARIO FESTIVAL PARI OPPORTUNITA'	5.000,00	5.000,00	
LAVORI SISTEMAZIONE CIMITERI	170.000,00	170.000,00	
RIQUALIFICAZIONE CAPPELLA CIMITERO PIEVE	107.000,00	107.000,00	
SISTEMAZIONE CIMITERO DI SIOR	0,00	0,00	
ADEGUAMENTO CIMITERO TRANSACQUA	0,00	0,00	
CONTRIBUTO CREMAZIONE	90.000,00	90.000,00	
REALIZZAZIONE DISTRIBUTORE DI CARBURANTE SAN MARTINO	37.500,00	37.500,00	
AMPLIAMENTO RETE TELEFONIA MOBILE VAL CANALI	78.900,00	78.900,00	
CONTRIBUTI A CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDARIO	45.000,00	45.000,00	
REALIZZAZIONE SPAZI CO-WORKING	15.000,00	15.000,00	
	27.103.930,00	27.103.930,00	

Il programma dei lavori pubblici e degli investimenti è stato in questi ultimi anni consistente nonostante le condizioni di incertezza economica. Con i nuovi strumenti della programmazione economico-finanziaria, con l'avvio della contabilità armonizzata e con la pandemia incorso, il quadro si è notevolmente complicato.

In particolare il primo anno del programma triennale comprende l'elenco annuale, costituente il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e le risorse per il loro finanziamento. Ogni ente locale è chiamato ad analizzare, identificare e quantificare gli interventi ed i relativi finanziamenti, indicando:

- stima dei tempi e durata degli adempimenti amministrativi;
- stima dei fabbisogni in termini di competenza e cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Il programma pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti quindi forma parte integrante del DUP.

Nell'ambito del presente capitolo, va evidenziata una novità legislativa non indifferente che avrà effetto sulla programmazione, sul DUP e ovviamente anche sul bilancio previsionale. Con decreto ministeriale n. 14 del 16 gennaio 2018 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", è stato disposto che "Le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso... in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

lavori iscritti nel primo anno del piano triennale formano l'ulteriore elenco obbligatorio, chiamato elenco annuale dei lavori pubblici. Tali disposizioni prevedono altresì che "un lavoro può essere inserito nel programma triennale dei lavori pubblici limitatamente ad uno o più lotti funzionali, purché con riferimento all'intero lavoro sia stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali, ovvero, secondo le previsioni del decreto di cui all'articolo 23, comma 3, del predetto codice, il progetto di fattibilità tecnica ed economica, quantificando le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intero lavoro". In materia di lavori pubblici e contratti, la PAT ha competenza normativa e la legislazione vigente in Trentino è diversa dalla normativa nazionale. In base ad una scelta condivisa tra i comuni e la PAT, si riporta nel presente DUP il piano triennale non adeguato agli schemi nazionali, in attesa che la Provincia emani le necessarie disposizioni, a seguito delle quali sarà rivisto il piano triennale.

Richiamato quindi anche quanto analiticamente riportato nei precedenti paragrafi dedicati alle spese di parte capitale ed alle relative risorse disponibili, per il triennio 2022 – 2024 il Comune di Primiero San Martino di Castrozza ha in progetto gli investimenti di seguito elencati.

Missioni/programmi (di bilancio)	Codifica per tipologia e categoria	Descrizione	Anno previsto per ultimazione	Priorità	Fonti di finanziamento	Previsioni iniziali			
						Spesa totale	Esigibilità 2021	Esigibilità 2022	Esigibilità 2023
06	01	200 01	MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI INTERCOMUNALI	2024	2	Canoni aggiuntivi	180.000,00	60.000,00	60.000,00
06	01	200 01	MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	2024	2	Canoni aggiuntivi	70.000,00	50.000,00	10.000,00
06	01	200 01	ACQUISTO ATTREZZATURE TURISTICHE	2022	2	Ex Fin	10.000,00		
06	01	200 01	SPESE PROGETTAZIONE OPERE SPORTIVE	2024	2	Canoni aggiuntivi	40.000,00	10.000,00	10.000,00
06	01	A.E.	CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SPORTIVE	2024	2	A.E.	240.000,00	80.000,00	80.000,00
07	01	200 01	REALIZZAZIONE PISTA FONDO/ESCURSIONISTICA S.MARTINO - CALAITA	2022	2	Fondo strategico	1.273.850,00		
07	01	200 01	REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE TONADICO/VAL C.	2022	1	Budget	870.000,00		
07	01	200 01	INCARICO PER PROGETTAZIONE OPERE INERENTI IL TURISMO	2024	2	Canoni aggiuntivi	90.000,00	30.000,00	30.000,00
07	01	200 01	SPESE STRAORDINARIE ILLUMINAZIONE NATALIZIA	2024	2	Canoni aggiuntivi	210.000,00	70.000,00	70.000,00
07	01	200 01	TRASFERIMENTI ALLA COMUNITA' GRANDI MANIFESTAZIONI	2024	2	Canoni aggiuntivi	161.910,00	53.970,00	53.970,00
07	01	A.E.	FINANZIAMENTO PROGETTI PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITA' TURISTICA	2024	2	A.E.	90.000,00	30.000,00	30.000,00
07	01	A.E.	TRASFERIMENTO APT PER PROMOZIONE DEL TERRITORIO	2024	2	A.E.	90.000,00	30.000,00	30.000,00
07	01	A.E.	CONTRIBUTI COMUNI PER PROMOZIONE DEL TERRITORIO	2024	2	A.E.	30.000,00	10.000,00	10.000,00
08	01	200 01	SPESE PER REVISIONE P.R.G. E P.G.I.S.	2024	1	Canoni aggiuntivi	60.000,00	20.000,00	20.000,00
08	02	200 01	CONTRIBUTI A PRIVATI PER TINTEGGIATURA ABITAZIONI.	2024	2	Canoni aggiuntivi	50.000,00	30.000,00	10.000,00
08	02	200 01	RETRODAZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE.	2024	2	Canoni aggiuntivi	60.000,00	20.000,00	20.000,00
09	02	200 01	SPESE PROGETTO AGENZIA LAVORO	2024	1	Canoni aggiuntivi	463.800,00	154.600,00	154.600,00
09	02	200 01	ACQUISTO ARREDO URBANO.	2024	2	Canoni aggiuntivi	70.000,00	50.000,00	10.000,00
09	03	200 01	LAVORI REALIZZAZIONE ISOLE ECOLOGICHE	2022	2	Canoni aggiuntivi	10.000,00	0,00	0,00
09	02	200 01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI GIOCHI	2024	2	Canoni aggiuntivi	150.000,00	50.000,00	50.000,00
09	02	200 01	INTERVENTI PER SISTEMAZIONE PARCHI GIOCHI	2022	2	Canoni aggiuntivi	50.000,00	0,00	0,00
09	02	200 01	INCARICO PER PROGETTAZIONE OPERE INERENTI PARCHI PUBBLICI	2022	2	Canoni aggiuntivi	20.000,00	0,00	0,00
09	04	200 01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI	2024	1	Canoni aggiuntivi	300.000,00	100.000,00	100.000,00
09	04	200 01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE	2024	1	Canoni aggiuntivi	60.000,00	20.000,00	20.000,00
09	04	200 01	INCARICHI TECNICI PER OPERE ACQUEDOTTISTICHE/FOGNATURE	2023	2	Canoni aggiuntivi	70.000,00	20.000,00	20.000,00
09	05	200 01	TRASF. AL FONDO FORESTALE SPESE STR PER VIAB. FORESTALE	2022	2	Canoni aggiuntivi	50.000,00		
10	05	200 01	ACQUISTO MEZZI MECCANICI ED ATTREZZATURE PER LA VIABILITA'.	2024	2	Canoni aggiuntivi	120.000,00	10.000,00	10.000,00
10	05	200 01	ACQUISTO ATTREZZATURA PER MAGAZZINO	2024	2	Canoni aggiuntivi	60.000,00	20.000,00	20.000,00
10	05	200 01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEZZI COMUNALI	2024	2	Canoni aggiuntivi	70.000,00	10.000,00	10.000,00

Missioni/programmi (di bilancio)		Codifica per tipologia e categoria		Descrizione	Anno previsto per ultimazione	Priorità	Fonti di finanziamento	Previsioni iniziali			
								Spesa totale	Esigibilità 2021	Esigibilità 2022	Esigibilità 2023
10	05	200	01	ACQUISTO STRAORDINARIO VESTIARIO PERSONALE	2024	2	Canoni aggiuntivi	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
10	05	500	01	LAVORI REALIZZAZIONE PARCHEGGI.	2024	3	Oneri urbanizzazione	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
10	05	200	01	INTERVENTI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	2024	2	Contributo Regione	400.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00
10	05	200	01	LAVORI ASFALTATURE STRADE	2024	1	Contributo Regione	510.000,00	310.000,00	100.000,00	100.000,00
10	05	200	01	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI CENTRI URBANI	2022	2	Canoni aggiuntivi	30.000,00	30.000,00		
10	05	200	01	INTERVENTI RIQUALIFICAZIONI MARCIAPIEDI E SBARRIERAMENTO	2022	1	Canoni aggiuntivi	40.000,00	40.000,00		
10	05	200	01	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2022	2	Canoni aggiuntivi	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
10	05	200	01	COMPLETAMENTO SEGNALETICA STRADALE TURISTICA	2024	2	Canoni aggiuntivi	70.000,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00
10	05	200	01	SISTEMAZIONE ROTATORIE	2022	2	Canoni aggiuntivi	5.000,00	5.000,00		
10	05	200	01	RIFACIMENTO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2024	2	Canoni aggiuntivi	150.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
10	05	400	01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI	2024	2	Vendita str. legname	150.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
10	05	500	01	REALIZZAZIONE BARRIERE STRADALI	2022	2	Canoni aggiuntivi	50.000,00	50.000,00		
10	05	200	01	LAVORI ASFALTATURE STRADE CALTEN A/BOIE/FEDAI	2022	2	Ex Firm	90.000,00	90.000,00		
10	05	200	01	SPESE PER PROGETTAZIONE OPERE VIABILITA'.	2024	2	Canoni aggiuntivi	110.000,00	50.000,00	30.000,00	30.000,00
10	05	200	01	SPESE PER PROGETTAZIONE OPERE VIABILITA' FORESTALE	2024	2	Canoni aggiuntivi	40.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
10	05	200	01	INCARICO PROVINCIA DECRETI ESPROPRIO PER REGOLARIZZAZIONE STRADE COMUNALI	2022	2	Canoni aggiuntivi	15.000,00	15.000,00		
11	01	200	01	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPI VIGILI DEL FUOCO	2024	1	Fondi BIM	162.600,00	54.200,00	54.200,00	54.200,00
12	05	200	01	CONTRIBUTO NASCITA FIGLI - POLITICHE FAMILIARI	2024	1	Fondi BIM	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
12	09	200	01	LAVORI SISTEMAZIONE CIMITERI	2024	2	Canoni aggiuntivi	80.000,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00
12	09	500	04	CONTRIBUTO CREMAZIONE	2024	1	Concessioni cimiteriali	39.000,00	15.000,00	12.000,00	12.000,00
16	01	200	01	CONTRIBUTI A CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDARIO	2024	2	Canoni aggiuntivi	22.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
				TOTALE				8.699.660,00	5.173.120,00	1.836.700,00	1.836.700,00

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio ed in quelli precedenti sulla competenza in corso e nei successivi. Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale, divisi per missione e programmi, assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti (riaccertati con il riaccertamento ordinario dei residui).

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie ed umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti.

Di seguito sono riportati gli impegni in conto capitale assunti nel corso del corrente esercizio e nei precedenti (somme riaccertate) e l'elenco delle singole opere non ancora concluse che si protrarranno negli esercizi successivi.

Missione	Programma	Impegni anno in corso
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	2 - Segreteria generale	11.500,00
	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.333.877,40
	6 - Ufficio tecnico	-
	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	-
	10 - Risorse umane	-
	11 - Altri servizi generali	1.049.300,67
	TOTALE MISSIONE 1	3.394.678,07
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	6.941,80
	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00
	TOTALE MISSIONE 3	6.941,80
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	30.125,19
	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	712.298,47
	TOTALE MISSIONE 4	742.423,66
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00
	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	299.787,55
	TOTALE MISSIONE 5	299.787,55
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		

	1 - Sport e tempo libero	1.043.328,00
	2 - Giovani	0,00
TOTALE MISSIONE 6		1.043.328,00
MISSIONE 7 - Turismo		
	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	423.348,89
TOTALE MISSIONE 7		423.348,89
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		
01	1 - Urbanistica e assetto del territorio	37.585,76
02	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	16.816,00
TOTALE MISSIONE 8		54.401,76
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
01	1 - Difesa del suolo	272.518,33
02	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	473.203,08
03	3 - Rifiuti	0,00
04	4 - Servizio idrico integrato	619.288,20
05	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	66.269,27
TOTALE MISSIONE 9		1.431.278,88
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		
	2 - Trasporto pubblico locale	0,00
	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	5.346.188,83
TOTALE MISSIONE 10		5.346.188,83
MISSIONE 11 - Soccorso civile		0,00
	1 - Sistema di protezione civile	137.315,72
TOTALE MISSIONE 11		137.315,72
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00
	3 - Interventi per gli anziani	0,00
	5 - Interventi per famiglie	9.500,00
	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00
	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	250.922,31
TOTALE MISSIONE 12		260.422,31
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività		
	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	100.169,22
TOTALE MISSIONE 14		100.169,22
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		

	1 – Sviluppo del settore agricolo	13.925,50
TOTALE MISSIONE 16		13.925,50
TOTALE GENERALE DELLA SPESA		13.254.210,19

Elenco opere pubbliche finanziate nel 2021 ed in anni precedenti e solo parzialmente realizzate con indicato l'anno nel quale, in base all'attuale cronoprogramma, vi sarà la "spendibilità" della spesa e quindi l'impegno.

Descrizione	Anno impegno iniziale	Impegnato nel 2021	Impegnato nel 2022	Impegnato nel 2023
Elettrificazione malga Venegiota	2019	84.737,50		
Realizzazione sala latte malga Doch	2021	81.598,84		
Realizzazione sala latte malga Vallazza	2021	100.281,38		
Interventi straordinari malga Pala	2020	46.478,23		
Riqualficazione palestra via delle Fonti	2020	646.394,75		
Realizzazione galleria Alchini	2020	103.058,00		
Riqualficazione energetica campo sportivo Tonadico	2021	150.000,00		
Realizzazione pump truck San Martino	2021	135.469,97		
Interventi riqualficazione infrastrutture turistiche	2021	164.814,65		
Lavori strada Ronzi	2021	63.157,00		
Riqualficazione strade Cortisi-Campagna	2021	229.868,92		
Lavori asfaltatura strade	2021	499.775,00		
Rifacimento ponte rio Val di Roda	2021	304.052,67		
Completamento illuminazione San Martino	2020	862.912,92		
Lavori asfaltatura strada dell'Impero	2021	129.831,90		
Lavori pavimentazione piazzetta Crodaroi	2020	351.104,84		
Realizzazione viabilità forestale Val Male/Sora Ronz	2020	559.235,45		
Realizzazione strada forestale loc. Caltena	2020	131.496,55		

Trasferimento fondo forestale provinciale per manutenzione strade	2017	11.850,00		
Interventi somma urgenza anno 2019	2019	57.151,12		
Piano gestione aziendale ex Tonadico	2019	34.378,03		
Riqualificazione ingresso e cappella cimitero Pieve	2020	100.020,36		

INDEBITAMENTO

Le nuove norme in materia di indebitamento, prevedono che il ricorso ad esso è permesso esclusivamente a finanziamento delle spese di investimento, previa dimostrazione dell'incidenza e delle relative modalità di copertura delle obbligazioni derivanti dal medesimo sugli esercizi futuri. L'assunzione di prestiti è possibile solo se contestualmente viene adottato il piano di ammortamento, il quale deve avere durata non superiore alla vita utile del bene/opera.

In particolare le regole di finanza pubblica impongono a Regioni ed enti locali il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, fra le entrate finali (primi cinque titoli dello schema di bilancio armonizzato) e le spese finali (primi tre titoli del medesimo schema), computando anche il Fondo Pluriennale Vincolato.

Con l'operazione di rimborso straordinario dei mutui effettuato nel corso dell'anno 2015, con l'intervento finanziario della Provincia Autonoma di Trento per i mutui degli ex Comuni di Fiera di Primiero e Transacqua, la situazione ereditata dal Comune di Primiero e San Martino di Castrozza è da considerarsi ottima in quanto, a partire dall'anno 2019 non vi sono più mutui in essere.

L'estinzione anticipata dei mutui è stata effettuata dagli ex Comuni di Siror e Tonadico con fondi propri, mentre per i Comuni di Fiera di Primiero e Transacqua è stata effettuata utilizzando fondi della PAT, fondi che a partire dal 2018 devono essere restituiti mediante decurtazione dell'ex Fondo Investimenti Minori. In merito al rimborso anticipato dei mutui, per la sola parte da restituire alla Provincia mediante decurtazione dell'ex FIM, la Corte dei Conti nell'ambito dell'attività di controllo sulla gestione finanziaria degli enti locali ha sollevato perplessità in ordine alla contabilizzazione da parte dei Comuni dei trasferimenti provinciali al "netto" delle somme da restituire ed ha sottolineato che l'operazione di estinzione anticipata dei mutui, promossa dalla PAT, implica la necessaria restituzione delle somme assegnate con contabilizzazione delle relative quote annuo di rimborso a decorrere dall'anno 2018 e l'iscrizione del debito residuo nel patrimonio passivo dell'Ente.

Con l'integrazione al Protocollo d'Intesa sottoscritta in data 05.05.2020 è stata approvata l'intesa provinciale, prevista dall'art. 10, comma 3, della legge n° 243 del 2012 relativa al ricorso all'indebitamento da parte della Provincia e degli enti locali. Tale intesa prevede che i Comuni trentini assegnino alla Provincia gli spazi finanziari pari alla somma delle spese per "Rimborso prestiti" previste nell'esercizio 2020 del bilancio di previsione. L'importo complessivo di tali spazi finanziari sarà destinato dalla Provincia ad operazioni di indebitamento. Con successiva integrazione del 13.07.2020 l'intesa è stata estesa anche per gli anni dal 2021 al 2023 con conseguente assegnazione alla Provincia degli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020 –

2022 dei comuni trentini e degli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n° 1035/2016 per l'esercizio 2023.

Il prospetto che segue tiene pertanto conto del "debito" che il Comune di Primiero San Martino di Castrozza ha nei confronti della PAT per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata dagli ex Comuni di Fiera di Primiero e Transacqua.

N°	OGGETTO DEL MUTUO	IMPORTO INIZIALE	Quota capitale	AMMORT.		DEBITO
				DAL	AL	FINE ANNO
1	Rimborso alla PAT anticipo estinzione mutui	772.546,00	77.254,58	2018	2027	386.273,10
TOTALE		772.546,00	386.273,10			

I risvolti di questa operazione nel futuro sono duplici: da una parte, per il periodo in cui viene previsto il rimborso da parte del Comune, esso percepirà minori trasferimenti, nella fattispecie sull'ex Fondo investimenti minori, dall'altra sono stati eliminati i costi di estinzione a carico del Comune (assunti dalla Provincia) ed il costo relativo agli interessi passivi, "recuperando" risorse utili in parte corrente. Sulla scorta di quanto esposto, prima di assumere nuovi provvedimenti di indebitamento se la normativa lo permetterà, sarà necessario valutarne l'impatto sugli esercizi futuri nonché determinarne a priori le modalità di copertura delle rate sia per la parte rimborso quota capitale sia per la parte relativa agli interessi, tenendo presente che entrambe contano sulla presenza di entrate correnti per il loro pagamento, così come inevitabili saranno le considerazioni sulla spesa non della mera realizzazione dell'opera, ma anche per quelle del suo mantenimento futuro.

La situazione attuale dell'indice di indebitamento del Comune di Primiero San Martino di Castrozza (debito residuo mutui per investimenti/entrate correnti) rispetta ampiamente i limiti fissati dalle norme:

Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
9,58%	8,02%	5,82%	4,89%

Per quanto riguarda il tema dell'indebitamento, ad esso si può affiancare l'apertura dell'anticipazione di cassa. Si tratta di un'operazione che mette a disposizione fondi per esigenze momentanee di liquidità non presenti nelle casse dell'Ente. La determinazione dell'ammontare dell'anticipazione di cassa è determinata nell'ammontare massimo dei 3/12 rispetto ai primi tre titoli delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, su cui contestualmente si appone un vincolo che garantisca il rientro dell'anticipazione entro il 31/12 dell'anno in cui essa viene attivata.

Trattasi anche questa di una forma di indebitamento, in quanto sull'ammontare utilizzato dell'anticipazione saranno computati gli interessi.

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

L'ordinamento degli enti locali stabilisce che gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. Nel corso degli ultimi anni si sono susseguiti numerosi interventi legislativi sulla materia dei servizi pubblici locali. Tuttavia, anche a seguito delle pronunce della Corte costituzionale, non esiste attualmente una disciplina organica a livello nazionale per la regolazione di tali servizi, in particolare per quelli di rilevanza economica: il quadro normativo applicabile è dunque quello risultante dall'insieme delle direttive europee, di alcune norme nazionali e provinciali.

Di seguito l'elenco dei più importanti servizi pubblici locali a rilevanza economica gestiti direttamente in convenzione o attraverso società partecipate dal Comune di Primiero San Martino di Castrozza. Le tariffe applicate ai servizi garantiscono la copertura totale dei costi sostenuti.

Servizio idrico integrato	
Modalità di gestione	In economia diretta tranne che per la gestione delle opere di presa e le vasche di accumulo il cui servizio è affidato ad Azienda Ambiente Srl, azienda partecipata da questo Comune per il 4%.
Principali caratteristiche del servizio	Captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua ad usi civili; servizio di fognatura.
Modalità di affidamento	Per la parte non gestita in diretta economia l'incarico è stato dato in maniera diretta in quanto affidato a società partecipata.

Servizio gestione rifiuti urbani	
Modalità di gestione	Il servizio stato trasferito alla Comunità di Primiero che ne cura l'espletamento attraverso l'affidamento ad Azienda Ambiente Srl, azienda a totale partecipazione pubblica.
Principali caratteristiche del servizio	Raccolta differenziata ed indifferenziata, trasporto stoccaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani.
Modalità di affidamento	L'incarico è stato dato in maniera diretta in quanto affidato a società partecipata.

INDIRIZZI GENERALI AGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Organismi partecipati dal Comune di Primiero San Martino di Castrozza

Società partecipate direttamente

Ragione sociale	Attività svolta
A.C.S.M. Spa	Produzione, trasporto e vendita energia elettrica. Servizi ad altre imprese del gruppo
APT San Martino di Castrozza Primiero e Vanoi S.C.	Servizio di informazione e assistenza turistica. Iniziativa marketing turistico Vendita e intermediazione pacchetti turistici
Consorzio dei Comuni Trentini	Servizi di consulenza ai Comuni Trentini
Azienda Ambiente Srl	Tutela dell'ambiente e dei servizi pubblici locali
Trentino Digitale Spa	Servizi agli Enti pubblici nel campo informatico
Trentino Riscossioni Spa	L'attività principale della società è la riscossione delle entrate affidate dagli enti soci nelle sue varie fasi. Settore strategico di Trentino Riscossioni è rappresentato dalla gestione completa delle sanzioni Amministrative relative al Codice della Strada.

Società partecipate indirettamente

Ragione sociale	Società tramite	Attività svolta
Centro servizi condivisi	Informatica Trentina Spa Trentino Riscossioni Spa Trentino Trasporti Es. Spa	Prestazioni di servizi ai consorziati
ACSM teleriscaldamento Spa	ACSM Spa	Fornitura di calore attraverso centrale unica
ACSM Trading Srl	ACSM Spa	Vendita energia elettrica
Azienda Reti elettriche Srl	ACSM Spa	Realizzazione e manutenzione impianti distribuzione energia elettrica
Primiero Energia Spa	ACSM Spa	Produzione energia elettrica da grandi impianti
Dolomiti Energia Spa	ACSM Spa	Produzione energia elettrica
Bio energia Fiemme Spa	ACSM Spa	Fornitura di calore attraverso centrale unica
Eneco energia ecologica Srl	ACSM Spa	Fornitura di calore attraverso centrale unica
Masoenergia Srl	ACSM Spa	Produzione energia elettrica da piccole derivazioni

Lozen Energia Srl	Primiero Energia Spa	Produzione energia elettrica da piccole derivazioni
Set Distribuzione Spa	ACSM Spa	Distribuzione energia elettrica

Principali dati economici degli organismi partecipati direttamente

Ragione sociale	Quota di partecipazione	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2020
A.C.S.M. Spa	52,29%	1.430.805,00	2.862.808,00	1.932.269,00
APT San Martino di Castrozza Primiero e Vanoi S.C.	0,19%	325,00	3.079,00	1.479,00
Consorzio dei Comuni Trentini	0,54%	383.476,00	436.279,00	522.342,00
Azienda Ambiente Srl	4%	16.053,00	26.289,00	5.396,00
Trentino Digitale Spa	0,0255%	1.595.918,00	1.191.222,00	988.853,00
Trentino Riscossioni Spa	0,0529	482.739,00	368.974,00	405.244,00

Principali dati economici degli organismi partecipati indirettamente

Ragione sociale	Quota di partecipazione indiretta	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2020
Centro servizi condivisi	0,00889%	0,00	0,00	0,00
ACSM teleriscaldamento Spa	52,29332	-714.582,00	206.715,00	34.131,00
ACSM Trading Srl	52,29332	171.085,00	437.420,00	291.669,00
Azienda Reti elettriche Srl	52,29332	136.146,00	231.006,00	132.969,00
Primiero Energia Spa	28,20702	4.702.971,00	3.133.026,00	1.903.208,00
Dolomiti Energia Spa	0,271008	12.321.659,00	22.779.694,00	26.020.652,00
Bio energia Fiemme Spa	5,061993	- 678.957,00	695.169,00	710.257,00
Eneco energia ecologica Srl	12,81186	- 183.499,00	91.708,00	148.124,00
Masoenergia Srl	3,890623	1.407.886,00	1.055.075,00	1.505.486,00
Lozen Energia Srl	52,29332	- 26,00	- 1.497,00	- 2.116,00
Set Distribuzione Spa	0,031376	20.151.663,00	15.733.599,00	19.718.528,00

Obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Primiero San Martino di Castrozza per il raggiungimento degli obiettivi di benessere per tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione ed efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e

duplicazioni di attività.

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Primiero San Martino di Castrozza valgono i seguenti obiettivi generali, obiettivi ribaditi e specificati nella delibera consiliare n° n° 74 del 16.12.2019 relativa alla revisione ordinaria delle partecipate:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune.
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.
- Per le società soggette a controllo trasmissione di tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del controllo.

Le recenti norme in materia di organismi partecipati

Come in materia di servizi pubblici locali, sono state approvate nell'ultimo decennio diverse norme riguardanti gli organismi a partecipazione pubblica locale, in particolare le società. Si tratta essenzialmente di norme volte a limitare la facoltà per gli enti di costituire organismi o di parteciparvi, a contenere il numero e i compensi degli amministratori, ad ampliare il livello di trasparenza della loro organizzazione e gestione e, in generale, ad attrarre progressivamente la disciplina di tali organismi (che prevalentemente hanno natura di diritto privato) verso quella applicabile agli enti locali.

Il quadro normativo ha sofferto di una marcata frammentarietà: la numerosità degli interventi legislativi, l'assenza di un quadro organico e stabile e le conseguenti diffuse incertezze interpretative hanno spesso determinato oggettive difficoltà nel perseguire le finalità dichiarate dal legislatore.

Di seguito le più rilevanti e recenti norme in materia di organismi partecipati.

1) Accantonamento per perdite delle aziende, istituzioni e società partecipate

La legge 27.12.2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) prevede che le pubbliche amministrazioni locali, a decorrere dall'esercizio 2015, effettuino uno specifico accantonamento a fronte delle perdite dalle proprie aziende, istituzioni e società partecipate. Nello specifico l'accantonamento si effettua nel caso in cui tali organismi presentino un risultato di esercizio (o saldo finanziario) negativo. In tal caso le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Tale accantonamento potrà poi essere reso disponibile qualora la perdita sia ripianata o la partecipazione dismessa o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

2) Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie

La legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) prevede all'articolo 1, comma 611, che - al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato - le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali diano avvio ad un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

Per realizzare tale processo di razionalizzazione gli enti tengono conto anche dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Con Decreto n° 67 del 29.03.2016 il Commissario Straordinario ha approvato il "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1 comma 612 legge 23.12.2014 n° 190. Presa d'atto situazione al 31.12.2015 ex Comuni di Fiera di Primiero, Siror, Tonadico e Transacqua. Approvazione relazione risultati conseguiti. Conferma piano operativo 2016".

Con delibera del Consiglio Comunale n° 74 del 16.12.2019 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni così come richiesto dall'art. 7 – comma 10 della L.P. 19/2016. Con tale deliberazione sono state individuate le partecipazioni che devono essere cedute o razionalizzate ed a tal fine è stata data comunicazione alle partecipate interessate (nel caso specifico è stata data comunicazione ad ACSM Spa, attraverso la quale questa Amministrazione detiene partecipazioni nelle società oggetto di cessione o razionalizzazione).

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2022- 2024

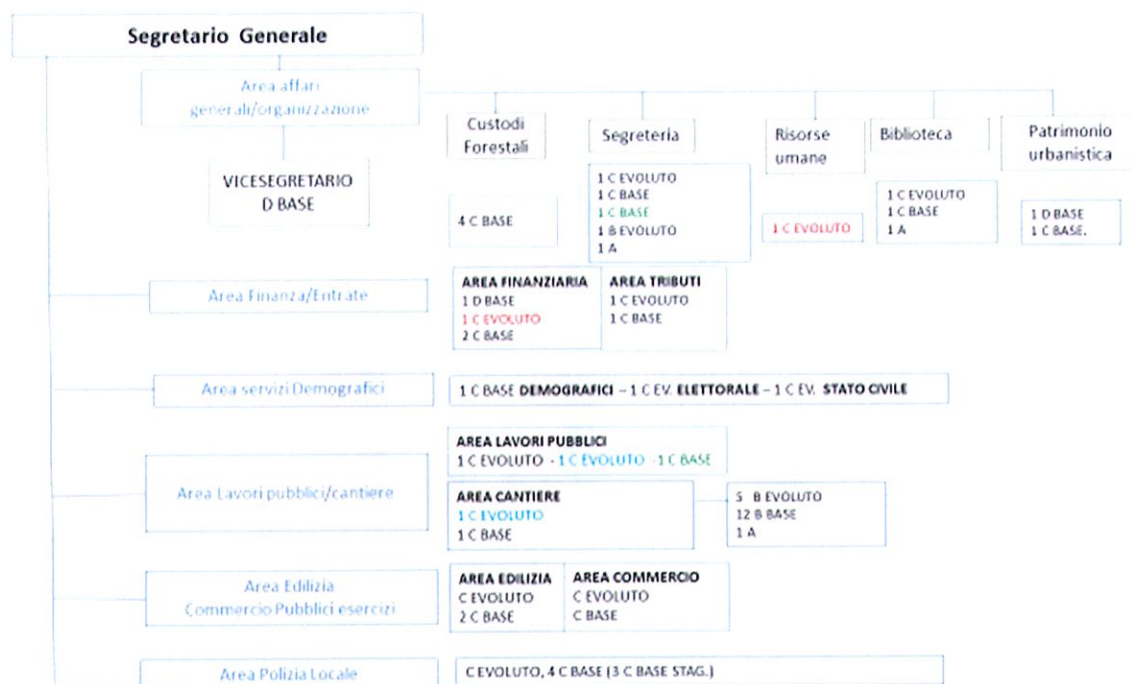
Con delibera della Giunta Comunale n° 425 del 19.12.2018 si è provveduto all'approvazione ed aggiornamento della struttura organizzativa del Comune, successivamente rivista con delibere della Giunta Comunale n° 243 del 29.07.2019 e n° 342 del 30.11.2020.

La nuova organizzazione, che mira ad una maggiore efficienza dell'Ente anche attraverso la valorizzazione del personale a cui è attribuita l'attività di gestione, è divisa nelle seguenti strutture:

- le strutture di primo livello: costituite da una pluralità di articolazioni, raggruppate in base all'affinità ed alla connessione funzionale, al fine di razionalizzare i rapporti tra le stesse in termini di efficacia ed economicità. A ciascuna struttura sarà preposto un responsabile -Capoufficio, incaricato dal Sindaco della gestione delle risorse assegnate;

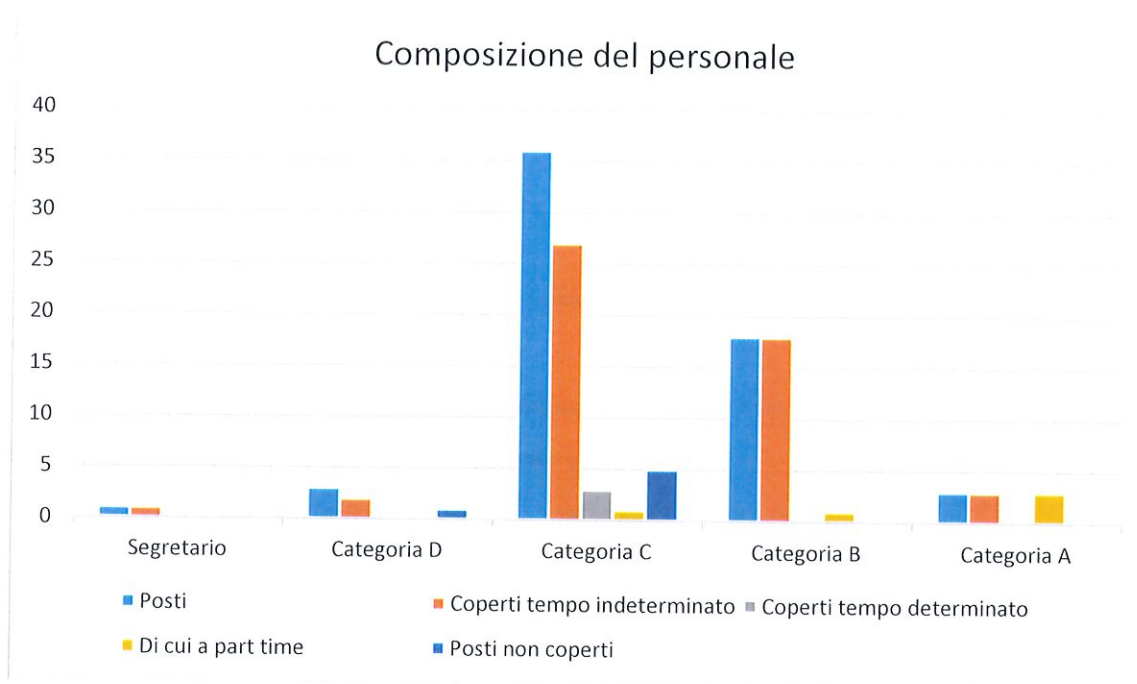
- le strutture di secondo livello: a cui fa capo la responsabilità di presidiare un'area definita. I Responsabili di struttura di primo livello avranno la facoltà di delegare parte delle loro competenze anche afferenti ad un'area ben definita, a personale appartenente alla struttura stessa.

Di seguito viene indicata la nuova organizzazione dell'Ente:



Alla luce delle situazioni emerse dopo l'adozione di questa nuova organizzazione, sia per modifiche a livello gestionale, che a livello di risorse umane presenti, si è elaborata la nuova dotazione organica del personale dipendente, che viene di seguito rappresentata.

DOTAZIONE ORGANICA PERSONALE DIPENDENTE							
Categoria	Posti	Tempo indeterminato	Riservati per assunzioni a tempo determinato stagionale	Posti coperti a tempo indeterminato	Posti coperti a tempo determinato stagionale	Posti a tempo indeterminato non coperti	Posti a tempo determinato non coperti
Segretario	1	1		1			
Categoria D	3	3		2		1	
Categoria C	36	32	4	27	3	5	1
Categoria B	21	18	3**	18			3
Categoria A	3	3		3			
Totale	64	57	7	51	3	6	4

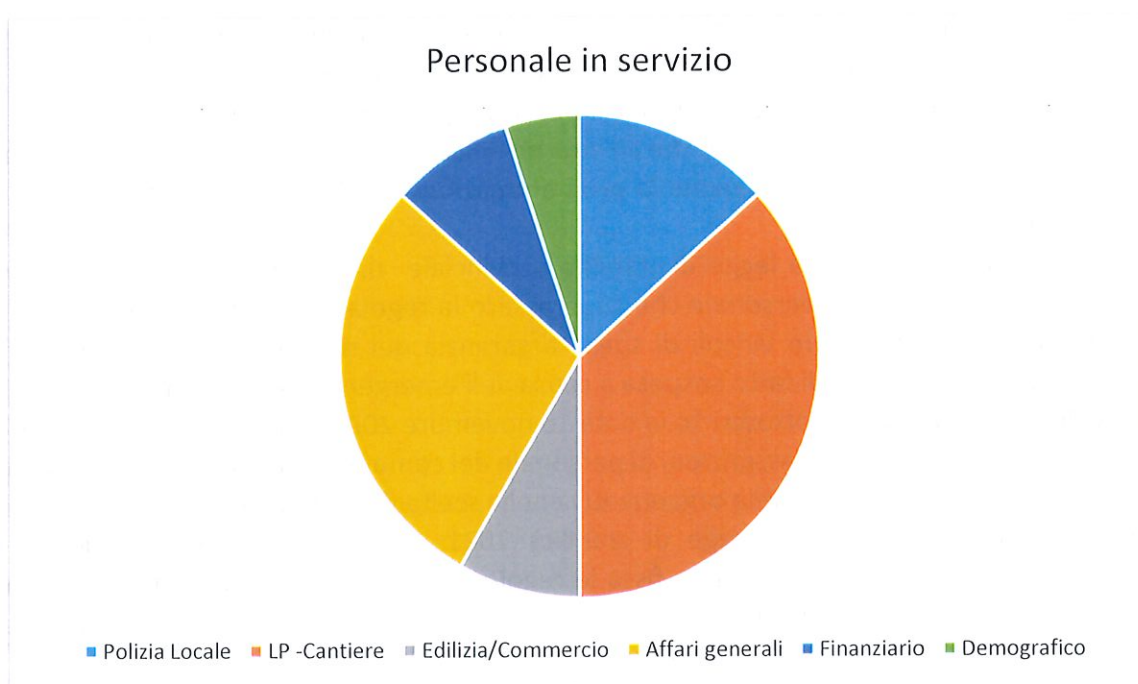


PIANTA ORGANICA DEI SERVIZI E DEGLI UFFICI

Aggiornata alla data del 31/08/2021

Servizio	Cat/Liv	Dotazione organica		Posti coperti		Di cui part time		Posti non coperti	
		T.Ind.	T.Det.	T.Ind.	T.Det.	T.Ind.	T.Det.	T.Ind.	T.Det.
Area Serv. Demografici	C-Ev.	2		2					
	C-Base	1		1		1			
Area Finanza/Entrate	D-Base	1		1					
	C-Ev.	1		1					
	C-Base	3		2				1	
Area affari generali e organizzazione	Segretario	1		1					
	D-Base	2		1				1	
	C-Ev.	3		3					
	C-Base	8		7				1	
	B-Ev.	1		1					
	A	2		2		2			

Area edilizia commercio e pubblici esercizi	C-Ev.	2		2					
	C- Base	3		1				2	
Serv. Lavori pubblici e cantiere	C-Ev.	2		2					
	C-Base	1		1					
	B-Ev.	5		5					
	B-Base	12	3	12		1			3
	A	1		1		1			
Polizia locale	C-Ev.	1		1					
	C-Base	5	4	4	3			1	1
Totale		57	7	51	3	5		6	4



Programma triennale del fabbisogno di personale 2022 – 2024

L'articolo 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle

disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria (articolo 6, comma 4);
- il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti (articolo 6, comma 4 bis);
- la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento (articolo 35, comma 4).

Tale programmazione, con riferimento alle conseguenti spese, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. La normativa vigente in materia, con le modifiche apportate all'articolo 6 del D.lgs. n. 165/2000, ha comportato il superamento della tradizionale determinazione del fabbisogno delle amministrazioni ancorata alla dotazione organica e l'introduzione di un piano riferito al fabbisogno effettivo di personale: in pratica, l'assetto organizzativo viene affidato non più ad uno strumento programmatico, necessariamente statico, ma ad un piano essenzialmente gestionale, di natura dinamica.

Inoltre, in base a quanto stabilito dal D.lgs. n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali sono tenute a conformare la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Il Protocollo d'Intesa 2020 e la legge di stabilità provinciale n. 13/2019 avevano già previsto di introdurre limiti di spesa del personale che superassero la regola della sostituzione del turn-over, prospettando di sostituirla con vincoli di spesa a garanzia del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. La norma era stata di fatto sospesa a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

Il Protocollo di finanza locale sottoscritto in data 16 novembre 2020 ha previsto l'introduzione di un diverso sistema di regole per le assunzioni di personale dei comuni, finalizzato a valorizzarne il ruolo di presidio territoriale e l'autonomia organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi. La normativa approvata con la legge di stabilità 2021, contiene direttamente alcune nuove disposizioni applicabili a tutti i comuni e fissa le regole per le assunzioni da parte dei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, rinviando a successivo provvedimento, da adottare entro il 31 gennaio 2021, la definizione di alcuni criteri e modalità per le nuove assunzioni.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 592 del 16/04/2021, viene fissata la nuova "Disciplina per l'assunzione del personale comunale per l'anno 2021", come di seguito riportata:

1. NORME PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE DIPENDENTE APPLICABILI A TUTTI I COMUNI PER IL 2022

Per quanto riguarda l'assunzione dei segretari comunali, la legge provinciale di stabilità per il 2021 mantiene invariata l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 8 ter della legge provinciale 27/2010. L'articolo 12 della legge provinciale n. 16/2020 ha confermato anche per l'esercizio 2021 la sospensione degli obiettivi di riqualificazione della spesa posti dall'articolo 8, comma 1 bis, della legge provinciale n. 27/2010; cautelativamente l'assunzione dei segretari comunali deve intendersi per tutti condizionata al rispetto degli obiettivi stessi, trovando di fatto applicazione per i Comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti la lettera a) del comma 2 del predetto articolo 8. Di conseguenza, compatibilmente con le risorse disponibili, i comuni con popolazione fino a 1000 abitanti privi di segretario avranno facoltà di assicurare il servizio ricorrendo ad apposita convenzione o comunque coprendo la sede segretariale con modalità temporanee, fino al permanere della sospensione degli obiettivi di riqualificazione della spesa.

Per quanto riguarda le assunzioni del personale delle categorie (diverso dalle figure segretarili), la legge di stabilità per l'anno 2021, consente a tutti i comuni di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019 (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio). Con riferimento al calcolo, si precisa che:

- la spesa sostenuta (impegnata) per il personale assunto o cessato nel corso dell'anno 2019 dovrà essere considerata pari al costo dell'annualità intera (salvo si tratti di assunzioni a tempo determinato per la sostituzione di personale che si è assentato in corso 2019 d'anno ma di cui l'ente ha sostenuto il costo per parte dell'anno 2019);

- sia relativamente alla spesa sostenuta (impegnata) nell'anno di riferimento 2019 sia a quella prevista per il 2021, non dovranno essere considerate le voci di costo riferite al personale aventi carattere straordinario e non ricorrente (es. quota TFR a carico ente) e le voci e quote di spesa oggetto di rimborso da parte della Provincia o di altri enti (es. la spesa per indennità contrattuale rimborsata dalla Provincia; la quota di spesa relativa a proprio personale in comando parziale presso altro ente, da questo rimborsata al comune datore di lavoro); dovrà essere considerato nel calcolo, per converso, il costo del personale in comando da altro ente che il comune utilizzatore rimborsa.

Come previsto dal comma 3.2.2. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i comuni possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette. Come previsto dal comma 3.2.3. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i comuni possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha 1 Num. prog. 6 di 28 diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

2. 3. ...omissis

4. DISPOSIZIONI PER I COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 5.000 ABITANTI

L'articolo 8, comma 3.2.1, della L.P. 27.12.2010, come modificato dalla legge di stabilità provinciale per l'anno 2021 consente ai comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti di assumere personale oltre il limite di spesa sostenuta nel 2019, secondo i criteri e le modalità definiti dall'intesa, se:

a) nell'anno 2019 il comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza;

b) il comune continua ad aderire volontariamente a una gestione associata o ricostituisce una gestione associata.

Riguardo a quanto previsto dalla lettera b) dell' 8, comma 3.2.1, della L.P. 27.12.2010 si propone di consentire ai comuni già aderenti alle convenzioni associate obbligatorie di cui all'articolo 9bis della legge provinciale n. 3/2006 che mantengano o riconfermino la loro adesione ad una convenzione per la gestione associata delle stesse funzioni con almeno un altro comune, l'incremento delle dotazione effettiva per una unità rispetto al limite della spesa sostenuta nel 2019, per ogni comune aderente alla convenzione.

Ciascun comune dovrà autonomamente valutare la sostenibilità della spesa a regime derivante dalle assunzioni consentite sulla base di quanto sopra.

5. ASSUNZIONE DI PERSONALE DI POLIZIA LOCALE / ASSUNZIONI DI PERSONALE PER IL COMUN GENERAL DE FASCIA.

ASSUNZIONE DI PERSONALE DI POLIZIA LOCALE

L'articolo 8, comma 3.2.4, della L.P. 27/2010, come modificato dalla legge di stabilità provinciale per l'anno 2021, prevede che l'intesa fra la Provincia e il consiglio delle Autonomie locali definisca i casi in cui i comuni capofila dei servizi associati di polizia locale possono procedere all'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato addetto al predetto servizio. In attesa della definizione di nuovi criteri si propone di confermare per i comuni capofila la possibilità di effettuare assunzioni secondo le modalità ed i criteri individuati dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 410 del 2010, applicati sui dati aggiornati, come risulta dalla tabella B allegata quale parte integrante e sostanziale.

LINEE GUIDA 2022

Analizzata in dettaglio l'attuale dotazione dei vari servizi, oltre alle assunzioni per le sostituzioni del personale cessato, si evidenzia una carenza di personale nell'Area Lavori Pubblici, che necessita di un nuovo riassetto.

Nello specifico risulta indispensabile acquisire una figura di Assistente o Collaboratore Tecnico addetto alla progettazione e gestione diretta dei cantieri, che consenta all'Amministrazione di conferire all'interno alcuni incarichi .

Si ritiene pertanto di dover potenziare la struttura mediante una nuova assunzione di personale tecnico.

L'Amministrazione comunale, con il presente documento che tiene luogo al citato Programma triennale del fabbisogno di personale, intende procedere autonomamente ad assumere i necessari provvedimenti per dar seguito al programma stesso

Posti vacanti

A seguito della nuova riorganizzazione, i posti vacanti sono i seguenti:

- due posti di assistente tecnico Categoria C
- tre posti di assistente amm.vo e/o contabile Categoria C
- un posto di Funzionario Amministrativo Categoria D

Per la loro copertura si intende procedere come di seguito:

- per n. 2 posti assistente tecnico si procederà in base alle esigenze ed alla normativa vigente in materia
- per n. 2 posti assistente amministrativo/contabile è in corso la selezione
- per la copertura degli altri posti vacanti, si procederà in base alle esigenze ed alla normativa vigente in materia;

Cessazione dal servizio, programma nuove assunzioni

Per il triennio 2022 – 2024 è previsto il collocamento in quiescenza, secondo la vigente normativa, del seguente personale:

1. collaboratore contabile (C evoluto) anno 2021
2. istruttore polizia locale (C evoluto) anno 2022
3. n° 2 operai (B evoluto) anno 2024

Assunzione operai stagionali/tempo determinato:

Sono disponibili due graduatorie da cui attingere in caso di assunzione di personale a tempo determinato/stagionale da inquadrare nel profilo professionale di "Operaio polivalente – cat. B – livello base). La graduatoria sarà utilizzata per:

- prolungate assenze di personale operaio e, in caso di eventi eccezionali, per far fronte agli interventi necessari a superare lo stato di emergenza
- garantire il regolare svolgimento dei servizi ed attività stagionali, solitamente esternalizzate ma che, per impossibilità di affidare l'incarico, dovessero essere svolte direttamente dal personale comunale come consentito dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2019;

Categorie protette.

Si ricorda che tra le tipologie di assunzione fuori budget sono comprese le assunzioni riservate alle categorie protette. Il Comune attualmente non ne ha la necessità, in quanto i posti obbligatori risultano coperti.

Assunzioni a tempo determinato.

Il ricorso a personale fuori ruolo è in linea con gli ultimi anni. Il personale a tempo determinato è stato utilizzato per fronteggiare esigenze legate alla continuità di determinati servizi per sostituire

l'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto o in attesa dell'espletamento delle procedure concorsuali.

Comandi.

La Giunta comunale si riserva di valutare, su proposta del Segretario generale, eventuali richieste di comando, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio, anche con riferimento a quanto sopra indicato in tema di trasferimenti, posto che, di norma, il comando è finalizzato al successivo trasferimento.

Procedure per le assunzioni

A. Concorso pubblico e scorrimento graduatorie

Il Comune di Primiero San Martino di Castrozza dispone delle seguenti graduatorie valide per assunzioni a tempo indeterminato:

- Custode forestale – C base approvata con delibera della Giunta Comunale n° 226 del 12.08.2020
- Assistente tecnico – C base approvata con delibera della Giunta Comunale n° 268 del 25.10.2021

B. Selezioni pubbliche in corso o da attivare

- Assistente amministrativo/contabile – C base approvata con delibera della Giunta Comunale n° 180 del 26.07.2021

Modifiche al piano del fabbisogno triennale del personale

Il presente piano potrà essere modificato e aggiornato in relazione ad intervenute modifiche normative, di fabbisogno o conseguenti all'adozione degli strumenti di programmazione economico-finanziaria.

Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012, modificata dalla legge 164/2016, sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema. Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017–2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate

e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 1, comma 466, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" (legge di bilancio 2017), prevede che per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. Tuttavia, le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo.

La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha conseguentemente pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la propria precedente circolare n. 5 del 20/02/2018, rettificando in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 e dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016, sopra riportati.

Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

A decorrere dal 2019 non è più quindi necessario predisporre il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'attuale normativa in materia di finanza locale, che rispecchia la normativa nazionale, prevede la cessazione di tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità. L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci. Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa.

Dall'esercizio 2018, a seguito dell'emanazione della circolare n° 25 del 03.10.2018 da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è possibile utilizzare l'avanzo d'amministrazione.

Sembra ancora in vigore, ma sull'argomento la Corte dei Conti di Trento (deliberazione 52 dell'11.10.2019) ha rimesso la questione alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti, il dettato normativo previsto dall'art. 10 comma 3 della Legge 243/2012 che non permette di conteggiare il ricorso all'indebitamento per la verifica degli equilibri di bilancio.

Disposizioni inerenti gli obiettivi di riduzione delle spesa corrente

QUADRO DI RIFERIMENTO

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020, modificato con integrazione del 13.07.2020, ha stabilito che:

“per gli anni 2020-2024 i comuni proseguano l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare si concorda di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato, a seconda che i comuni abbiano o meno conseguito, nell'esercizio 2019, l'obiettivo di riduzione della spesa stabilito con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1952/2015, n. 1228/2016, n. 463/2018 e n. 1503/2018. Si prevede inoltre la possibilità di incrementare, nel periodo 2020-2024, la spesa corrente contabilizzata nella missione 1 rispetto alla medesima spesa contabilizzata nell'esercizio 2019, entro un determinato limite, in due casi specifici:

- qualora i comuni mantengano le gestioni associate, come definite dall'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 e s.m.i. del testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di stabilità provinciale 2020;*
- qualora i comuni presentino una dotazione di personale ritenuta non sufficiente sulla base di apposite analisi.*

Fino alla definizione dei nuovi obiettivi è previsto un periodo transitorio, che decorre dal 01/01/2020, nel quale i comuni dovranno salvaguardare il livello della spesa corrente contabilizzata nella missione 1, avendo a riferimento il dato di spesa al 31/12/2019. Con il Protocollo d'intesa si concorda quindi che con delibera della Giunta provinciale, assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, siano definite le modalità e i termini di definizione degli obiettivi di riqualificazione della spesa, sulla base delle linee guida sopra indicate.

L'insorgenza e la diffusione del rischio sanitario connesso all'epidemia da COVID-19 ha comportato, a partire dal mese di gennaio del corrente anno, l'adozione di una serie di misure a livello nazionale e provinciale atte a fronteggiare, sia dal punto di vista sanitario che economico, gli effetti dell'emergenza epidemiologica. Considerato che l'emergenza epidemiologica ha prodotto effetti rilevanti anche sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese, non ancora esattamente quantificabili e tuttora non ancora totalmente esplicitati, le parti concordano di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa dei comuni trentini sia con riferimento al regime transitorio, inteso come salvaguardia della spesa corrente contabilizzata nella missione 1 nell'esercizio 2019 sia con riferimento alla definizione dei nuovi obiettivi di spesa per il periodo 2020-2024. Contestualmente concordano, al fine di consentire ai comuni una adeguata programmazione pluriennale, di confermare l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa per il periodo residuale 2021-2024 secondo i principi indicati nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 e sopra delineati, rinviando ad un successivo provvedimento, che sarà assunto d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, la definizione puntuale di tali obiettivi che avranno effetto a partire dal 01/01/2021 per il periodo 2021-2024, tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.”

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2021 ha stabilito che:

“Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo

l'equilibrio di bilancio, le parti concordano di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Contestualmente le parti concordano che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia".

Anche il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022 ha ritenuto opportuno sospendere anche per l'anno 2022 l'obiettivo di qualificazione della spesa visto il perdurare dell'emergenza sanitaria e le sue conseguenze non ancora interamente valutabili. Le parti hanno quindi concordato di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1. Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

Di seguito sono indicati i risultati, a consuntivo, della gestione finanziaria anno 2019 ed i dati preventivi del bilancio 2022. Per l'anno 2019 sono indicati sia i dati di competenza che di cassa nonché i dati del bilancio assestato mentre per l'anno 2022 sono indicati i soli dati di competenza non essendo possibile stabilire, in questa fase, quali saranno i residui dell'esercizio 2021 da riportare e pagare nel 2022.

Raffronto Missione 1 anno 2019/2022

Esercizio	Bilancio assestato	Competenza consuntivo	Cassa consuntivo
2019	5.147.554,90	4.399.441,45	4.415.769,40
2022	5.148.964,44		

L'unico dato confrontabile è il valore dato dal "Bilancio assestato" che evidenzia un peggioramento di Euro 1.409,54 senza tener conto di maggiori spese, che dovranno essere detratte in quanto non presenti nel bilancio 2019, quali l'aumento delle indennità di carica, l'inserimento della previdenza complementare per gli amministratori nonché l'inserimento in bilancio della spesa per personale in sostituzione di personale assente quantificabili in Euro 35.000,00.

Di seguito sono riportati i risultati del "Piano di miglioramento 2012-2019" da cui si rileva che l'Ente ha ampiamente rispettato il saldo obiettivo:

Descrizione	Spesa obiettivo anno 2012	Spesa obiettivo anno di riferimento	Differenza
Determinazione spesa obiettivo 2019	2.532.327,26	1.841.927,78	690.399,48
Determinazione spesa obiettivo 2018	2.532.327,26	1.779.354,60	752.972,66
Determinazione spesa obiettivo 2017	2.532.327,26	1.751.256,73	781.070,53

Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il Piano Nazionale Anticorruzione, come da ultimo aggiornato con determinazione n° 1064 del 13 novembre 2019, assegna agli organi di indirizzo dei Comuni il compito, tra gli altri, di definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza che costituiscono contenuto necessario del PTPCT.

L'individuazione degli obiettivi è avvenuta a seguito dell'analisi del contesto, esterno ed interno, e di alcune variabili quali: le disposizioni normative vigenti in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, le caratteristiche e le funzioni, la dimensione organizzativa, l'attuale strategia di prevenzione della corruzione elaborata nel PTPCT, l'organizzazione e la governance di gruppo, le linee di mandato del Sindaco, gli obiettivi strategici contenuti in altri documenti programmatici e strategico-gestionali del Comune di Primiero San Martino di Castrozza. Gli obiettivi strategici sono ispirati da importanti principi generali:

- a – la promozione della cultura dell'etica e della legalità
- b – la diffusione di valori etici anche attraverso le best practices
- c – la prevenzione ed il contrasto di fenomeni corruttivi
- d – l'autonomia e l'indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
- e – la promozione di diffusi livelli di trasparenza
- f – il coordinamento con società ed enti controllati dal Comune di Primiero San Martino di Castrozza
- g – il coordinamento e la coerenza degli obiettivi di prevenzione della corruzione e quelli degli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali del Comune di Primiero San Martino di Castrozza

Di seguito sono riportati i principi e gli obiettivi generali cui la predisposizione del PTPCT deve ispirarsi:

a – promozione della cultura dell'etica e della legalità

- sviluppo della cultura della legalità nell'espletamento dell'attività amministrativa, considerata nel suo complesso
- creazione di un contesto ambientale sfavorevole alla corruzione
- sensibilizzazione, promozione e formazione dei dipendenti su una cultura dell'etica e della legalità, attraverso specifici progetti formativi

b - diffusione di valori etici anche attraverso le best practices

- introdurre negli atti amministrativi a contenuto organizzativo misure tendenti a ridurre le condizioni operative che favoriscono la corruzione, riguardanti sia l'imparzialità oggettiva che l'imparzialità soggettiva del funzionario
- privilegiare la gestione delle misure di prevenzione della corruzione da parte dei dipendenti attraverso forme relazionali partecipative e condivise, al fine di evitare il prevalere della logica del mero adempimento burocratico

c - prevenzione ed il contrasto di fenomeni corruttivi

- riduzione delle opportunità di manifestazione di casi di corruzione, anche attraverso lo sviluppo di una cultura della prevenzione
- aumento della capacità di scoprire i casi di corruzione
- analisi del trattamento dei rischi corruttivi ispirati ai modelli gestionali del "risk management"
- procedere nelle attività di monitoraggio, verifica e controllo secondo modalità e tempistiche prestabilite nel PTPC e nella legislazione vigente in materia di prevenzione della corruzione

- realizzazione di un'analisi del contesto esterno al fine di ottenere informazioni necessarie per comprendere come il rischio potenziale di corruzione possa verificarsi nell'amministrazione, per via delle specificità dell'ambiente (sociali, economiche, culturali, organizzative, ecc.) in cui essa opera
- realizzare un'analisi del contesto interno da attuare attraverso la mappatura dei processi organizzativi, al fine sia di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi di corruzione e sia di capire come il sistema di responsabilità e il livello di complessità dell'Ente, possono favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi nel proprio interno
- garantire l'applicazione del sistema di whistleblowing, delle tutele in esso previsto, la diffusione dello stesso e delle relative modalità di funzionamento
- garantire le forme di imparzialità del dipendente pubblico attraverso la corretta gestione delle varie misure poste a tutela dell'imparzialità amministrativa

d - autonomia e l'indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

- centralità della figura del RPC, il cui ruolo e funzione deve essere svolto in condizioni di garanzia ed indipendenza

e - promozione di diffusi livelli di trasparenza

- evidenziare la centralità della trasparenza come misura di prevenzione della corruzione individuando specifici obblighi di pubblicazione ulteriori a quelli previsti dal D.Lgs n° 33/2013
- monitorare la corretta e puntuale attuazione dell'accesso civico

f - coordinamento con società ed enti controllati dal Comune di Primiero San Martino di Castrozza

- garantire la pubblicità e la conoscenza completa dell'intero sistema di partecipazione del Comune
- promozione e vigilanza sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte delle società e degli enti controllati

g - coordinamento e la coerenza degli obiettivi di prevenzione della corruzione e quelli degli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali del Comune

- coordinamento e coerenza tra gli obiettivi di prevenzione della corruzione, i programmi strategici dell'Ente, l'organizzazione nel suo complesso per rendere uniforme e congruente l'attuazione delle misure nei vari settori dell'Ente

SEZIONE OPERATIVA

Analisi delle risorse

Nelle pagine che seguono sono indicati i fabbisogni finanziari necessari, sia di natura corrente che in conto capitale, previste per il finanziamento dei programmi di spesa del bilancio 2022/2024. Per la valutazione generale sui mezzi finanziari si rimanda alla sezione strategica "Analisi risorse correnti" e "Linee guida per opere pubbliche".

Mentre per le valutazioni generali sui servizi produttivi si rimanda alla sezione strategica "Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali".

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	5.356.230,00	56.000,00	5.356.230,00	56.000,00	5.356.230,00	56.000,00
1010106	Imposta municipale propria	5.355.000,00	55.000,00	5.355.000,00	55.000,00	5.355.000,00	55.000,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010149	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	30,00	0,00	30,00	0,00	30,00	0,00
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010176	Tassa sui servizi comunali (TASI)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00	0,00
1000000	Totale TITOLO 1	5.356.230,00	56.000,00	5.356.230,00	56.000,00	5.356.230,00	56.000,00
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.335.870,00	0,00	2.306.470,00	0,00	2.316.370,00	0,00
2010101	Trasferimenti correnti da	1.100,00	0,00	1.100,00	0,00	1.100,00	0,00

	Amministrazioni CENTRALI								
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	2.334.870,00	0,00		2.305.470,00	0,00		2.315.370,00	0,00
2000000	Totale TITOLO 2	2.335.870,00	0,00		2.306.470,00	0,00		2.316.370,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARI E								
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.229.500,00	0,00		2.178.500,00	0,00		2.178.500,00	0,00
3010100	Vendita di beni	1.218.700,00	0,00		1.168.700,00	0,00		1.168.700,00	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	457.800,00	0,00		456.800,00	0,00		456.800,00	0,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	553.000,00	0,00		553.000,00	0,00		553.000,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	43.500,00	43.500,00		43.500,00	43.500,00		43.500,00	43.500,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	43.500,00	43.500,00		43.500,00	43.500,00		43.500,00	43.500,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.000,00	0,00		1.000,00	0,00		1.000,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	1.000,00	0,00		1.000,00	0,00		1.000,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	520.000,00	0,00		520.000,00	0,00		520.000,00	0,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	520.000,00	0,00		520.000,00	0,00		520.000,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	212.500,00	0,00		212.500,00	0,00		212.500,00	0,00

3050100	Indennizzi di assicurazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata		192.500,00	0,00	192.500,00	0,00	192.500,00	0,00	0,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.		20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00
3000000	Totale TITOLO 3		3.006.500,00	43.500,00	2.955.500,00	43.500,00	2.955.500,00	43.500,00	43.500,00
	Totale entrate correnti		10.569.635,00	104.500,00	10.491.435,00	94.500,00	10.491.435,00	94.500,00	94.500,00
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE								
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti		4.879.120,00	0,00	1.543.270,00	0,00	1.543.270,00	0,00	0,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		4.879.120,00	0,00	1.543.270,00	0,00	1.543.270,00	0,00	0,00
4020400	Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		71.000,00	0,00	21.000,00	0,00	21.000,00	0,00	0,00
4040100	Alienazione di beni materiali		71.000,00	0,00	21.000,00	0,00	21.000,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale		53.000,00	0,00	29.000,00	0,00	29.000,00	0,00	0,00
4050100	Permessi da costruire		50.000,00	0,00	27.000,00	0,00	27.000,00	0,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.		3.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00
4000000	Totale TITOLO 4		5.003.120,00	0,00	1.593.270,00	0,00	1.593.270,00	0,00	0,00

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1

Organi istituzionali

La programmazione è relativa al funzionamento degli organi istituzionali nonché ad altre funzioni amministrative concernenti gli affari generali.

Si basa su queste motivazioni: garanzia della correttezza dell'azione amministrativa; razionalizzazione delle procedure; supporto specialistico per le scelte dell'organo di governo ed alla struttura interna; adempimento obblighi di legge e statutari; amministrazione e gestione del personale secondo la vigente normativa, le disposizioni regolamentari e contrattuali, semplificazione amministrativa e miglioramento nella relazione con i cittadini, gestione del piano della trasparenza, del piano anticorruzione e delle attività di controllo interno.

Programma 2

Segreteria generale

Funzionamento del Consiglio comunale, della Giunta, dell'ufficio del Sindaco, e delle commissioni consiliari;

Assolvimento delle seguenti funzioni:

- rapporti con i consiglieri e capigruppo;
- supporto alla programmazione dell'attività di detti organi, atti e convocazione del Consiglio, raccolta proposte di deliberazione ed istruttoria per verifica legittimità e correttezza amministrativa delle medesime, assistenza ai consiglieri in sede di visione degli atti e alle sedute consiliari; – correzione e predisposizione verbali;
- raccolta proposte delle deliberazioni di Giunta ed istruttoria per verifica legittimità e correttezza amministrativa delle medesime, raccolta delle decisioni di Giunta ;
- predisposizione verbale seduta di Giunta; predisposizione comunicazione capigruppo ed adempimenti conseguenti; –pubblicazione atti, rapporti con eventuali organismi di controllo, predisposizione certificati di esecutività e copie conformi degli atti, collaborazione con gli uffici per l'esecuzione degli atti, tenuta degli scadenziari, conservazione originali dei verbali, raccolta, numerazione, protocollazione e pubblicazione dei decreti aventi natura costitutiva, invio dei decreti ai competenti uffici;
- semplificazione amministrativa: snellimento dei procedimenti, miglioramento nella relazione con i cittadini, gestione e aggiornamento Piano della Trasparenza; redazione e gestione del Piano comunale anticorruzione, coordinamento attività per attuazione della Trasparenza amministrativa;
- attività di controllo interno secondo il regolamento comunale ;
- emissione ordinanze, proroghe, revoche di Accertamento/Trattamento sanitario obbligatorio;

- predisposizione nuove norme e modifiche a quelle statutarie e regolamentari; istruttorie e studio delle problematiche inerenti la predisposizione dei relativi provvedimenti;
- supporto giuridico amministrativo;
- supporto amministrativo ai processi partecipativi ;
- servizio di notifiche atti e centralino
- gestione servizio di economato per acquisti di piccola entità e gestione acquisto fabbisogni di cancelleria

Protocollo ed archivio – Attività di gestione dei flussi documentali dell'Ente in entrata e uscita, operativamente attraverso le operazioni di raccolta e smistamento della posta e informaticamente tramite registrazione, classificazione ed attribuzione all'ufficio competente dei singoli documenti. Tenuta e aggiornamento dell'Albo pretorio on line. Gestione dell'archivio storico. Tenuta e riordino dell'Archivio di deposito generale dell'Ente e relative operazioni di scarto documentale.

Programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Nella Programmazione FINANZA, BILANCIO E CONTROLLO rientrano tutte quelle attività connesse alla gestione contabile e tributaria.

Attività consolidata: attività di verifica contabile e di rendicontazione propria della ragioneria, la gestione della contabilità IVA e ritenute, oltre a fornire, quando richieste, indagini ad hoc su particolari voci di spesa e/o di entrata, predisposizione rendiconto 2021 e gestione di movimentazioni finanziarie del bilancio 2022 - 2024;

Contabilità Armonizzata: dal 2016 il sistema contabile armonizzato è esteso a tutti i comuni. Dopo l'avvio laborioso che ha reso necessario anche l'aggiornamento software nel 2016, gli adempimenti nuovi hanno terminato il primo ciclo e quindi sarà necessario affinare le metodologie e seguire l'evoluzione della materia tutt'ora in continuo mutamento. Dal 2018 è stato predisposto il conto economico/patrimoniale ed il bilancio consolidato.

Piano esecutivo di gestione (Peg): il PEG è considerato come uno strumento di programmazione e previsione per il Comune di Primiero San Martino di Castrozza; il Bilancio 2022 ha imposto una verifica degli stanziamenti per il mantenimento dei servizi; esso è, per la parte corrente, il consolidamento del PEG relativo al 2021 dei centri di responsabilità. In tale modo vengono delineate le direttive, gli obiettivi e i budget da affidare ai dirigenti/funzionari i quali hanno maggiore autonomia ma anche responsabilità riguardo i risultati da raggiungere.

Fatturazione elettronica, adempimenti iva e Patto di stabilità: dal 31.03.2015 il Comune può ricevere fatture solo in formato elettronico tramite il Sistema Di Interscambio (SDI) ed alle stesse deve essere applicato lo split payment, nuovi adempimenti che hanno appesantito notevolmente il lavoro degli uffici a parità di risultato (pagamenti e registrazioni iva), infatti dove prima il processo terminava con l'emissione di un mandato ora necessita di più mandati, reversali e redazione di nuovi registri IVA.

Per il 2022 il nuovo Patto di stabilità sarà il pareggio di bilancio sin dalla fase previsionale, pareggio a cui concorrerà anche il fondo pluriennale vincolato e l'avanzo d'amministrazione.

Come sempre sarà necessario presidiare le norme e i flussi di cassa degli investimenti per rispettare i termini di pagamento nei confronti dei fornitori; attualmente non vi sono pendenze ed arretrati poiché il Comune, disponendo di una buona cassa, sta procedendo regolarmente con i pagamenti. SIOPE+: è un adempimento introdotto dal 2018 per monitorare le transazioni delle pubbliche amministrazioni e prevede l'invio dei mandati e delle reversali attraverso il sistema d'interscambio

con ulteriore appesantimento dell'attività dell'Ente. Dall'anno 2017, e quindi con l'entrata a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili per tutta la P.A., la codifica del SIOPE coincide con i "codici voci" del "Piano dei conti finanziario". Risulta pertanto necessario porre attenzione all'uso corretto di tale codifica, senza affidarsi al criterio della prevalenza che potrebbe falsare le rilevazioni finali. MIF (Mandato Informatico). Tale attività è a regime con ottimi risultati in termini di tempo e riduzione cartacea (viene ancora conservata copia); in questo settore gli uffici sono al passo con l'innovazione che prevede, oltre alla riduzione del cartaceo, la firma digitale e l'utilizzo del web non solo come fase consultiva ma anche gestionale ed operativa.

Bilancio per l'esercizio 2022: è ancora un anno di incertezze e quindi è difficile oggi fare programmazione in quanto l'attuale situazione amministrativa statale, l'emergenza COVID in atto, e di conseguenza le scelte della Provincia Autonoma di Trento, non lo favorisce. La contabilità armonizzata esige che gli enti si attengano al "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" pertanto il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione. Coerenza che consente di conseguire obiettivi anche nelle fasi "provvisorie" dell'esercizio finanziario in quanto, in attesa dell'approvazione del nuovo bilancio, non ci si attiene all'assestato dell'esercizio precedente, bensì a quanto previsto per l'esercizio in corso nella precedente programmazione triennale. Per l'esercizio 2021 nella fase di bilancio provvisorio il Comune di Primiero San Martino di Castrozza ha quali stanziamenti limite su cui calcolare i dodicesimi, il bilancio 2022 del pluriennale 2021/2023 approvato dal Consiglio Comunale con delibera n° 5 del 28.01.2021.

Il servizio curerà inoltre:

- A) predisposizione variazioni di bilancio;
- C) gestione e contabilizzazione dei movimenti derivanti dall'attività istituzionale dell'Ente, rapporti con il Tesoriere e supporto informativo agli uffici contabili.
- E) gestione finanziaria convenzioni e rapporti con altri Enti;
- F) tenuta registri e scritture contabili obbligatorie (registri IVA) nonché gli adempimenti fiscali connessi;
- G) gestione utenze di tutte gli uffici e fabbisogni di carburanti (sia da riscaldamento che per autotrazione);
- H) gestione economica del personale (elaborazione stipendi - redazione denunce annuali) con conseguente tenuta dei fascicoli personali e gestione delle timbrature
- I) visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sui provvedimenti di impegno di spesa
- K) esprime il parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione e segnala, per iscritto, fatti e situazioni che possono pregiudicare gli equilibri di bilancio
- L) provvede ad accertare le entrate derivante da trasferimenti da altri Enti e cura l'invio dei rendiconti ai Comuni per il versamento delle quote di compartecipazione alle spese;
- M) cura la rendicontazione e l'incasso dei fitti e dei rimborsi di terzi per l'utilizzo di beni
- N) provvede alla verifica di bilancio entro i termini previsti dal regolamento di contabilità
- O) cura i rapporti con i Revisori del Conto
- P) per l'anno 2022 dovrà essere attivato per tutti gli incassi (si è già cominciato nel corrente anno per le fatture dell'acqua) il versamento tramite il sistema pagoPA.

Programma 4

Gestione delle entrate tributarie

Con la finanziaria 2015 la Provincia Autonoma di Trento ha introdotto la nuova imposta denominata IMIS che va a sostituire l'IMU e la TASI.

Nel corso del 2016 ed anche con la finanziaria 2018 sono state introdotte alcune modifiche all'imposta. L'emergenza COVID ha imposto, nel corso dell'anno 2020 e 2021, un'ulteriore revisione delle aliquote per sostenere le categorie economiche duramente colpite dalle restrizioni imposte dalla normativa statale e provinciale per contrastare la pandemia in atto. Resta il fatto, comunque, che tali continue modifiche normative mettono spesso in difficoltà sia i contribuenti, rendendo perciò quasi impossibile l'autoliquidazione, che i comuni, che avranno sempre più difficoltà ad effettuare i controlli ed a sostenerne i costi. Val la pena sottolineare che i mutamenti avvenuti negli ultimi anni non sono mai stati a "costo zero" ma, contrariamente a quanto previsto dalla "spending review", hanno comportato maggiori oneri per cittadini (assistenza fiscale) e per gli Enti locali (personale, software...) per migliaia di euro.

IMU/IMIS: si procederà ai recuperi di imposta per gli anni sino al 2017. Continuerà l'attività di controllo, in collegamento con l'Ufficio del Catasto, delle nicchie di evasione per quegli immobili non ancora accatastati vista anche la possibilità data al Comune dall'art. 1 comma 336 della finanziaria 2005. Particolare attenzione sarà riservata all'attività di sportello a servizio dell'utente. Si provvederà alla gestione delle entrate derivanti dalla gestione del ciclo dell'acqua (acquedotto e fognatura) la cui riscossione avverrà nel corso del 2023.

Con riguardo alla gestione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni l'Amministrazione provvederà direttamente con proprio personale alla gestione del servizio.

Le scelte relative alla presente programmazione sono di ordine tecnico, sarà necessario verificare l'impatto degli adempimenti necessari con le risorse a disposizione.

Obiettivo della programmazione è quello di consentire una gestione delle attività secondo la normativa vigente, nel rispetto dei regolamenti del Comune e dei tempi prefissati.

Riguardo i tributi, l'obiettivo è dare assistenza ai cittadini, il rispetto della normativa vigente, e il recupero delle somme evase come già effettuato nel passato.

Verrà utilizzato il personale previsto nella presente relazione in collaborazione, per i tributi, con gli altri Uffici del Comune (Servizio anagrafe, servizio tecnico...).

Programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Predisposizione di tutte le attività connesse agli acquisti e alienazioni patrimoniali e attività contrattuali in genere. Predisposizione e attuazione piano triennale delle alienazioni e della valorizzazione del patrimonio.

Funzioni amministrative in materia di espropri per pubblica utilità. Verifica, per tutti gli stabili comunali utilizzati da terzi, delle utenze e conseguente richiesta di rimborso agli utilizzatori. Gestione impianti sportivi comunali: cura degli aspetti economici finanziari, gestione delle rispettive convenzioni, mantenimento dei rapporti con le società, con controllo sulla corretta gestione e utilizzo dei beni comunali.

Programma 6

Ufficio tecnico

Cura tutta l'attività relativa all'edilizia privati e collabora con gli altri uffici ed in particolare:

- a) istruisce le pratiche da sottoporre alla commissione edilizia;
- b) rilascia le concessioni edilizie, esamina e/o gestisce le SCIA, le autorizzazioni paesaggistiche di competenza comunale e le autorizzazioni alla posa delle insegne;
- c) verifica su richiesta del Sindaco, in collaborazione con il corpo di vigilanza, gli interventi di abusivismo e predispone per quanto di competenza i provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia di repressione dell'abusivismo edilizio;
- d) autorizza l'occupazione di suolo pubblico per l'apertura dei cantieri;
- e) provvede alla determinazione del contributo di concessione ed alla verifica dei casi di esenzione, nonché al rimborso dei contributi pagati nei casi previsti dalle norme in vigore;
- f) rilascia le autorizzazioni allo scarico e allacciamento all'acquedotto comunale;
- g) sentito il Segretario, richiede pareri legali per controversie o problemi interpretativi relativi al settore tecnico – urbanistico;
- h) rilascia i certificati di destinazione urbanistica;
- i) collabora alla predisposizione gli adeguamenti delle normative urbanistiche oppure in caso di incarico esterno collabora con i professionisti incaricati;
- j) in collaborazione con gli uffici ragioneria calcola il contributo per le tinteggiature nei casi previsti dai regolamenti comunali;
- L) collabora con l'Ufficio tributi per il recupero dell'evasione con particolare riferimento alle aree fabbricabili.

Programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Demografici

Gestione dei compiti istituzionali nelle materie dell'anagrafe, stato civile, elettorale e leva in particolare con lo svolgimento delle seguenti attività:

- Anagrafe – aggiornamenti banca dati della popolazione residente; pratiche di immigrazione, emigrazione, cambi di abitazione all'interno del Comune e comunicazioni conseguenti al Ministero dei Trasporti per le variazioni sui libretti di circolazione; aggiornamenti della toponomastica e della numerazione civica; assegnazioni di numerazione civica a nuove costruzioni; adempimenti relativi alla popolazione straniera del Comune, dichiarazioni di dimora abituale, comunicazioni alla Questura competente; rilascio di documenti di identità anche a domicilio in caso di impossibilità a recarsi nella sede comunale; pratiche per il rilascio dei nulla osta all'espatrio e dei passaporti e consegna agli interessati dei documenti; rilascio certificazioni anagrafiche, emissione di carte d'identità elettroniche, aggiornamento anagrafe pensionati, comunicazione istituzionale eventi demografici tramite sistemi informatizzati; tenuta dell'anagrafe degli italiani all'estero, autentica degli atti sui trasferimenti di proprietà dei veicoli. Adempimenti connessi alla prossima attuazione dell'ANPR (Anagrafe nazionale della popolazione residente) -Stato civile – iscrizioni eventi di stato civile, nascita, cittadinanza, matrimonio e morte, pratiche di cremazione, affidamento e dispersione ceneri, trascrizioni di atti provenienti da altri comuni o dall'estero; annotazioni sugli atti, pratiche di riconoscimento della cittadinanza italiana per residenti; decreti pubblicazioni di matrimonio, nonché adempimenti diversi previsti dalle disposizioni di legge a carico del Sindaco, quale Ufficiale di Stato civile.

-Elettorale – tenuta e revisione delle liste elettorali, iscrizioni, cancellazioni, cambi sezione, aggiornamenti annuali albo dei Presidenti di seggio e degli scrutatori, gestione delle tessere elettorali, gestione delle consultazioni elettorali, tenuta degli albi dei giudici popolari.

–Statistiche e Censimenti – Elaborazioni statistiche sulla popolazione, attuali e storiche, andamento demografico, tassi di natalità, mortalità, popolamento ecc. ad uso degli uffici interni dell'Ente e su

richiesta di soggetti esterni. Elaborazioni per le statistiche ISTAT, coordinamento delle attività dei rilevatori delle indagini e tenuta rapporti con i campioni della popolazione.

-I servizi demografici sono di competenza statale e in tal modo sono vincolati nelle scelte operative a disposizioni e iniziative uniformi sull'intero territorio nazionale. I servizi si caratterizzano per l'elevato rapporto con l'utenza che tuttavia, in questi ultimi anni, grazie alle normative sulla semplificazione, ha permesso di ridurre, a vantaggio dei cittadini, il ricorso allo sportello per il rilascio di certificazioni anagrafiche ora sostituite da dichiarazioni degli interessati.

Nello svolgimento delle attività del programma le finalità da conseguire sono una sempre maggiore semplificazione delle procedure negli aspetti inerenti gli adempimenti dei cittadini, la riduzione dei tempi di risposta, oltre gli standard imposti dalla legge già ampiamente rispettati, il miglioramento della qualità dei rapporti con l'utenza.

Nel perseguimento delle finalità della programmazione è previsto l'utilizzo delle risorse strumentali che costituiscono la normale dotazione degli uffici.

Programma 10

Risorse umane

L'attività prevista dal programma viene svolta dagli uffici segreteria e finanziario e prevede:

Personale – Gestione giuridica ed economica del personale; cura dei procedimenti relativi alla assunzione e cessazione del personale; agli adempimenti contributivi e previdenziali, alla liquidazione di trattamenti di quiescenza e di fine rapporto. Rilevazione presenze.

Applicazione istituti contrattuali e gestione delle relazioni sindacali.

Predisposizione documentazione relativa al nuovo accordo sindacale parte normativa e parte economica .

Gestione dei trattamenti accessori e dei sistemi di valutazione.

Gestione amministrativa dell'attività di sorveglianza sanitaria e di formazione, ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

Gestione compensi ed indennità agli Amministratori.

Attività di supporto ai dirigenti nell'espletamento dei compiti di loro competenza in materia di gestione e organizzazione del personale.

Attività di supporto agli organi dell'Amministrazione nelle scelte inerenti l'organizzazione degli uffici e dei servizi, tenuto anche conto dell'esigenza di rispettare le vigenti norme in tema di vincoli sulle assunzioni, ed in particolare nell'analisi delle diverse funzioni dei vari settori al fine della individuazione dei bisogni e del migliore utilizzo delle risorse umane in servizio. Supporto specialistico alle scelte attinenti l'organizzazione e gestione dei servizi.

Monitoraggio della spesa del personale.

Programma 11

Altri servizi generali

L'attività prevista dal programma viene svolta dagli uffici lavori pubblici e segreteria e prevede:

Appalti e Contratti. Organizzazione e cura delle funzioni amministrative relative agli appalti, di lavori, servizi e forniture, in particolare con riferimento all'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'esperimento delle procedure di gara, sia con riferimento ai servizi di progettazione, che d'appalto, in applicazione al Codice dei Contratti Pubblici di Lavori Servizi e Forniture in tale attività viene altresì assicurato il supporto al RUP in tutti gli adempimenti di propria competenza (atti,

attività di verifica secondo il sistema AVCPass, segnalazioni all'Autorità di Vigilanza sui Contratti, ecc) e la collaborazione a tutti gli uffici dell'ente nelle materie indicate;

Assistenza legale e rapporti con i legali esterni. Gestione rapporti con le compagnie di assicurazione, e istruzione delle pratiche relative ai sinistri causati e/o subiti. Adempimenti di cui alla Legge Regionale 22/02.

Cura delle relazioni con il RSSP e collaborazione nella programmazione e attuazione degli adempimenti previsti dal Decreto Leg.vo 81/2008 .

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1

Polizia locale e amministrativa

Il servizio viene svolto attraverso una gestione associata della quale il Comune di Primiero San Martino di Castrozza è il capofila e pertanto cura tutta l'attività amministrativa relativa alla gestione del "Corpo". Il personale non è stato trasferito alla Gestione associata ma ogni Comune gestisce, sotto il profilo giuridico ed economico, il proprio personale. La convenzione in essere, a cui partecipa anche il Comune di Imer, è stata prorogata fino al 31.12.2021.

Svolge le seguenti funzioni di polizia:

Polizia amministrativa comprende le attività di polizia riferite al commercio, ambiente, veterinaria, mortuaria, edilizia e amministrativa propria.

L'attività di polizia commerciale si concretizza nei controlli delle varie attività sia di commercio in sede fissa che di pubblico esercizio presenti sul territorio, mediante la verifica del rispetto delle varie normative e regolamenti specifici per queste attività come la pubblicità dei prezzi, pulizia ed igiene dei locali e degli addetti, rifiuti, cosap, rumori ecc. Rientra in questa attività il controllo del commercio ambulante in forma itinerante senza posto fisso dei vari venditori che gravitano sulla città, a posto fisso durante i mercati settimanali con la verifica puntuale ad ogni mercato delle ditte che lo compongono affinché siano rispettate le norme di utilizzo dei posteggi dati in concessione. Per ogni mercato inoltre è prevista l'assegnazione dei posteggi temporaneamente liberi denominata "spunta" che prevede, in base ad una graduatoria formata da ambulanti precari, che i posteggi liberi alle ore 08.00 siano assegnati agli aventi diritto purché in regola con i titoli autorizzativi.

Polizia edilizia è l'attività di controllo mirata alla verifica che gli interventi su terreni ed edifici per il recupero o la nuova costruzione siano autorizzati dal punto di vista edilizio ed ambientale. Il territorio comunale è tutto gravato da vincolo ambientale e la maggior parte degli edifici è gravata da vincolo architettonico. L'attività d'iniziativa o su segnalazione è svolta in via autonoma o con supporto del tecnico comunale. Numerosi interventi portano a provvedimenti amministrativi ed alcuni arrivano alle segnalazioni all'autorità Giudiziaria. Viene inoltre verificata la regolarità dei cantieri in generale e controllati gli addetti impiegati dal punto di vista anche della prevenzione e della sicurezza.

Polizia veterinaria e ambiente si inquadrano in questa attività i controlli:

– sullo smaltimento delle carcasse animali con le modalità indicate dal settore veterinario che in alcuni casi prevede l'interramento delle carcasse e quindi l'onere di sopralluogo e verbalizzazione. Polizia giudiziaria comprende l'attività delegata dall'Autorità Giudiziaria e su richiesta di altri organi di Polizia per raccogliere prove, dichiarazioni e testimonianze per perseguire azioni e fatti di natura penale e spesso l'attività di polizia giudiziaria parte da un semplice controllo o segnalazione di natura amministrativo. È trasversale a tutte le attività e presuppone per determinate attività la qualifica di agente o ufficiale di Polizia Giudiziaria.

Attività di Pubblica Sicurezza in senso stretto è attività ausiliaria per la Polizia Locale che viene compiuta solo in rinforzo alle Forze dell'Ordine a carattere nazionale. L'attività che comunque rientra in questa definizione è quella della Sicurezza Urbana come è stata definita dall'art. 54 TUEL ascrivendo una serie di competenze al Sindaco e di conseguenza alla Polizia Locale.

Polizia Stradale ai sensi degli artt. 11 e 12 del codice della strada la Polizia Locale esplica il servizio di polizia stradale all'interno del territorio di competenza per le attività di:

- rilievo dei sinistri stradali;
- accertamento di violazione alle norme del codice della strada;
- attività di vigilanza nei cantieri stradali o in fregio alle strade; –

Inoltre attività nel settore :

- dei trasporti urbani,
- a supporto alle manifestazioni per gli aspetti di competenza ;
- di controllo sulla pubblicità ed affissioni;
- attività di monitoraggio del traffico;
- di educazione stradale presso i plessi scolastici ed in collaborazione con associazioni.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMAZIONE ISTRUZIONE

Il servizio è gestito attraverso personale del servizio di segreteria, servizio finanziario e servizio viabilità. La programmazione si riferisce ai servizi scolastici di competenza comunale nonché alla realizzazione di altre iniziative nel campo dell'istruzione. Le finalità sono interventi di competenza in materia scolastica: gestione dei servizi garantendo i livelli di qualità adeguati ed assistenza scolastica.

Sul territorio sono presenti 5 scuole materne di cui 3 operanti all'interno di strutture comunali (scuola materna di Transacqua, scuola materna di S.Martino di Castrozza e scuola materna di Siror) e 2 operanti all'interno di strutture di proprietà privata (Parrocchie). L'amministrazione provvede direttamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture di proprietà. Sono inoltre previsti trasferimenti straordinaria per l'acquisto di attrezzatura per tutte le strutture.

Il Comune gestisce direttamente, in qualità di proprietario o di capofila di convenzioni, tutte le strutture scolastiche di primo grado (scuola primaria e secondaria) presenti nel territorio comunale. La gestione prevede la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture. Per le scuole primarie provvede direttamente alla fornitura di energia elettrica, calore, connessioni telefoniche nonché la fornitura di parte della cancelleria necessaria. Mentre per la scuola secondaria è in essere una convenzione con l'Istituto Comprensivo di Primiero per il trasferimento di fondi necessarie per coprire le spese relative alle utenze e canoni intestati all'Istituto stesso.

Per la sicurezza degli alunni che si recano a scuola sono state sottoscritte apposite convenzioni con varie associazioni per la messa a disposizione dei "nonni vigili".

Va sottolineata anche la necessità di dare piena applicazione alle normative che impongono rigorose procedure finalizzate a garantire sempre maggiori margini di sicurezza nei plessi scolastici.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 Turismo

Per gli anni 2022 - 2024, rimane fermo il principio che il Comune assume la cultura, cioè la formazione continua dei suoi cittadini, come priorità e guida nell'azione di governo, perché è in essa

che si fonda ogni possibilità di sviluppo armonico della persona e delle sue facoltà e che si rinsalda il legame della comunità.

La cultura come formazione, e non come insieme di singoli eventi, è dunque ciò verso cui l'Amministrazione tende, e in funzione di cui si impegna ad utilizzare le risorse e gli strumenti che ha a disposizione. L'obiettivo è quello di sostenere la crescita culturale dei cittadini, nel sapere e nel saper fare.

A questo scopo, l'Amministrazione continuerà ad impegnarsi nel valorizzare le associazioni culturali operanti nel proprio territorio.

Questi gli obiettivi generali:

- Gestione della biblioteca intercomunale con sede in via Fiume – Fiera di Primiero, con il mantenimento di un punto lettura presso il Comune di Mezzano. Anche per il corrente anno è intenzione dell'Amministrazione, nell'ottica di un ampliamento delle ore di apertura delle sedi, attivare il progetto "Azione 19 – cultura" che, utilizzando anche fondi provinciali, prevede la messa a disposizione di personale attraverso Cooperative sociali.

Il servizio si propone di:

- Promuovere la lettura anche sostenendo iniziative di partecipazione offerte dal territorio, avendo particolare riguardo per quelle che coinvolgono le varie fasce di età e che si rivolgono alla famiglia nella sua globalità
- Potenziare il servizio con particolare attenzione alla comunicazione e alla funzione sociale della biblioteca nonché relativamente all'orario di apertura a partire per il periodo estivo;
- Realizzare nuovi progetti di promozione del libro e della lettura
- Mantenere e migliorare i rapporti di collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado e con le associazioni.
- Riattivare iniziative di promozione del libro e della lettura
- Salvaguardare la crescita quantitativa e qualitativa del patrimonio librario;
- Sviluppare iniziative specifiche culturali, concordando e condividendo le medesime fin dalla parte progettuale, con le istituzioni scolastiche, altri enti pubblici e con le associazioni.

Attività di promozione dello sport

- Gestione degli impianti sportivi intercomunali quali il Centro Fondo di Passo Cereda, Centro Sportivo Intercomunale di Primiero a Transacqua in loc. Fossi, Auditorium intercomunale, Centro sportivo Intercomunale di Primiero a Mezzano e campo sportivo Intercomunale di Primiero a Imer. La gestione degli impianti è attuata attraverso l'assegnazione delle strutture ad Associazioni operanti nel territorio comunale

- Collaborare nella promozione e sostegno delle iniziative e delle manifestazioni consolidate, nei limiti della disponibilità delle risorse.

- Per quanto possibile, sostenere iniziative locali consolidate, di alto livello nazionale e internazionale e, allo stesso modo, le manifestazioni a carattere locale cui partecipano i nostri giovani atleti;

- Intervenire per agevolare la crescita e l'espressione dei valori e dello spirito sportivo, in particolare tra i giovani, anche promuovendo iniziative collegate al mondo dello sport, della cultura e dell'associazionismo

Associazionismo

- Sostenere e valorizzare l'associazionismo, ferma restando la priorità di ottimizzare le risorse attraverso la programmazione ed il coordinamento fra le varie associazioni.

- Sostenere, nei limiti delle risorse, l'associazionismo nelle sue attività proprie e soprattutto in quelle che rivestono particolare importanza per l'animazione delle aree frazionali;

Iniziative nel campo della promozione del turismo

Si intende proporre e realizzare attività finalizzate al potenziamento dell'immagine della Valle con particolare riferimento al territorio del Comune di Primiero San Martino di Castrozza in ambito nazionale e internazionale anche partecipando a progetti sovracomunali.

Sul piano operativo si indicano di seguito alcuni interventi ritenuti prioritari:

- Attivazione, attraverso l'APT di San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi, di iniziative per la promozione del territorio
- Collaborazione nelle attività promozionali con le varie realtà locali
- Attivazione, attraverso le associazioni di volontariato, delle manifestazioni ormai consolidate quali "Palio della sloiza", "Desmontegada", "Mercatini di Natale", "Sabato del borgo"
- Valorizzazione dei centri storici delle frazioni, anche attraverso azioni complesse e collaborazioni
- Integrare le proposte operative in attuazione di quanto previsto nelle linee programmatiche della relazione e in rapporto alle risorse disponibili.

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Il servizio è inerente alla gestione della Commissione Edilizia Comunale, di cui ne cura la verbalizzazione delle riunioni attraverso il personale dell'Ufficio Tecnico.

Per la parte straordinaria sono previsti interventi a favore delle famiglie per il recupero ed il decoro delle facciate delle abitazioni.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

La programmazione verde pubblico consiste nella gestione delle aree tenute a verde pubblico, quali parchi, giardini, aiuole, rotatorie, viali alberati.

Le scelte sono conseguenti alla precisa esigenza di garantire un'attenta gestione del servizio, nel rispetto delle norme di legge, con particolare riguardo alla salvaguardia e conservazione del patrimonio comunale esistente.

Le finalità del servizio si concretizzeranno dalla gestione del territorio comunale, intesa come programmazione e gestione del verde pubblico per la tutela ambientale, alla realizzazione di interventi manutentivi e conservativi del verde orizzontale (prati - fioriture - tappezzanti) e del verde verticale (siepi - arbusti - alberi) atti a prevenire danni al patrimonio comunale e destinati a garantire la sicurezza della pubblica incolumità.

Anche per il 2022 verrà affidata a ditte esterne la piantumazione dei fiori nelle aiuole e fioriere comunali.

Inoltre si provvederà ad affidare alcuni incarichi esterni per il controllo della stabilità delle alberature site nel territorio comunale e provvedere a potature e abbattimenti a garanzia dell'incolumità di persone, mobili e immobili.

Oltre alla manutenzione ordinaria dei giardini sono previsti interventi straordinari per l'ammodernamento dei parchi pubblici e l'adeguamento degli stessi al marchio family che l'Amministrazione ha conseguito nel corso dell'anno 2017.

Programma 3

Rifiuti

L'intero ciclo dei rifiuti è stato delegato alla Comunità di Primiero che lo gestisce a mezzo di Azienda Ambiente Srl, azienda interamente a partecipazione pubblica.

Le spese inserite all'interno del programma riguardano la raccolta degli abbandoni, il mantenimento del decoro cittadino attraverso lo spazzamento delle strade e le spese di svuotamento dei punti di raccolta posizionati in particolari zone di pregio del Comune.

Programma 4

Servizio idrico integrato

Il servizio è gestito parte in economia diretta e parte affidato ad Azienda Ambiente Srl, società interamente a partecipazione pubblica. La parte non gestita direttamente riguarda la gestione delle opere di presa e di accumulo, gestione che prevede la pulizia ed il controllo delle portate, la potabilizzazione, ove necessario, dell'acqua immessa negli acquedotti.

L'attività svolta in economia diretta esplica essenzialmente in:

- manutenzione ordinaria della rete idrica, ad esclusione degli incarichi assegnati all'esterno;
- controllo e ricerca delle eventuali perdite negli acquedotti, anche con l'intervento ed il supporto di ditte esterne;
- manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fognaria e assistenza per gli interventi assegnati all'esterno;
- fatturazione del ciclo acqua, avvalendosi per la stampa e la postalizzazione delle fatture di un service esterno

Programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

All'interno del programma è prevista la gestione dei boschi comunali. Il servizio viene espletato attraverso una convenzione con il Comune di Sagron Mis. Il Comune capofila è il Comune di Primiero San Martino di Castrozza che cura la gestione del personale e di tutte le spese necessarie al buon funzionamento del servizio.

L'attività svolta riguarda:

- controllo delle proprietà boschive comunali;
- individuazione e martellazione del quantitativo di legname assegnato annualmente al Comune;
- verifica della corretta esecuzione dei lavori taglio;
- misurazione del legname tagliato;
- attività di sorveglianza, in collaborazione con la Stazione Forestale, del territorio.

Dopo gli eventi calamitosi di fine ottobre 2018 è compito del personale assegnato al servizio porre in essere tutte le azioni necessarie per il recupero e la vendita del legname guastato per l'attacco di parassiti (bostrico).

Missione 10

Programma 02

Trasporto pubblico locale

L'Amministrazione comunale attraverso la Comunità di Primiero e con il sostegno economico della Provincia Autonoma di Trento e degli operatori economici locali cura il "Trasporto turistico urbano". L'attività prevede il potenziamento, nelle stagioni turistiche, del servizio di trasporto locale dai centri urbani verso le località del territorio a particolare vocazione turistica.

Programma 02

Viabilità ed infrastrutture stradali

Il Sistema della mobilità comunale non può essere affrontato meramente sotto l'aspetto viabilistico e delle opere pubbliche ma riveste un ruolo centrale nella vivibilità e valorizzazione complessiva del territorio, nella qualità delle relazioni umane, nell'accessibilità ai servizi, nella mitigazione dell'inquinamento e nell'incremento della sicurezza e della salute dei cittadini. Con la consapevolezza di queste interdipendenze sistemiche l'Amministrazione Comunale ha iniziato un articolato processo per la revisione strutturale della mobilità cittadina intesa nelle diverse forme di attuazione: da quella veicolare a quella ciclabile, da quella pedonale a quella dell'eliminazione di barriere ed ostacoli per le persone diversamente abili.

La programmazione consiste nella manutenzione ordinaria e straordinaria del manto stradale della rete viaria esistente mediante interventi localizzati che, nel caso di strade cosiddette bianche, riguarderanno principalmente l'allontanamento delle acque meteoriche, mentre nel caso delle strade asfaltate, vedranno principalmente l'esecuzione di rappezzi asfaltici. Verrà proseguito il programma di pulizia caditoie, canalette e griglie stradali sia con nostra spazzatrice sia mediante idrospurgo con ditte specializzate se necessario. Manutenzione manufatti stradali (ponti ecc.) provvedendo anche all'eventuale rifacimento di parapetti, attualmente in alcuni casi non a norma. Manutenzione delle pavimentazioni in pietrame e in porfido. Manutenzione cigli stradali mediante sfalcio e canalizzazione acque meteoriche. Manutenzione e potenziamento della segnaletica verticale ed orizzontale con particolare riguardo alla sicurezza della circolazione stradale nonché della toponomastica ed attuazione ordinanze relative alla viabilità. Manutenzione ordinaria e straordinaria dei muri di sostegno posti a monte e a valle delle strade posti lungo la viabilità comunale. Assistenza alle manifestazioni patrocinate dal Comune ed attuazione relative ordinanze. Riscontro alle esigenze espresse dai cittadini. Relativamente alla rete di illuminazione pubblica si prevedono interventi di manutenzione ordinaria, attraverso A.C.S.M. Reti Elettriche (società pubblica) ed ove possibile anche straordinaria, finalizzata sia alla messa in sicurezza dei medesimi che al risparmio energetico.

Le scelte riguardano la necessità di focalizzare sempre più attenzione e di porre crescenti risorse, intese a migliorare la sicurezza stradale mediante anche l'applicazione delle normative vigenti in materia.

L'obiettivo primario è ovviamente quello di adeguare il patrimonio stradale esistente alle norme di sicurezza del codice della Strada nonché adempiere alla legislazione in materia di viabilità.

Sono previsti diversi interventi straordinari sulla viabilità interna al fine di adeguare e rendere vivibili, sia al cittadino residente che al turista, le nostre frazioni.

Missione 11 Soccorso civile

Considerata la specificità del servizio in rapporto ai numerosi compiti attribuiti ai Comuni in materia di protezione civile l'Amministrazione intende sostenere tutte le attività di protezione civile con particolare riguardo ai due Corpi Volontari dei Vigili del Fuoco presenti sul territorio ai quali sono garantiti trasferimenti correnti ed in conto capitale per lo svolgimento dei compiti agli stessi affidati.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Per l'attività inserita nella presente missione si rimanda a quanto descritto nella parte Strategica del presente documento.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Per l'attività inserita nella presente missioni se rimanda a quanto descritto nella parte Strategica del presente documento.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Per l'attività inserita nella presente missioni se rimanda a quanto descritto nella parte Strategica del presente documento.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Si prevede un fondo di riserva per spese impreviste ed un Fondo Svalutazione Crediti per crediti di dubbia esigibilità nei limiti imposti dalla normativa.

Vengono inoltre previsti il fondo perdite su partecipate ed il fondo spese legali.

Missione 50 Debito pubblico

Non è previsto il ricorso all'indebitamento nel corso dell'anno 2022.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

E' prevista un'anticipazione di tesoreria che rientra nei limiti dei 3 dodicesimi delle entrate correnti accertate nel 2020 (conto consuntivo 2020).

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma. Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni assestate 2021	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
			Previsioni	di cui FPV	Previsioni	di cui FPV	Previsioni	di cui FPV
01	01	206.600,00	198.600,00		198.600,00		198.600,00	
01	02	513.249,42	468.259,83	14.750,00	427.250,00	14.750,00	427.250,00	14.750,00
01	03	211.085,31	211.808,03	3.200,00	210.000,00	3.200,00	210.000,00	3.200,00
01	04	2.591.502,22	2.633.362,12	3.200,00	2.632.000,00	3.200,00	2.632.000,00	3.200,00

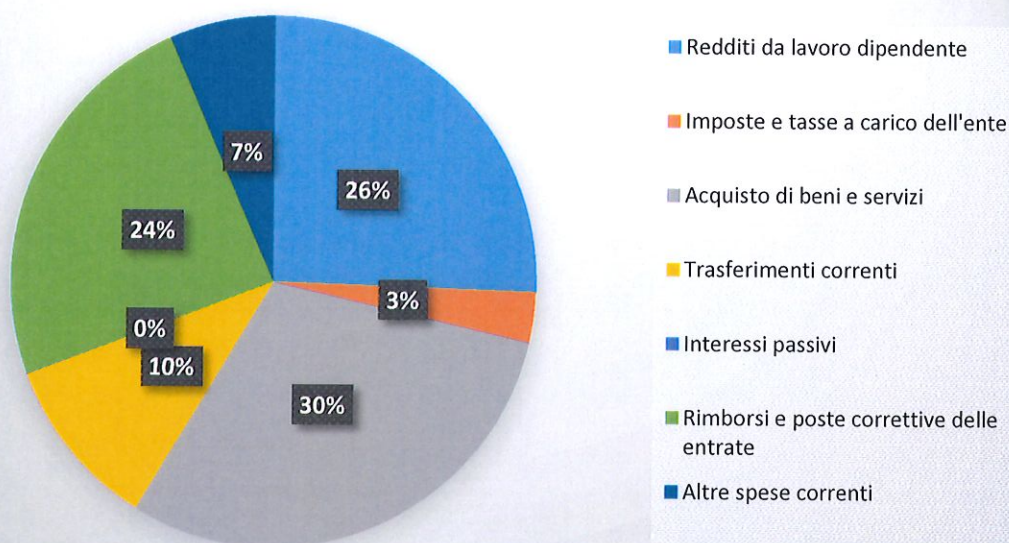
01	05	278.449,13	288.920,15	3.800,00	286.830,00	3.800,00	286.830,00	3.800,00
01	06	280.631,31	268.328,73	5.200,00	258.450,00	5.200,00	258.450,00	5.200,00
01	07	193.999,48	187.002,17	8.400,00	183.090,00	8.400,00	183.090,00	8.400,00
01	10	222.711,58	215.550,19	59.600,00	220.200,00	59.600,00	220.200,00	59.600,00
01	11	648.411,02	677.133,22	2.000,00	675.100,00	2.000,00	685.000,00	2.000,00
03	01	547.024,35	551.733,04		543.500,00		543.500,00	
03	02	5.000,00	5.000,00		5.000,00		5.000,00	
04	01	5.700,00						
04	02	350.900,00	355.900,00		355.900,00		355.900,00	
05	02	435.195,56	436.791,85	3.600,00	434.770,00	3.600,00	434.770,00	3.600,00
06	01	352.070,00	360.870,00		360.870,00		360.870,00	
06	02	42.400,00	34.240,00		34.240,00		34.240,00	
07	01	161.300,00	178.000,00		178.000,00		178.000,00	
08	01	5.000,00	5.000,00		5.000,00		5.000,00	
09	01	0,00	0,00		0,00		0,00	
09	02	99.650,00	100.270,00		100.270,00		100.270,00	
09	03	0,00	0,00		0,00		0,00	
09	04	880.300,00	879.300,00		879.300,00		879.300,00	
09	05	326.096,50	282.549,27	6.400,00	241.050,00	6.400,00	241.050,00	6.400,00
10	02	71.500,00	71.510,00		71.510,00		71.510,00	
10	05	1.665.774,97	1.736.386,36	5.300,00	1.727.100,00	5.300,00	1.727.100,00	5.300,00
11	01	60.000,00	60.000,00		60.000,00		60.000,00	
12	01	67.720,00	67.000,00		67.000,00		67.000,00	
12	02	15.000,00	15.000,00		15.000,00		15.000,00	
12	03	15.000,00	25.000,00		25.000,00		25.000,00	
12	05	128.300,00	25.100,00		25.100,00		25.100,00	
12	08	7.000,00	7.000,00		7.000,00		7.000,00	
12	09	14.600,00	14.600,00		14.600,00		14.600,00	
13	07	100,00	100,00		100,00		100,00	
14	01	197.000,00						
14	02	265.300,00						
20	01	186.980,00	214.520,00		214.520,00		214.520,00	
20	02	16.325,00	30.000,00		30.000,00		30.000,00	
50	02	77.300,00	77.300,00		77.300,00		77.300,00	
60	01	600.000,00	600.000,00		600.000,00		600.000,00	
99	01	3.205.000,00	3.205.000,00		3.205.000,00		3.205.000,00	
Totale		14.950.175,85	14.487.134,96	115.450,00	14.368.650,00	115.450,00	14.368.650,00	115.450,00

Parte corrente per missione e macroaggregati

Missioni	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni i)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	1.277.295,28	125.819,16	768.000,00	15.600,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	2.560.000,00	397.250,00	5.148.964,44
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	360.909,60	25.823,44	67.000,00	94.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00	556.733,04
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	3.500,00	265.700,00	85.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.700,00	355.900,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	100.880,57	10.061,28	192.550,00	129.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.600,00	436.791,85
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	600,00	88.270,00	306.240,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	395.110,00
MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	33.000,00	145.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	178.000,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	171.583,67	41.565,60	961.550,00	77.420,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	1.262.119,27
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	797.394,16	118.392,20	785.700,00	74.110,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.300,00	1.807.896,36
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	25.200,00	128.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	153.700,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	244.520,00	244.520,00

TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.708.063,28	325.761,68	3.191.970,00	1.115.670,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	2.560.000,00	698.370,00	10.604.834,96
--------------------------------	--------------	------------	--------------	--------------	------	------	----------	------	--------------	------------	---------------

Spesa corrente per macroaggregati



Parte straordinaria per missione e programma

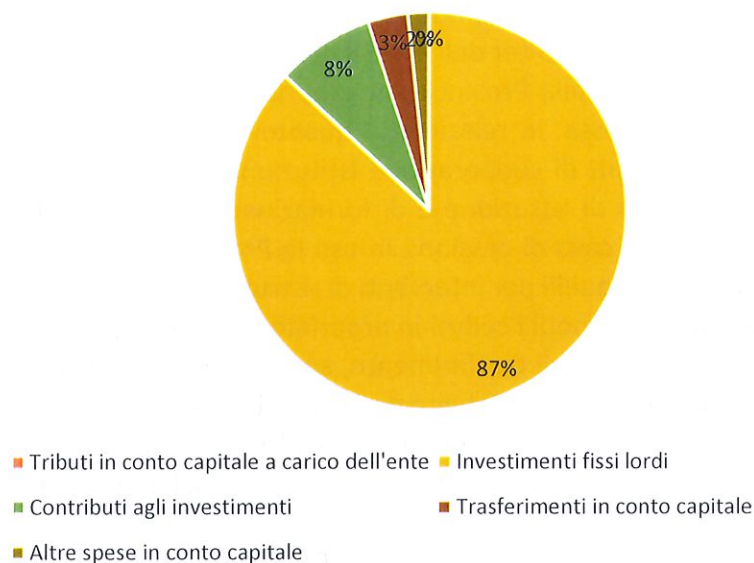
Missione	Programma	Previsioni assestate 2021	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
			Previsioni	di cui FPV	Previsioni	di cui FPV	Previsioni	di cui FPV
01	02	11.500,00						
01	05	3.809.400,65	245.000,00		186.000,00		186.000,00	
01	10	0,00	0,00		0,00		0,00	
01	11	1.139.354,11	115.000,00		80.000,00		80.000,00	
03	01	36.941,80	30.000,00		0,00		0,00	
03	02	0,00	0,00		0,00		0,00	
04	01	50.000,00	50.000,00		30.000,00		30.000,00	
04	02	1.208.316,45	100.000,00		100.000,00		100.000,00	
05	01	5.000,00	0,00		0,00		0,00	
05	02	440.213,35	119.000,00		20.000,00		20.000,00	
06	01	1.814.233,65	260.000,00		170.000,00		170.000,00	
07	01	1.743.758,77	2.367.820,00		223.970,00		223.970,00	
08	01	37.636,32	20.000,00		20.000,00		20.000,00	
08	02	50.000,00	50.000,00		30.000,00		30.000,00	
09	01	553.798,33	0,00		0,00		0,00	
09	02	1.546.979,32	324.600,00		214.600,00		214.600,00	
09	03	10.000,00	10.000,00		0,00		0,00	
09	04	744.242,90	150.000,00		140.000,00		140.000,00	
09	05	120.878,03	50.000,00		0,00		0,00	

09	06	0,00	0,00		0,00		0,00	
10	05	7.155.392,58	1.145.000,00		435.000,00		435.000,00	
11	01	145.365,72	54.200,00		54.200,00		54.200,00	
12	05	25.000,00	20.000,00		20.000,00		20.000,00	
12	09	313.135,03	55.000,00		32.000,00		32.000,00	
14	02	100.468,65	0,00		0,00		0,00	
16	01	21.425,50	7.500,00		7.500,00		7.500,00	
Totale		21.083.041,16	5.173.120,00	-	1.763.270,00	-	1.763.270,00	-

Parte straordinaria per missione e macroaggregati

	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	360.000,00	0,00	0,00	0,00	360.000,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	117.000,00	33.000,00	0,00	0,00	150.000,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	99.000,00	0,00	20.000,00	0,00	119.000,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	180.000,00	0,00	80.000,00	0,00	260.000,00
MISSIONE 7 - Turismo	0,00	2.173.850,00	53.970,00	70.000,00	70.000,00	2.367.820,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	20.000,00	30.000,00	0,00	20.000,00	70.000,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	330.000,00	204.600,00	0,00	0,00	534.600,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	1.145.000,00	0,00	0,00	0,00	1.145.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	54.200,00	0,00	0,00	54.200,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	40.000,00	35.000,00	0,00	0,00	75.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	7.500,00	0,00	0,00	7.500,00
GENERALE DELLE SPESE	0,00	4.494.850,00	418.270,00	170.000,00	90.000,00	5.173.120,00

Spesa straordinaria per macroaggregati



Indirizzi agli organismi partecipati

Si rimanda alla sezione strategica "Indirizzi generali per gli organismi partecipati"

Programma triennale delle opere pubbliche.

Si rimanda alla sezione strategica "Linee guida per la predisposizione del piano opere pubbliche 2022-2024".

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a

soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Con il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 sono stati eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Non è prevista nel prossimo triennio l'alienazione di beni immobili se non piccole realtà.

Di seguito sono elencati gli immobili locati o concessi in locazione con indicati i canoni aggiornati di affitto/concessione nonché gli immobili in affitto o per i quali sono dovute spese condominiali.

ELENCO CONTRATTI ATTIVI

Natura giuridica del contratto e descrizione dell'immobile	Canone
Costituzione diritto di sup. P.Fond 1576/8 - Sede Cai Sat Primiero	0,52
Giardino Lanterna Verde P.Fond 2173/6	indic. 3.676,09
Opera di presa sorgente Val della Vecia	indic. 1.403,10
Concessione Area Attrezzata Autocaravan San Martino	1.232,27
Concessione terreni Piste da sci Impianti Tognola	indic. 9.719,75
Locali Via Passo Rolle San Martino	indic. 11.459,01
Locali immobile stazione autocorriere Fiera	16.144,33
Utilizzo locali p.ed. 252 – via Dante	Uso gratuito
Utilizzo locali p.ed. 201 e 278/1 Transacqua	Uso gratuito
Caserma dei Carabinieri San Martino	indic. 3.248,54
Locazione Locali farmacia San Martino	indic. 6.720,00
Concessione Terreni Impianti Sciistici Alpe Tognola	indic. 26.992,31
Attraversamento con condotta forzata P.Fond 1168/1	indic. 42,35
Area Camper - Loc. Zocchet	indic. 16.202,00
Locazione Immobile P.Ed 64 Piano T di Via Terrabugio a Fiera di P.	indic. 8.922,13+iva
Concessione Pista di fondo Calaita	indic. 55,00
Locali ad uso commerciale Fam. Cooperativa di Primiero	indic. 7.891,56
Immobile di Via S. Andrea n. 4/A a Siror	indic. 4.832,25

Lisiera Tonadico	Uso gratuito
Concessione Malga Pala	4.700,00
Concessione Malga Vallazza	16.400,00
Concessione Malga Venegiotà	18.800,00
Concessione Malga Venegia	19.505,50
Concessione Malga Fossetta	16.480,80
Concessione Malghetta Tognola	indic. 65.000,00
Concessione Malga Frattazza	non utilizzabile
Servitù ripetitore Telecom	2.580,00
Strutture sportive San Martino (Palazzetto Polivalente) e pista fondo	indic. 1.251,00
Affittanza complesso comunale "Molin"	3.290,10 +IVA
Palestra presso area sportiva Molin	Uso gratuito
Rustico Vallombrosa P.Ed 871	Uso gratuito
Sala Congressi San Martino	Uso gratuito
Locali scuola infanzia Siror	Uso gratuito
Concessione Malga Tognola	indic. 5.751,30
Concessione Malga Crel	indic. 5.531,34
Concessione Malga Doch e Scanaioi	indic. 1.262,50
Locazione Appartamento P.Ed 182	indic. 2.465,28
Concessione locali Ex Municipio Transacqua	Uso gratuito
Caserma dei Carabinieri Transacqua	10.974,72
Area Camping Sass Maor San Martino	sfitto
Affittanza complesso comunale "Bar sport"	11.800,00+iva
Concessione uso terreno mq 7957 Loc. Fratazza P.Fond 2019/2	6.696,15 ind.
Affittanza complesso comunale "Bar Vallombrosa"	11.100,00+iva
Concessione uso terreno mq 20 Loc. Fratazza P.Fond 2025/1	5,16
Affittanza terreno comunale alla Sas Genzianella	indic. 356,56
Locazione Appartamento P.Ed 92/1 sub 9 Piano 3 – Fiera di Primiero	sfitto
Locazione Appartamento P.Ed 92/1 sub 8 Piano 2 – Fiera di Primiero	indic. 3.340,44
Locazione Appartamento P.Ed 92/1 sub 7 Piano 2 – Fiera di Primiero	sfitto
Locazione Appartamento P.Ed 92/1 sub 6 Piano 1 – Fiera di Primiero	indic. 2.400,00
Locazione Appartamento P.Ed 92/1 sub 10 Piano 3 – Fiera di Primiero	ICEF indic. 312,00
Casina forestale Loc. Orti Valmesta	Uso gratuito fronte manutenzione
Casina loc. Valmesta	Uso gratuito fronte manutenzione
Casina loc. Civertaghe	Uso gratuito fronte manutenzione
Centro ANFFAS P.Ed 507	Uso gratuito
Concessione in uso Sala Via Terrabugio Fiera di P.	Rimb. Spese
Concessione ex macello intercomunale	Uso gratuito
Elettrodotto Arson-Cavia (Ex Transacqua)	981,16
Elettrodotto Arson-Cavia (Ex Fiera)	339,70
Locazione Appartamento P.Ed 279 pm 1 - Transacqua	1.800,00
Locazione Appartamento P.Ed 461 pm 1 - Transacqua	ICEF indic. 799,68
Locazione Appartamento P.Ed 382/2 – Transacqua – via Isolabella	sfitto
Locazione appartamento p.ed. 1540 – Transacqua – via Isolabella	indic. 2.928,00

Locazione appartamento p.ed. 1540 sub. 4 Transacqua – via Isolabella	609,91
Locazione deposito p.ed. 1540 sub. 3 Transacqua – via Isolabella	600,00
Locazione uffici p.ed. 556 sub. 12 – I piano ex municipio Siror	15.776,51+iva
Sala consiliare ex municipio di Siror	Rimborso spese
Locazione uffici ex sede municipio Tonadico – via Scopoli	Ind. 456,00
Locazione uffici ex sede municipio Tonadico – via Scopoli	Ind. 1.928,52
Diritto di Superficie Paloni	3.245,00
Terreno p.f. 1746 ed altre – Tonadico loc. Rodena	36,23
Terreno p.f. 1616 ed altre – Siror loc. Poline	37,83
Terreno p.f. 1963/1 Siror	1.217,12
Terreno p.f. 1983/1 Tonadico – loc. Sabbionade	1.061,30

ELENCO CONTRATTI PASSIVI

Natura giuridica del contratto e descrizione dell'immobile	Canone
Condominio Arcadia	Spese condominiali
Condominio Sass Maor (centro congressi) S.Martino	Spese condominiali
Stazione Autocorriere S.Martino (Ambulatrio+Parcheggi)	Spese condominiali
Casa Alchini	Spese condominiali
Comodato Castel Pietra	gratuito
Terreni vari in loc. Val Canali	4.500,00
Concessione in uso Uffici PAT Fiera di P. P.Ed 232	Indic. 99,37
Affittanza pp.ff. 68 e 69 – Fraz. Pieve	Indic. 10,00
Affittanza locale c/o Stazione Trentino Trasporti	1.253,01
Affittanza terreno pp.ff. 68 – 69 (Colaor)	Indic. 10,00
Concessione piazzale p.ed. 704 – Tonadico	3.000,00

Programmazione del fabbisogno del personale

Al fine di migliorare ed ottimizzare le risorse strumentali ed umane, aumentando i risultati di soddisfazione degli utenti, risulta importante programmare il fabbisogno del personale, che materialmente è quello che opera con l'utente. In particolare si evidenzia il fondamentale ruolo dei dipendenti/collaboratori, sotto l'aspetto della correttezza, speditezza e del buon andamento dell'attività amministrativa e di come essa viene percepita dai cittadini.

La spending review ed i protocolli d'intesa di finanza locale, da anni ormai accentuano il necessario contenimento della spesa, in particolare di quella corrente. Riduzioni che toccano anche la spesa del personale, che incide non di poco sul bilancio dell'ente territoriale. Spesa necessaria e che abbisogna di attenzione nella programmazione, in quanto è possibile erogare servizi grazie al lavoro prestato dal personale. Nell'ambito del rinnovo contrattuale e delle progressioni giuridiche ed

economiche è proprio il personale che, se adeguatamente motivato, può fare la differenza nell'azione amministrativa.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Programma triennale del fabbisogno di personale 2022 – 2024

L'articolo 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria (articolo 6, comma 4);
- il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti (articolo 6, comma 4 bis);
- la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento (articolo 35, comma 4).

Tale programmazione, con riferimento alle conseguenti spese, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. La normativa vigente in materia, con le modifiche apportate all'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2000, ha comportato il superamento della tradizionale determinazione del fabbisogno delle amministrazioni ancorata alla dotazione organica e l'introduzione di un piano riferito al fabbisogno effettivo di personale: in pratica, l'assetto organizzativo viene affidato non più ad uno strumento programmatico, necessariamente statico, ma ad un piano essenzialmente gestionale, di natura dinamica.

Inoltre, in base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali sono tenute a conformare la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Il Protocollo d'Intesa 2020 e la legge di stabilità provinciale n. 13/2019 avevano già previsto di introdurre limiti di spesa del personale che superassero la regola della sostituzione del turn-over, prospettando di sostituirla con vincoli di spesa a garanzia del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. La norma era stata di fatto sospesa a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

Il Protocollo di finanza locale sottoscritto in data 16 novembre 2020 ha previsto l'introduzione di un diverso sistema di regole per le assunzioni di personale dei comuni, finalizzato a valorizzarne il ruolo di presidio territoriale e l'autonomia organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi.

La normativa approvata con la legge di stabilità 2021, contiene direttamente alcune nuove disposizioni applicabili a tutti i comuni e fissa le regole per le assunzioni da parte dei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, rinviando a successivo provvedimento, da adottare entro il 31 gennaio 2021, la definizione di alcuni criteri e modalità per le nuove assunzioni.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 592 del 16/04/2021, viene fissata la nuova "Disciplina per l'assunzione del personale comunale per l'anno 2021", come di seguito riportata:

1. NORME PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE DIPENDENTE APPLICABILI A TUTTI I COMUNI PER IL 2022

Per quanto riguarda l'assunzione dei segretari comunali, la legge provinciale di stabilità per il 2021 mantiene invariata l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 8 ter della legge provinciale 27/2010. L'articolo 12 della legge provinciale n. 16/2020 ha confermato anche per l'esercizio 2021 la sospensione degli obiettivi di riqualificazione della spesa posti dall'articolo 8, comma 1 bis, della legge provinciale n. 27/2010; cautelativamente l'assunzione dei segretari comunali deve intendersi per tutti condizionata al rispetto degli obiettivi stessi, trovando di fatto applicazione per i Comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti la lettera a) del comma 2 del predetto articolo 8. Di conseguenza, compatibilmente con le risorse disponibili, i comuni con popolazione fino a 1000 abitanti privi di segretario avranno facoltà di assicurare il servizio ricorrendo ad apposita convenzione o comunque coprendo la sede segretariale con modalità temporanee, fino al permanere della sospensione degli obiettivi di riqualificazione della spesa.

Per quanto riguarda le assunzioni del personale delle categorie (diverso dalle figure segretarie), la legge di stabilità per l'anno 2021, consente a tutti i comuni di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019 (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio). Con riferimento al calcolo, si precisa che:

- la spesa sostenuta (impegnata) per il personale assunto o cessato nel corso dell'anno 2019 dovrà essere considerata pari al costo dell'annualità intera (salvo si tratti di assunzioni a tempo determinato per la sostituzione di personale che si è assentato in corso 2019 d'anno ma di cui l'ente ha sostenuto il costo per parte dell'anno 2019);

- sia relativamente alla spesa sostenuta (impegnata) nell'anno di riferimento 2019 sia a quella prevista per il 2021, non dovranno essere considerate le voci di costo riferite al personale aventi carattere straordinario e non ricorrente (es. quota TFR a carico ente) e le voci e quote di spesa oggetto di rimborso da parte della Provincia o di altri enti (es. la spesa per indennità contrattuale rimborsata dalla Provincia; la quota di spesa relativa a proprio personale in comando parziale presso altro ente, da questo rimborsata al comune datore di lavoro); dovrà essere considerato nel calcolo, per converso, il costo del personale in comando da altro ente che il comune utilizzatore rimborsa.

Come previsto dal comma 3.2.2. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i comuni possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette. Come previsto dal comma 3.2.3. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i comuni possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha 1 Num. prog. 6 di 28 diritto alla conservazione del posto o per colmare le

frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

2. 3. ...omissis

4. DISPOSIZIONI PER I COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 5.000 ABITANTI

L'articolo 8, comma 3.2.1, della L.P. 27.12.2010, come modificato dalla legge di stabilità provinciale per l'anno 2021 consente ai comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti di assumere personale oltre il limite di spesa sostenuta nel 2019, secondo i criteri e le modalità definiti dall'intesa, se:

a) nell'anno 2019 il comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza;

b) il comune continua ad aderire volontariamente a una gestione associata o ricostituisce una gestione associata.

Riguardo a quanto previsto dalla lettera b) dell' 8, comma 3.2.1, della L.P. 27.12.2010 si propone di consentire ai comuni già aderenti alle convenzioni associate obbligatorie di cui all'articolo 9bis della legge provinciale n. 3/2006 che mantengano o riconfermino la loro adesione ad una convenzione per la gestione associata delle stesse funzioni con almeno un altro comune, l'incremento delle dotazione effettiva per una unità rispetto al limite della spesa sostenuta nel 2019, per ogni comune aderente alla convenzione.

Ciascun comune dovrà autonomamente valutare la sostenibilità della spesa a regime derivante dalle assunzioni consentite sulla base di quanto sopra.

5. ASSUNZIONE DI PERSONALE DI POLIZIA LOCALE / ASSUNZIONI DI PERSONALE PER IL COMUN GENERAL DE FASCIA.

ASSUNZIONE DI PERSONALE DI POLIZIA LOCALE

L'articolo 8, comma 3.2.4, della L.P. 27/2010, come modificato dalla legge di stabilità provinciale per l'anno 2021, prevede che l'intesa fra la Provincia e il consiglio delle Autonomie locali definisca i casi in cui i comuni capofila dei servizi associati di polizia locale possono procedere all'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato addetto al predetto servizio. In attesa della definizione di nuovi criteri si propone di confermare per i comuni capofila la possibilità di effettuare assunzioni secondo le modalità ed i criteri individuati dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 410 del 2010, applicati sui dati aggiornati, come risulta dalla tabella B allegata quale parte integrante e sostanziale.

LINEE GUIDA 2022

Analizzata in dettaglio l'attuale dotazione dei vari servizi, oltre alle assunzioni per le sostituzioni del personale cessato, si evidenzia una carenza di personale nell'Area Lavori Pubblici, che necessita di un nuovo riassetto.

Nello specifico risulta indispensabile acquisire una figura di Assistente o Collaboratore Tecnico addetto alla progettazione e gestione diretta dei cantieri, che consenta all'Amministrazione di conferire all'interno alcuni incarichi.

Si ritiene pertanto di dover potenziare la struttura mediante una nuova assunzione di personale tecnico.

Posti vacanti

A seguito della nuova riorganizzazione, i posti vacanti sono i seguenti:

- due posti di assistente tecnico Categoria C
- tre posti di assistente amm.vo e/o contabile Categoria C
- un posto di Funzionario Amministrativo Categoria D

Per la loro copertura si intende procedere come di seguito:

- per n. 2 posti assistente tecnico si procederà in base alle esigenze ed alla normativa vigente in materia
- per n. 2 posti assistente amministrativo/contabile è in corso la selezione
- per la copertura degli altri posti vacanti, si procederà in base alle esigenze ed alla normativa vigente in materia;

Cessazione dal servizio, programma nuove assunzioni

Per il triennio 2022 – 2024 è previsto il collocamento in quiescenza, secondo la vigente normativa, del seguente personale:

4. collaboratore contabile (C evoluto) anno 2021
5. istruttore polizia locale (C evoluto) anno 2022
6. n° 2 operai (B evoluto) anno 2024

Per la copertura delle cessazioni previste nel periodo 2022 – 2024 si procederà come di seguito;

- il posto categoria C evoluto sarà coperto, secondo le modalità che l'Amministrazione riterrà più opportune sulla base delle necessità che si manifesteranno all'atto della cessazione
- il posto di istruttore polizia locale categoria C evoluto sarà coperto secondo la normativa vigente
- i posti categoria B evoluto saranno coperti, secondo le modalità che l'Amministrazione riterrà più opportune sulla base delle necessità che si manifesteranno all'atto della cessazione

Assunzione operai stagionali/tempo determinato:

Sono disponibili due graduatorie da cui attingere in caso di assunzione di personale a tempo determinato/stagionale da inquadrare nel profilo professionale di "Operaio polivalente – cat. B – livello base). La graduatoria sarà utilizzata per:

- prolungate assenze di personale operaio e, in caso di eventi eccezionali, per far fronte agli interventi necessari a superare lo stato di emergenza
- garantire il regolare svolgimento dei servizi ed attività stagionali, solitamente esternalizzate ma che, per impossibilità di affidare l'incarico, dovessero essere svolte direttamente dal personale comunale come consentito dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2019;

Categorie protette.

Si ricorda che tra le tipologie di assunzione fuori budget sono comprese le assunzioni riservate alle categorie protette. Il Comune attualmente non ne ha la necessità, in quanto i posti obbligatori risultano coperti.

Assunzioni a tempo determinato.

Il ricorso a personale fuori ruolo è in linea con gli ultimi anni. Il personale a tempo determinato è stato utilizzato per fronteggiare esigenze legate alla continuità di determinati servizi per sostituire l'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto o in attesa dell'espletamento delle procedure concorsuali.

Comandi.

La Giunta comunale si riserva di valutare, su proposta del Segretario generale, eventuali richieste di comando, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio, anche con riferimento a quanto sopra indicato in tema di trasferimenti, posto che, di norma, il comando è finalizzato al successivo trasferimento.

Procedure per le assunzioni

C. Concorso pubblico e scorrimento graduatorie

Il Comune di Primiero San Martino di Castrozza dispone delle seguenti graduatorie valide per assunzioni a tempo indeterminato:

- Custode forestale – C base approvata con delibera della Giunta Comunale n° 226 del 12.08.2020
- Assistente tecnico – C base approvata con delibera della Giunta Comunale n° 268 del 25.10.2021

D. Selezioni pubbliche in corso o da attivare

- Assistente amministrativo/contabile – C base approvata con delibera della Giunta Comunale n° 180 del 26.07.2021

Lavoro straordinario

Anche per l'anno 2022, si prevede il mantenimento del livello di lavoro straordinario stabilito per l'anno 2021. Si richiede a tutti i dipendenti attenzione nell'utilizzo dell'istituto dello straordinario, in particolar modo alla preventiva autorizzazione da parte del Segretario, alla puntuale indicazione della motivazione ed al rispetto del budget assegnato.

Anno	Ordinarie	Liquidate	Elezioni	Liquidate
2016	1850	542	521	81
2017	1920	520	0	0
2018	1850	622,50	588	115,50
2019	2460	1378	240	62
2020	2460	640	250	88
2021	2460	teorico	0	teorico
2022	2460	Teorico	0	teorico

Formazione ed aggiornamento del personale

Il cambiamento ed il riassetto della struttura organizzativa comunale, impongono la necessità di investire, tra le altre cose, nell'arricchimento, nell'aggiornamento e nella riqualificazione delle competenze interne. Il conseguimento delle finalità della revisione organizzativa della struttura comunale non può infatti essere disgiunto dalla promozione e valorizzazione delle risorse umane e da un effettivo e necessario coinvolgimento dei dipendenti. In quest'ottica, la formazione e l'aggiornamento professionale si collocano come strumenti imprescindibili per motivare il personale e di conseguenza per raggiungere gli obiettivi strategici e migliorare così la qualità dei servizi offerti alla cittadinanza.